MAICO

MARTEDÌ 25 MARZO 2025

IL PICCOLO

MAICO Apparecchi acustici
Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 70 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 50325

Il ritorno di Fincantieri all'utile E si riparla di dividendo

PACINO / A PAG. 16



FairCap: «Cassa integrazione o vendiamo i capannoni Flex»

D'AMELIO / A PAG. 9



LE CRISI INTERNAZIONALI

COLLOQUI FIUME PER L'UCRAINA

Trattative Usa-Russia Nuovo rinvio sulla tregua



Il presidente Usa Donald Trump

Colloqui di oltre 12 ore a porte chiuse, con gli americani impegnati su tavoli paralleli, ma senza apparenti svolte. **MIRONE** / A PAG. 4

OLTRE 13 MILA INTERVENTI FINANZIATI CON IL 110% IN REGIONE. I NUOVI VALORI CATASTALI HANNO IMPATTO ANCHE SULLE TASSE: AUMENTA L'ILIA

Superbonus, via ai controlli

Gli immobili valgono di più. Partono le lettere del Fisco per i mancati adeguamenti delle rendite

Partiranno nei prossimi giorni le prime lettere con cui l'Agenzia delle Entrate chiederà conto ai contribuenti sul mancato adeguamento delle rendite catastali dopo i lavori nei fabbricati riqualificati grazie al meccanismo del Superbonus. I primi a vedersi recapitare le missive di compliance saranno i proprietari degli edifici che, nonostante gli interventi, hanno mantenuto una rendita pari a zero. In Friuli Venezia Giulia gli interventi che hanno beneficiato dell'ecobonus al 110% sono complessivamente 13.675. **SEU** / A PAG. 2 E 3

IL NUOVO DISPOSITIVO

Defibrillatori salvavita Un'applicazione per localizzarli

Ogni anno 52 persone ogni 100 mila abitanti vanno in arresto cardiaco. L'app Dae Fvg segnala i defibrillatori disponibili. **PELLIZZARI** / A PAG. 11



Un defibrillatore

CRONACA

Suicidio al Coroneo: sconcerto e rabbia Un fascicolo in procura

TONERO / A PAG. 22 E 23



Un'immagine del carcere

Crepe e transenne alimentano i timori per i pali dell'ovovia

CODAGNONE / A PAG. 25

Crolla il tetto Proprietario illeso, salvato il cane

PATTARO / A PAG. 26



La casa al Villaggio del pescatore

IL PRESIDENTE MATTARELLA

«L'Ue ideata da statisti coraggiosi No ai dazi»

L'Europa "ha la forza per interloquire con calma, autorevolezza e determinazione" ai dazi che minaccia l'amministrazione Trump. Lo afferma il Presidente Sergio Mattarella. **FINZI** / A PAG. 6

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

I PROFETI DEL PACIFISMO INTERESSATO

Dulce bellum inexpertis, la guerra può sembrare bella solo a chi non ne ha mai fatto esperienza. È uno degli adagia, proverbi dell'antichità ripresi e commentati da Erasmo da Rotterdam. / A PAG. 20

GLI INCENDI DI TRE ANNI FA E IL CARSO FERITO CHE RIVIVE



Medeazza, piantate 50 querce dopo i roghi del '22

La piantumazione a Medeazza: sistemate 50 roverelle dopo i roghi del 2022 (foto Andrea Lasorte) / A PAG. 27

EPISTOLARIO: L'ANTICIPAZIONE

Lettere di Parise alla sua Omaira

Ci sono storie che tutti sanno ma che nessuno conosce davvero. Almeno fino a quando, molto tempo dopo, non vengono alla luce, con la forza della verità. Questa è la storia di Goffredo Parise e di Omaira Rorato, la donna che gli è stata a fianco negli ultimi dieci anni: fisicamente quando era a Ponte di Piave, tramite la scrittura quando era lontano. **MENNITI IPPOLITO** / ALLE PAGG. 30 E 31

DOMANI MERCOLEDÌ 26 MARZO
Scopri in anteprima negli Studi Maico la **nuova generazione** di apparecchi acustici con **intelligenza artificiale.**
TRIESTE VIA CARDUCCI, 45 TEL. 040 772807 ORARIO: 8.30 - 12.30
CATTINARA STRADA DI FIUME, 310 TEL. 040 2453148 ORARIO: 14.00 - 18.00
35% di sconto sulla nuova tecnologia acustica


Offerta valida per la sola giornata di mercoledì 26 marzo

BOXE: LUCA CHIANCONE

«Occhio a rischio, devo smettere»



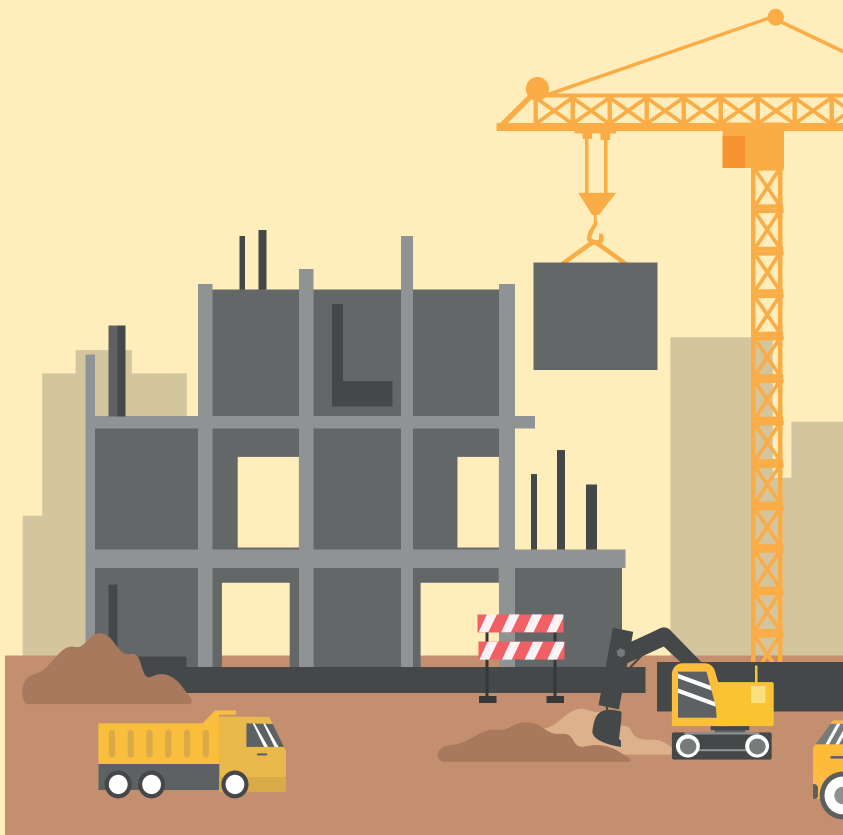
SALVINI / A PAG. 36

L’impatto sugli immobili

IL SUPERBONUS IN FRIULI VENEZIA GIULIA

			% lavori realizzati (#)	% edifici	% Investimenti
	N. di edifici	13.675			
	Totale investimenti(*)	2.841.178.741,22 €			
	Totale investimenti ammessi a detrazione	2.783.161.029,84 €			
	Totale investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione	2.671.460.410,82 €	96,0%		
	Detrazioni maturate per i lavori conclusi	**2.917.506.849,14 €**	**Onere a carico dello Stato**		
di cui	**CONDOMINI**				
	N. di edifici condominiali	2.631		19,2%	
	Totale investimenti (*)	1.721.175.988,83 €			
	Tot. Lavori Condominiali realizzati ammessi a detrazione	1.706.240.679,46 €			61,3%
	Tot. Inv. Condominiali ammessi a detrazione	1.616.166.180,40 €	94,7%		
	EDIFICI UNIFAMILIARI				
	N. di edifici unifamiliari	7.906		57,8%	
	Totale investimenti (*)	861.810.026,05 €			
	Tot. Inv. in edifici unifamiliari ammessi a detrazione	825.731.980,63 €			29,7%
	Tot. Lavori in edifici unifam. realizzati ammessi a detrazione	811.703.946,32 €	98,3%		
	U.I. FUNZIONALMENTE INDIPENDENTI				
	N. di unità immobiliari funzionalmente indipendenti	3.138		22,9%	
	Totale investimenti (*)	258.192.726,34 €			
	Tot. Inv. in unità immob. indipend. ammessi a detrazione	251.188.369,75 €			9,0%
	Tot. Lavori in unità immob. indipend. realizzati	243.590.284,10 €	97,0%		
		Investimento medio (*)			
	Condomini	**654.190,80 €**			
	Edifici unifamiliari	**109.007,09 €**			
	U.I. funzionalmente indipendenti	**82.279,39 €**			

(*) Investimento compreso le somme non ammesse a detrazione
(#) % lavori realizzati: è calcolato sulla stima del totale investimenti ammessi a detrazione
Fonte: xxxxxxxxxx



Superbonus Scattano i controlli

Partono le lettere del Fisco per i mancati adeguamenti delle rendite

Christian Seu

Partiranno nei prossimi giorni le prime lettere con cui l’Agenzia delle Entrate chiederà conto ai contribuenti sul mancato adeguamento delle rendite catastali dopo i lavori nei fabbricati riqualificati grazie al meccanismo del Superbonus. I primi a vedersi recapitare le missive di *compliance* saranno i proprietari degli edifici che, nonostante gli interventi, hanno mantenuto una rendita pari a zero. Una circostanza che comprensibilmente può stridere, specie a fronte di investimenti (pur ammesso completamente a detrazione) di decine di migliaia di euro.

In Friuli Venezia Giulia gli interventi che hanno beneficiato dell’ecobonus al 110% sono complessivamente 13.675, secondo all’ultimo report stilato dall’Agenzia nazionale dell’efficienza energetica (Enea) e dal ministero dell’ambiente, con un investimento medio 654 mila euro per i condomini (2.631 interventi), di 109 mila euro per gli edifici unifamiliari (7.906 quelli interessati da cantieri) e di 82 mila euro per le unità immobiliari indipendenti (3.138).

Le prime 10 mila lettere partiranno entro fine mese dalle sedi locali dell’Agenzia delle Entrate sparse lungo tutto lo Stivale. E riguarderanno in particolare ruderi e case ancora in costruzione: sotto la lente d’ingrandimento in questa prima fase sono finiti tutti gli immobili con rendita catastale pari a zero, che saranno sottoposti a verifiche incrociate sui nominativi di chi ha effettuato comunicazioni di cessione del credito e sconto in fattura a partire dal 2020.

La lettera non rappresenta un atto d’accertamento. Il meccanismo della *compliance*, già adottato efficacemente per il recupero di altri crediti dovuti al Fisco, rappresenta piuttosto l’avvio di un dialogo tra l’Agenzia e il contribuente: una fase di confronto in cui quest’ultimo è invitato a mettersi in regola, provvedendo all’adeguamento delle rendite catastali. Di fatto un invito «a fornire chiarimenti e idonea documentazione», come recita il provvedimento 38133 di Ade.

Nei giorni scorsi, in un convegno, il coordinatore della commissione Catasto del Collegio geometri e geometri laureati di Udine, Massimo De Lotto, ha illustrato i provvedimenti a circa 140 colleghi dicendosi certo che, nella maggior parte dei casi, i geometri hanno già aggiornato gli accatastamenti anche degli edifici fatiscenti e non abitabili riportati a nuova vita. De Lotto, infatti, è quasi certo che in regione arriverà un numero irrisorio di lettere di *compliance*.

Dopo l’invio delle prime 10 mila lettere, l’attività informativa proseguirà con l’analisi delle posizioni poco chiare, ma in cui meno evidente appare la discrasia tra mancato aggiornamento della rendita e lavori eseguiti con il superbonus. Partiranno dunque anche migliaia di euro ed è facile prevedere che sarà in questa fase che saranno recapitate decine di missive anche in Friuli Venezia Giulia.

L’aggiornamento delle rendite catastali avviene attraverso una dichiarazione di cui sono chiamati a farsi a carico gli intestatari dell’immobile: va presentato all’Agenzia delle Entrate un atto di aggiornamento predisposto da un professionista tecnico abilitato (architetto, ingegnere, dottore agronomo e forestale, geometra, perito edile, perito agrario

GLI EFFETTI DELLE COMPRAVENDITE

Con le modifiche al reddito aumenta la tassa di registro

Nelle compravendite degli immobili riqualificati con il Superbonus la rivalutazione delle rendite catastali determinerà un aumento della tassa di registro calcolata al 2 per cento per le abitazioni principali e al 9 per cento sul valore delle seconde case. Si tratta di oscillazioni minime che nel mercato immobiliare non comporteranno alcun impatto rilevante.

Ne è convinto il vice presidente nazionale della Federazione degli agenti immobiliari professionali (Fiap), Leonardo Piccoli, secondo il quale «a fronte di importanti interventi strutturali ed energetici sulla proprietà, l’armonizzazione delle rendite catastali risulta doverosa». In Friuli Venezia Giulia con il Superbonus sono stati ristrutturati 13.675 edifici: i numeri saranno destinati ad aumentare se tra gli interventi da valutare nel conteggio delle rendite catastali rientreranno anche le migliorie effettuate, negli anni, con gli altri bonus edilizi.

Piccoli cita i dati resi noti da Enea, secondo cui in Friuli Venezia Giulia, grazie al Superbonus e a tutti gli altri bonus edilizi sono state risanate circa «40 mila abitazioni, di cui 10 mila seconde case. Stiamo parlando del 5,5 per cento delle 734 mila unità presenti complessivamente in regione». Il provvedimento inciderà in maniera più rilevante sulle seconde case cui graverà l’imposta Ilia (ex Imu).

«Le simulazioni effettuate a Udine per un’abitazione di categoria A/2 classe 2, di circa 140 metri quadri, situata in zona censuaria 3, la cui rendita catastale pari a 846,99 euro può arrivare a 982 euro e fino a 1.151,90 a seconda se l’immobile acquisisce una o due classi in più, evidenziano un incremento massimo dell’Ilia da 948 a 1.289 euro l’anno» fa notare Piccoli spostando la casistica a Lignano Sabbiadoro, dove «per un appartamento di categoria A/2, con quattro vani e una rendita catastale pari a 650,74 euro che può arrivare a 754,85 euro e fino a 885 euro se la riqualificazione gli consente di fare un balzo di due classi, l’importo dell’Ilia passa da 728 euro a un massimo di 991 euro».



LEONARDO PICCOLI
VICEPRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DEGLI AGENTI IMMOBILIARI (FIAIP)

L’incremento fino a 3 mila euro se riguarda una seconda casa

Se i proprietari di entrambi gli alloggi decideranno di venderli, con l’acquisizione di due classi catastali in più, dovranno prevedere un aumento di circa 400-600 euro della tassa di registro se per l’acquirente l’immobile sarà una prima casa. Se invece si tratterà di una seconda casa l’incremento potrà arrivare fino a 3 mila euro. Le cifre si dimezzano se la rivalutazione della rendita catastale determina un solo passaggio di classe. «Infine – conclude Piccoli – è importante ricordare che la recente riduzione dell’Ilia decisa dalla Regione sulla prima seconda casa, prevedendo un risparmio medio di circa 200-350 euro l’anno,

L'impatto sugli immobili



I NUMERI
LE STATISTICHE ELABORATE
DA ENEA E MINISTERO DELL'AMBIENTE

Oltre 13 mila gli interventi coperti con il 110% in regione

Secondo i geometri già aggiornati gli accatastamenti degli edifici ristrutturati

limitatamente ai fabbricati rurali, agrotecnico). Anche i possessori, in caso di inerzia dei titolari dei diritti reali (ad esempio espropri, cause per usucapioni) possono presentare la dichiarazione Docfa, ma soltanto nei casi di prima iscrizione al catasto. In base alla normativa vigente, la presentazione degli atti di aggiornamento del Catasto dei fabbricati prevede il versamento dei tributi speciali catastali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

attenuerà l'effetto dell'aumento conseguente all'eventuale incremento delle rendite catastali». Inutile dire che la situazione è all'attenzione dei contribuenti, dei professioni e degli immobiliaristi nonostante siano in molti a ricordare che l'ultima riforma catastale risale al 1998. «Nei centri storici – puntualizza Luca Macoratti, il presidente di Fiaip Udine – troviamo anche abitazioni ristrutturate negli anni e accatastate ancora come edilizia popolare. Pur trattandosi di casi rari è corretto regolarizzarli». Anche Macoratti ritiene che gli adeguamenti catastali non comporteranno situazioni tali da incidere negativamente sul mercato immobiliare. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISSIVE

Oltre 10 mila



Le prime 10 mila lettere (il dato è nazionale) partiranno entro fine mese dalle sedi locali dell'Agenzia delle Entrate. Sotto la lente d'ingrandimento in questa prima fase di monitoraggio sono finiti tutti gli immobili con rendita catastale pari a zero, che saranno sottoposti a verifiche incrociate sui nominativi di chi ha effettuato comunicazioni di cessione del credito e sconto in fattura a partire dal 2020.

MASSIMO DE LOTTO

«Aggiornamenti»



Nei giorni scorsi il coordinatore della commissione Catasto del Collegio geometri e geometri laureati di Udine, Massimo De Lotto, ha illustrato i provvedimenti a circa 140 colleghi dicendosi certo che, nella maggior parte dei casi, i geometri hanno già aggiornato gli accatastamenti anche degli edifici fatiscenti e non abitabili riportati a nuova vita. De Lotto, infatti, è quasi certo che in regione arriverà un numero irrisorio di lettere di compliance.

LUCIO BARBIERO

«Le regole»



«L'Agenzia delle entrate ha chiarito che la variazione catastale è dovuta quando è stato creato un nuovo organismo edilizio variando le caratteristiche dell'edificio nella sua specificità originaria», sottolinea il presidente dell'Ordine dei geometri, Barbiero nel ricordare che a tutt'oggi la stessa Agenzia delle entrate non ha ancora pubblicato le linee guida per conteggiare il valore degli interventi realizzati.

L'Ordine dei geometri ha elaborato le proiezioni dopo l'aggiornamento dei parametri
A parità di abitazione e di salto di classe, gli incrementi maggiori a Trieste e Pordenone

Aumenti fino a 134 euro Così cambierà l'Ilia con i nuovi valori catastali

Giacomina Pellizzari

Il valore di una casa ristrutturata con il Superbonus è aumentato e inevitabilmente il contribuente si ritrova a pagare tasse più alte. Tutto dipende dall'adeguamento della rendita catastale su cui da tempo restano puntati gli occhi dell'Agenzia delle entrate. A influire nel conteggio della nuova rendita presa a riferimento anche per il calcolo dell'imposta locale immobiliare autonoma (Illia) che in Friuli Venezia Giulia sostituisce l'Imu, saranno il valore e la tipologia degli interventi effettuati e portati in detrazione al 100 per cento. Considerato che l'Ilia non si versa per le abitazioni principali, diciamo subito che l'eventuale aumento delle rendite catastale degli immobili riqualificati con il Superbonus pesa sulle seconde case.

LE PROIEZIONI

Secondo le proiezioni effettuate dal coordinatore della commissione Catasto del Collegio geometri e geometri laureati di Udine, Massimo De Lotto, nel caso in cui l'aumento della rendita determini il passaggio alla classe catastale successiva, da 2 a 3, l'imposta può aumentare da 104 fino a 134 euro l'anno. Ecco alcuni esempi: «Se un'abitazione di media grandezza, con quattro vani, situata in viale Venezia a Udine, categoria A/2, classe 2, dopo la riqualificazione acquisisce una classe, la rendita catastale aumenta da 413,17 a 485,47 euro. Conseguentemente anche l'Ilia aumenterà di 104,46 euro passando da 596,95 a 701,41 euro. A parità di condizioni per lo stesso alloggio situato a Trieste in via Salita della Trenovia, il valore della rendita lieviterà da 537,12 a 630,08, mentre quello dell'Ilia da 776,03 arriverà a 910,34, segnando un incremento di 134,31 euro. Allo stesso modo la rendita catastale e l'Ilia della stessa casa ubicata a Pordenone in via Palmanova saliranno, rispettivamente, da 506,13 a 588,76 euro e da 731,26 a 850,64 euro con un aumento d'imposta di 119,38 euro. Spostandoci a Gorizia, invece, se la rendita catastale della stessa abitazione da 392,52 arriverà a 464,80 euro, l'Ilia segnerà un aumento di 104,43 euro passando da 567,11 a 671,54 euro l'anno. A queste cifre va aggiunto l'eventuale incremento dell'Irpef conseguente all'aumento dell'imponibile di ciascun contribuente. Questo in termini generali perché, come sottolinea il presidente del Collegio dei geometri di Udine, Lucio Barbiero, «la materia catastale non è standardizzabile e quindi va valutato caso per caso anche perché non tutti gli interventi determinano aumenti».

COME CAMBIA L'ILIA WITHUB

UBICAZIONE	RENDITA CATASTALE	ILIA	
Udine – viale Venezia	413.17	596,95	Pre accatastamento
	485,47	701,41	Post accatastamento
		104,46	Aumento imposta
Trieste – via Salita della Trenovia	537,12	776,03	Pre accatastamento
	630,08	910,34	Post accatastamento
		134,31	Aumento imposta
Pordenone – via Palmanova	506,13	731,26	Pre accatastamento
	588,76	850,64	Post accatastamento
		119,38	Aumento imposta
Gorizia – corso Italia	392,52	567,11	Pre accatastamento
	464,80	671,54	Post accatastamento
		104,43	Aumento imposta

Proiezioni Ordine dei Geometri di Udine su una casa di categoria A/2, 2° classe, 4 vani

Il fabbricato-tipo delle simulazioni: una casa media in categoria A/2 "salita" di un gradino energetico

Da dirimere i dubbi relativi alle spese sostenute per l'acquisto di caldaie: contatti con il ministero

LA NORMA

«L'Agenzia delle entrate ha chiarito che la variazione catastale è dovuta quando è stato creato un nuovo organismo edilizio variando le caratteristiche dell'edificio nella sua specificità originaria», sottolinea Barbiero nel ricordare che a tutt'oggi la stessa Agenzia delle entrate non ha ancora pubblicato le linee guida per conteggiare il valore degli interventi realizzati. Se questo è il punto molto dipende dall'obbligo imposto al proprietario di mantenere in efficienza le strutture e gli impianti. Barbiero fa un esempio per tutti: «La sostituzione della caldaia o l'integrazione dell'impianto di riscaldamento, necessario per mantenere in efficienza il suo funzionamento, non porta a una variazione catastale». Le rendite catastali, infatti, vanno riconsiderate solo nel caso in cui il valore e la redditività dell'immobile, a lavori conclusi, aumentino del 15 per cento.

IL CALCOLO

Al momento l'Agenzia delle entrate non ha chiarito la procedura da seguire e la prima ipotesi che poteva far prevedere la possibilità di conteggiare al 50 per cento le spese sostenute per le sostituzioni di caldaie o serramenti e al 100 per cento quelle dei cappotti non è stata confermata. I Collegi dei geometri stanno dialogando con i tecnici ministeriali per sciogliere ogni dubbio a breve. «È probabile che non debba essere presentata alcuna variazione se l'intervento per il quale l'Agenzia delle entrate chiede informazioni, è stato effettuato su un immobile di recente costruzione (quindi con recente accatastamento) e si è concretizzato con la sola installazione di impianto tecnologico di nuova generazione che ha innalzato la classe energetica dell'immobile. A fronte di un intervento complesso e articolato, invece, con sostituzione di serramenti, installazione di cappotto termico e di impianti tecnologici con pompa calore e fotovoltaico, ed eventuale diversa distribuzione degli spazi interni, nuove pavimentazioni e l'ampliamento dei servizi igienici è evidente che si dovrà procedere con il deposito di un nuovo accatastamento di variazione» puntualizza De Lotto, augurandosi «che questi casi articolati siano già stati denunciati a tempo debito dal tecnico che ha assistito il contribuente». Diverso il discorso per gli impianti fotovoltaici: «Se sono stati installati singolarmente – chiarisce De Lotto –, senza la realizzazione di altre opere, il conteggio segue un iter completamente diverso in base alle unità servite, alla potenza fornita e, anche in questo caso, all'aumento del valore maggiore del 15 per cento». Questo per dire, conclude il presidente dei geometri Barbiero, che «riparazioni, rinnovi e adeguamenti agli impianti tecnologici, di sicurezza e strutturali, nel caso in cui non abbiano riguardato l'intero edificio, non necessitano di riclassamento catastale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra in Ucraina

Nuovo rinvio
Usa-Mosca, colloqui fiume

Tregua, ancora nessun annuncio. Tra i nodi c'è la ripresa del passaggio delle navi di Mosca dal Mar Nero e le centrali

Luca Mirone / ROMA

Colloqui di oltre 12 ore, a porte chiuse, con gli americani impegnati su due tavoli paralleli con gli emissari di Kiev e Mosca, ma senza apparenti svolte salvo l'annuncio di un comunicato Usa-Russia, atteso per oggi. Il percorso verso una tregua in Ucraina, al termine del nuovo round di colloqui a Riad, si conferma accidentato, perché sono rimasti sospesi i nodi di un cessate il fuoco alle reti dell'energia e della ripresa in sicurezza della navigazione commerciale del Mar Nero.

A frenare è soprattutto il Cremlino, che ha parlato di «molti aspetti su cui lavorare» e che dopo ore e ore di colloqui ha chiarito che le delegazioni non avrebbero firmato alcun documento.

Il presidente Usa fa sapere che si è discusso anche dei confini tra i Paesi

I CONFINI E LE CENTRALI

Tutto questo mentre da Washington Donald Trump aggiungeva altra carne al fuoco, facendo sapere che in Arabia Saudita si è discusso anche di confini territoriali (un tema ben più impegnativo e di più lungo respiro) e del controllo delle centrali nucleari, a partire da Zaporizhzhia. Il team tecnico americano è sbarcato a Riad per tentare di riavvicinare russi e ucraini, con l'obiettivo di fare passi avanti verso una prima parziale cessazione dell'ostilità, finora rimasta lettera morta . Trump auspica che l'intesa entri in vigore entro Pasqua ma Mosca, prima di iniziare gli incontri sauditi, ha rilanciato la palla nel campo ucraino, affermando che l'esercito russo sta rispettando lo stop agli attacchi alle reti energetiche. Tanto che ha proposto agli americani di monitorare la situazione sulle centrali, per trarne «le conclusioni pertinenti»: ossia che sono gli ucraini a violare l'accordo. Accusa subito rinviata al mittente da Kiev, con Zelensky che ha accusato la Russia di aver «influenzato alcune persone del team della Casa Bianca attraverso la disinformazione».

IL MAR NERO

Altro tema dei colloqui di Riad, la tregua nel Mar Nero. Un punto proposto in prima battuta dagli ucraini ma che interessa anche i russi. Se l'accordo del grano venisse ripristinato, Mosca potrebbe infatti riprendere a esportare prodotti agricoli e fertilizzanti attraverso quella rotta, alleggerendo il peso delle sanzioni occidentali. Quanto agli ucraini, c'era in programma un nuovo scambio con la controparte americana dopo il primo giro d'orizzonte di domenica sera. La tregua fa parte di un negoziato a tutto campo che crei le fondamenta per una pace duratura, ha poi spiegato in serata Trump. «Stiamo parlando di territorio in questo momento. Stiamo parlando di linee di demarcazione, stiamo parlando di energia, della proprietà delle centrali elettriche», ha detto il presidente, aggiungendo: «Alcune persone dicono che gli Stati Uniti dovrebbero possedere le centrali elettriche, in particolare la grande centrale nucleare», ossia l'impianto di Zaporizhzhia. Trump, guardando sempre alle prospettive di una pace duratura, ha poi rilanciato il tema dell'accordo sulle terre rare con Kiev, ribadendo che sarà firmato «a breve». —



L'hotel Ritz-Carlton di Riad dove sono in corso i colloqui per cercare di raggiungere un cessate il fuoco nella guerra tra Russia e Ucraina ANSA/AFP

Il grano del Mar Nero

Luglio 2022

Primo accordo tra Turchia, Onu e Russia

Attraverso un corridoio umanitario, le navi ucraine potevano raggiungere il Bosforo

Le imbarcazioni dirette verso e dai porti ucraini venivano ispezionate da team composti da ispettori russi, turchi, ucraini e delle Nazioni Unite

Luglio 2023

La Russia si sfila dall'iniziativa attribuendo la colpa all'Occidente, colpevole di non aver ridotto le sanzioni sulle esportazioni di beni russi e non aver ritirato le misure contro la sua principale banca agricola

Agosto 2023

L'Ucraina lancia un nuovo corridoio umanitario per aggirare il blocco navale della Russia



Un po' di numeri

da luglio 2022 a luglio 2023

Grano esportato
33 milioni
di tonnellate

Navi partite da porti ucraini
1.100

Prezzo del grano
dopo un massimo di **1.360** dollari per tonnellata, il prezzo si è stabilizzato a **800** dollari

da agosto 2023 a marzo 2025

Grano esportato
70 milioni
di tonnellate

ANSA

IL DONO DA MOSCA

Dallo zar un ritratto per Donald

Nel nuovo ordine mondiale, imposto dal ritorno di Donald Trump, c'è una tendenza che accomuna gli ospiti illustri che hanno a che fare con lui: tutti lo omaggiano con regali scintillanti. L'ultimo è quello che Vladimir Putin ha consegnato all'inviato Usa Steve Witkoff in missione a Mosca: «Un bellissimo ritratto di Trump», l'ha definito il mediatore americano, commissionato a un noto artista russo. Sulle caratteristiche, il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, si è limitato a dire che è «un dono personale».

LE TARIFFE

Trump frena in parte sui dazi per farmaci, chip e automobili

WASHINGTON

Donald Trump sembra frenare in parte sui dazi annunciati per il 2 aprile, che potrebbe risparmiare ad alcuni settori come auto, farmaci e chip, pur imponendo quelli reciproci ai «dirty 15», ossia ai 15 Paesi con cui gli Usa hanno il peggior squilibrio commerciale. L'ipotesi, trapelata su Bloomberg e Wall Street Journal, ha ridato slancio alla Borsa di New York che è rimbalzata dopo quattro settimane di perdite. Trump ha precisato che per alcuni Paesi potrebbero essere «nicer», cioè inferiori. La Ue, ha detto ai giornalisti, ha abbassato le tariffe, ma tocca ad altri. In un prossimo futuro, invece saranno annunciate tariffe su automobili, alluminio e prodotti farmaceutici, tutti prodotti che vuole made in Usa per fronteggiare emergenze, guerre compresse, ma non ha indicato una data. Trump sembra fare una mezza marcia indietro, dopo aver proclamato che il 2 aprile, da lui ribattezzato «Liberation Day», sarebbero scattati tutti i dazi, compresi quelli sulle auto, che ha già sospeso per un mese nel mercato nordamericano su richiesta delle tre Big (Gm, Ford e Stellantis). Se le tariffe sull'automotive fossero sospese, ne beneficerebbero la Germania e l'Italia, come principale sub fornitore del settore tedesco. Sconosciuto il destino dei dazi su acciaio e alluminio a Canada e Messico, anche questi sospesi dal presidente sino al 2 aprile. Trump ha sottolineato l'importanza della flessibilità, ma la sua arma principale resta l'imprevedibilità. Come con Caracas, cui ha imposto una «tariffa secondaria» contro l'emigrazione di «decine di migliaia di criminali», in base alla quale «qualsiasi Paese acquisti petrolio e/o gas dal Venezuela pagherà una tariffa del 25% agli Stati Uniti su qualsiasi commercio che faccia con» gli Usa. In ogni caso è deciso a imporre i dazi reciproci, in particolare su quelli che il segretario al Tesoro ha definito i «dirty 15». —



Il presidente Usa Donald Trump ANSA

LE AZIONI SUL CAMPO

Razzo russo colpisce una scuola Sfiorata una strage di bambini

Il missile è piombato sull'edificio nel centro della città di Sumy. Ferite 88 persone, tra cui 17 scolari

Claudio Accogli / ROMA

In Arabia Saudita si parla, in Ucraina si spara: solo un miracolo ha impedito una strage a Sumy, nel nordest al confine con il Kursk russo, dove il sistema di allerta ha intercettato per tempo il lancio di un missile sulla città. Il razzo ha colpito un'area densamente popolata nel centro della cittadina, danneggiando gravemente una palazzina di cinque piani e una scuola: il bilancio è di 88 feriti, inclusi 17 bambini. Gli scolari sono rimasti per lo più illesi perché al momento dell'attacco erano stati portati al sicuro in un rifugio antiaereo.

Danneggiato anche un ospedale che si trova vicino all'istituto

Le immagini mostrano una gigantesca nuvola di fumo e detriti pochi istanti dopo l'esplosione, poi con l'arrivo dei soccorsi la situazione diventa più preoccupante, con numerose abitazioni degli alti palazzi in fiamme, auto distrutte, frammenti ovunque. Danni anche a un ospedale limitrofo, apparentemente in ristrutturazione e quindi senza personale e pazienti. «L'Ucraina si sta battendo per la pace e la Russia sta ancora una volta dimostrando di voler continuare il terrore», ha tuonato il premier Denys Shmyhal.

IL CONFINE SUMY

Sumy, circa 30 chilometri dal confine, è da settimane sotto pressione: solo nelle ultime 48 ore le autorità ucraine hanno denunciato oltre 200 colpi di artiglieria piovuti nei dintorni della città e nelle aree contese con i russi. Le truppe di Mosca, dopo aver riconquistato Sudzha in territorio russo, hanno avanzato le proprie linee difensive. Le forze russe stanno «usando piccoli gruppi d'assalto per cercare di attraversare il confine, ma questi gruppi vengono quasi immediatamente distrutti subito dopo aver attraversato la linea», ha riferito il capo delle Guardie di frontiera, Andriy Demchenko. Ma le mappe che arrivano da diverse fonti mostrano che i russi hanno conquistato ulteriori posizionamenti. Secondo fonti di Mosca «servirà almeno un mese» per terminare la riconquista del Kursk. Le armi non tacciono neppure nel Donetsk, teatro di decine di scontri: 31 gli attacchi lungo la direttrice di Pokrovsk, roccaforte strategica per gli ucraini nella regione. E un centinaio di droni russi sono tornati all'assalto di tutto il Paese nella notte di ieri, oltre la metà sono stati distrutti, ma i velivoli kamikaze non hanno risparmiato la regione di Kharkiv e quella di Kiev. I militari avvertono che Mosca starebbe tentando di modificare gli Shaeed iraniani con un nuovo tipo di antenna cinese in grado di superare le difese elettroniche, un'operazione che aumenterebbe le capacità distruttive di droni già letali.

IL FRONTE UCRAINO

Sull'altro fronte, le forze speciali ucraine rivendicano la distruzione di due elicotteri d'assalto e due da trasporto nella regione russa di Belgorod: «Sono stati colpiti con missili, utilizzando un lanciarazzi Himars», affermano i militari di Kiev.

Mosca denuncia invece un attacco contro la stazione di pompaggio di petrolio a Krasnodar, che «ha reso impossibile trasportare petrolio al sistema del Caspian Pipeline Consortium», scrive la Tass. —



Il sito di un attacco missilistico su una zona residenziale a Sumy in Ucraina

IN CISGIORDANIA

Idf arresta il regista Ballal Oscar per No other land

È stato il co autore israeliano Avraham ha scrivere su X che Hamdan è stato aggredito prima dell'arresto dai coloni che lo hanno ferito alla testa

TEL AVIV

Decine di coloni arrivati ieri sera nei pressi del villaggio di Susya, nella Cisgiordania meridionale, hanno lanciato pietre contro auto, case e residenti che hanno risposto. Negli scontri è rimasto ferito ed è stato arrestato dagli uomioni dell'Idf Hamdan Ballal, il regista palestinese premio Oscar per il documentario No other land. Il co-regista israeliano, Yuval Avraham, ha scritto su X che Ballal è stato aggredito. «Un gruppo di coloni ha attaccato la casa di Hamdan, che ha diretto il film insieme con me. Lo hanno picchiato sulla testa e su tutto il corpo. Mentre era ferito e sanguinante, i soldati sono entrati nell'ambulanza che aveva chiamato e lo hanno arrestato. Da allora non si hanno più notizie e non è chiaro se stia ricevendo cure mediche e che cosa gli stia succedendo». Avraham ha postato un video che mostra un colono mascherato che avrebbe attaccato il villaggio di Ballal. «Hanno continuato ad attaccare pure gli attivisti americani, rompendo la loro auto», ha aggiunto. Secondo un testimone oculare, quattro palestinesi sono stati feriti dal lancio di pietre. La polizia ha dichiarato che tre palestinesi sono stati arrestati, in manette anche un minorenne israeliano poi rilasciato a causa delle ferite riportate, dopo essere stato colpito da una pietra. —

LE PROTESTE

La Turchia resta in piazza per il sindaco Imamoglu

ISTANBUL

Anche dopo oltre mille arresti e scontri con le forze dell'ordine la Turchia resta in piazza per il sindaco di Istanbul arrestato per corruzione e sospeso dall'incarico. A migliaia sono tornati a manifestare per Ekrem Imamoglu, sospeso dall'incarico dopo la convalida dell'arresto per corruzione. Dal quartiere di Besiktas, in molti hanno raggiunto Sarachane, la piazza davanti al comune, che da quando Imamoglu è stato arrestato si riempie ogni sera con migliaia di persone che contestano il presidente. Sono per ora 1.133 le persone messe in custodia. Le manifestazioni si chiudono regolarmente con scontri tra i dimostranti e le forze dell'ordine e 123 agenti sono rimasti feriti. Il ministero dell'Interno ha fatto sapere che tra gli arrestati «sono state individuate persone affiliate a 12 diverse organizzazioni terroristiche». A finire in custodia ci sono anche i giornalisti. Nove reporter turchi che avevano documentato le proteste a Istanbul, tra cui il fotografo Yasin Akgul di Afp, sono stati raggiunti nelle proprie abitazioni all'alba dalle forze dell'ordine che li hanno portati in caserma. Lanciando un nuovo affondo contro i manifestanti, ritenuti «terroristi di strada», Erdogan ha sbeffeggiato il maggior partito di opposizione Chp per le primarie sulla scelta del candidato per le presidenziali, che hanno incoronato Imamoglu. «I voti sono stati dati pubblicamente ma sono stati contati in modo segreto», ha tuonato il leader turco, definendo come «uno spettacolo teatrale» le consultazioni a cui hanno partecipato quasi 15 milioni di persone. «Quando calerà il sipario il loro spettacolo sarà finito», ha sentenziato il Sultano. —

Escursioni in pianura

€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano

alla scoperta di ambienti e fauna
20 percorsi tra Veneto e Friuli Venezia Giulia



nord/est multimedia
Dal 18 marzo in edicola con Messaggero Veneto IL PICCOLO
in collaborazione con editoriale Programma


Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida

Il Capo dello Stato sprona Bruxelles a contrastare le politiche di Trump
Loda i padri fondatori dell'Europa nell'anniversario dei Trattati di Roma

«Dazi inaccettabili» Mattarella chiede all'Ue decisioni più veloci

IL NODO TARIFFE

Fabrizio Finzi / ROMA

L'Europa «ha la forza per interloquire con calma, autorevolezza e determinazione» ai dazi che minaccia l'amministrazione Trump. Sergio Mattarella sembra voler far ritrovare autostima e compattezza ad un'Europa che appare timorosa a replicare alle barriere tariffarie che l'America trumpiana sta imponendo al mondo. Il presidente della Repubblica approfitta di una sua partecipazione ad un evento a difesa dell'agricoltura italiana, voluto dal ministro Lollobrigida a Roma, per chiedere uno scatto di reni all'Unione europea. Contemporaneamente Mattarella difende con forza il sogno europeo e con ancora più forza sottrae a tentativi revisionisti delle destre l'immagine dei Padri fondatori dell'Europa e il loro patrimonio culturale.

LE PAROLE SU VENTOTENE

A pochi giorni dalle parole della premier Giorgia Meloni in Aula alla Camera con le quali ha demolito il Manifesto di Ventotene il capo dello Stato non ha esitazione nel mostrare che la pensa in maniera completamente diversa. Mattarella ricorda subito quanto sia importante tenere a mente il «contesto» in cui si operava in quegli anni per giudicare testi e parole che oggi - dopo quasi 80 anni di democrazia - possono sembrare forti. Certo, il presidente non cita mai la parola «Ventotene» ma la sua analisi è chiara: «bisogna riflettere al contesto in cui si muoveva questo avvio dell'integrazione europea», premette rispondendo ad un ragazzo che gli chiedeva proprio della nascita della Ue. «Nel 1945 l'Italia usciva da una guerra devastante. In quel clima di tragedie alcuni statisti lungimiranti e coraggiosi cercarono di capovolgere un'idea: fu una rivoluzione di pensiero. Mettere insieme il futuro dell'Europa». Statisti coraggiosi e rivoluzionari legati - con le loro differenze ideologiche - in una catena che parte proprio da Ventotene, passa per Alcide de Gasperi e valica i confini dell'Italia con l'azione di Konrad Adenauer, Robert Schuman e Jean Monnet.

C'è tanta Europa nei pensieri di queste settimane del presidente: un'Europa che è un modello «straordinario» che il mondo ci imita.

UN MODELLO DA AGGIORNARE

Un'Europa che non si deve fermare, che - aggiunge - ha bisogno di aggiornarsi, di colmare lacune, di avere processi decisionali più veloci e tempestivi». Ma soprattutto c'è un'Europa che deve essere forte ed orgogliosa, che deve però far valere il suo peso nella guerra - Mattarella sottolinea la parola «guerra» - dei dazi. «Bisogna essere sereni senza alimentare un eccesso di preoccupazione perché la Ue - rimarca ancora - ha la forza per interloquire e per contrastare una scelta così immotivata. L'Europa è un soggetto forte, quindi bisogna interloquire con calma ma anche con determinazione». Non si legge, quindi, nelle parole del presidente alcun timore reverenziale nell'affrontare il problema ma neanche si scorge l'irrazionale volontà di «rappresaglie», tanto per citare un termine usato da Giorgia Meloni. Ma la situazione è complessa, a rischio ci sono miliardi di export italiano, buona parte di quel made in Italy che Lollobrigida rappresenta. «Speriamo che prevalga il buon senso», osserva non troppo convinto Mattarella rispondendo ad un agricoltore preoccupato. —

FOSSE ARDEATINE

La politica ricorda le vittime dell'eccidio

Con una corona di alloro, il silenzio e i nomi, scanditi, di ognuna delle 335 persone - civili e militari - trucidate dai nazisti e nascoste nelle cave romane lungo la via Ardeatina, la politica ha reso omaggio alle vittime dell'eccidio del 1944. A farlo, a nome degli italiani, è stato il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, nella cerimonia che ha ricordato le Fosse ardeatine 81 anni dopo. Ancor più d'impatto il lungo striscione con i nomi delle vittime, sulla scalinata del Campidoglio. Da Giorgia Meloni, un messaggio che condanna «una delle ferite più laceranti inferte a Roma e all'Italia intera», ricordando che l'eccidio fu «perpetrato dalle truppe naziste di occupazione come azione di rappresaglia per l'attacco partigiano di via Rasella». Parole che, in controluce, rivelano un'omissione evidenziata da Pd e Azione. «Non una parola sulla attiva collaborazione e responsabilità dei fascisti», denuncia l'Anpi. —

IL FRONTE COMUNE

Le opposizioni unite su Nordio e migranti

Le divisioni nella maggioranza in politica estera ricompattano in qualche modo le opposizioni dopo il complesso tornante delle risoluzioni sul Consiglio Ue della scorsa settimana. Restano sullo sfondo gli strascichi del caso Ventotene con i pentastellati che hanno accusato i Dem di prestarsi al gioco di Meloni ma si prova ad andare avanti. Così il centrosinistra va all'attacco all'unisono del governo anche sulla vicenda dei centri per migranti in Albania sui quali chiede un passaggio parlamentare. dopo le freddezze reciproche, il disgelo sembra poter partire, ad esempio, dalle questioni economiche sulle quali sia i Dem che M5s insistono. Intanto, un primo banco di prova e di compattezza per le opposizioni ci sarà nel voto di domani quando la Camera si esprimerà sulla mozione di sfiducia al ministro della Giustizia Carlo Nordio. Un documento, però, sottoscritto da tutti i gruppi di opposizione ad eccezione di Azione che uscirà dall'Aula. —

L'ANNUNCIO

Nuovo decreto Albania Cpr negli hotspot vuoti

Albania, il governo ci riprova. E per aggirare la tagliola dei giudici, che finora hanno bocciato i trattenimenti, punta a trasferire lì non più migranti intercettati in mezzo al mare da sottoporre alle procedure accelerate per l'esame dell'asilo, ma stranieri presenti in Italia che hanno ricevuto un provvedimento di espulsione convalidato dal magistrato. Le strutture albanesi funzionerebbero così come Centri di permanenza per il rimpatrio. Il decreto che introduce la novità dovrebbe andare venerdì prossimo all'esame del Consiglio dei ministri. «Il modello Albania è fallito, Meloni si fermi», insorge l'opposizione. È un dossier che scotta quello albanese, con la premier che si è impegnata a far funzionare i centri, «dovessi passarci ogni notte da qui alla fine del governo italiano». Per ora il progetto - dal costo di quasi un miliardo di euro per un quinquennio - è stato un flop. —

LE DIVISIONI NELLA MAGGIORANZA

Meloni si prepara per Parigi Agli alleati: «Abbassare i toni»

ROMA

Abbassare i toni. Evitare di esporre il fianco a facili critiche da parte delle opposizioni che cercano di affondare su divisioni del governo che «nei fatti», alla prova del voto, alla fine non si sono mai verificate. Dopo un fine settimana parecchio rissoso i partiti della maggioranza frenano e seguono l'invito che, si racconta in ambienti della maggioranza, Giorgia Meloni ha indirizzato ai suoi vicepremier. Perché lo scenario internazionale è complicato e in continua evoluzione e bisogna rimanere concentrati. E compatti. Anche in vista del nuovo round dei «volenterosi» convocati di nuovo a Parigi per giovedì, dove la presidente del Consiglio tornerà per «ascoltare» le proposte dei partner e per ribadire la sua posizione, già espressa a tutti i tavoli. La premier, all'Eliseo, continuerà a insistere sulla necessità, prima di ipotizzare invii truppe o forze di peacekeeping, di fissare prima quelle garanzie di sicurezza per l'Ucraina indispensabili per assicurare un accordo di pace «non violabile». La proposta italiana rimane quella di una formula da sottoscrivere da parte della comunità internazionale sulla falsariga dell'articolo 5 della Nato. Più che le incursioni di Matteo Salvini e le liti a mezzo stampa con Antonio Tajani, a preoccupare Palazzo Chigi è l'ipotesi che questa «finestra per un accordo di pace» si possa chiudere. L'altro campanello di allarme è quello per i dazi, che sarebbero un problema «economico e politico», non faticano ad ammettere i fedelissimi della premier. Nel frattempo sembra tregua armata a Roma tra le forze di maggioranza. «Non serve un vertice, non ci sono problemi», fa sapere Forza Italia per voce di Raffaele Nevi, che minimizza anche quel «quaquaraquà» pronunciato da Tajani. Salvini sparge miele: «Con Tajani abbiamo rapporti splendidi», dice il leader leghista, rivendicando però la facoltà di parlare «di investimenti sull'Alta Velocità negli Usa con Vance». —


Esterno di Palazzo Chigi sede del governo Italiano

Il ritorno alla vita normale dopo i 38 giorni al Policlinico Gemelli per la polmonite bilaterale. «Assistenza specialistica»

Per il Papa a Santa Marta «cure e riposo» Israele critica sulle parole dell'Angelus

LA CONVALESCENZA

Fausto Gasparroni / ROMA

Papa Francesco ha trascorso ieri la sua prima notte, quella tra domenica e lunedì a Casa Santa Marta, dopo il ricovero di 38 giorni al Gemelli per la polmonite bilaterale. Già nel primo pomeriggio di domenica, e pur con le limitazioni dovute ala convalescenza e alle terapie che deve ancora seguire, il Pontefice ha potuto riconquistare i suo spazi nel residence vaticano che ha eletto a sua residenza: in particolare la suite 201 dove alloggia, anche se tutto il secondo piano di Santa Marta, di fatto, è riservato al Pontefice, alle sue esigenze di lavoro e agli spazi per i collaboratori. Per la convalescenza, che durerà almeno due mesi, non ci sono stati allestimenti particolari, ha assicurato il medico curante Luigi Carbone. E per le eventuali emergenze sarà sufficiente «il servizio h 24 della Sanità ed igiene» della Città del Vaticano. Il Papa avrà bisogno dell'ossigeno, che gli viene somministrato con le cannule al naso. E conterà su una «assistenza specialistica» per la quale «ci siamo preparati al meglio», ha aggiunto Carbone. Tra le mura vaticane il Pontefice prosegue le terapie farmacologiche e la fisioterapia motoria e respiratoria: quest'ultima contribuirà anche alla riabilitazione necessaria per riprendere a parlare normalmente e con fluidità.

VISITE LIMITATE

I medici hanno raccomandato a Francesco un adeguato riposo e di limitare al massimo le visite e gli incontri. «Il Papa ha avuto una malattia grave, quasi da rianimazione, ha avuto problemi respiratori e infettivi, e ancora una volta li ha superati tutti»: Giulio Maira, neurochirurgo e fondatore della Fondazione Atena, ha risposto così - in una conferenza stampa sul Summit sulla longevità - alle domande sulla salute di Francesco. «Il suo fisico rimane debole, le infezioni potrebbero ripresentarsi, ma si farà di tutto perché la fase grave non si ripresenti», ha aggiunto, rivelando di essere stato molto colpito dal fatto che, al momento dell'affaccio dal balcone del Gemelli, «il Papa, tra le tante persone presenti, ha individuato e citato la signora con un mazzo di fiori gialli. Ha capito la delicatezza del pensiero, vuol dire che la sensibilità, l'intelligenza e la capacità di analisi sono ancora vive».


Papa Francesco benedice i fedeli riuniti davanti al Policlinico Gemelli ANSA

LA NOTA DI TEL AVIV

Intanto nella prima giornata di piena convalescenza del Pontefice in Vaticano l'ambasciata israeliana presso la Santa Sede ha criticato l'Angelus nel quale Francesco si diceva «addolorato» per «la ripresa di pesanti bombardamenti israeliani sulla Striscia di Gaza, con tanti morti e feriti», chiedendo «che tacciano subito le armi, e si abbia il coraggio di riprendere il dialogo, perché siano liberati tutti gli ostaggi e si arrivi a un cessate il fuoco definitivo». «L'operazione israeliana è condotta in piena conformità con il diritto internazionale. Mentre Hamas colpisce deliberatamente i civili, Israele adotta misure straordinarie per ridurre al minimo i danni ai civili», recita la nota dell'ambasciata. «Speriamo che sia così perché noi siamo molto preoccupati per la violazione sistematica ormai del diritto internazionale», ha commentato il segretario di stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin sottolineando che «il silenzio del Papa di oggi risuona ancora più assordante rispetto alla ripresa dei combattimenti in tante parti del mondo, ma è un richiamo a smettere, a trovare vie di dialogo e di pace». —

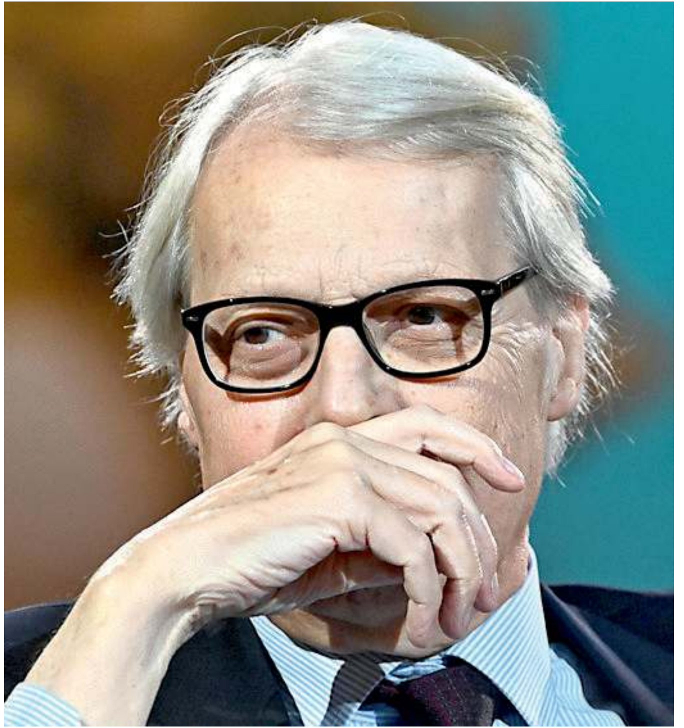
LA CRISI DELL'EX SOTTOSEGRETARIO

Vittorio Sgarbi in ospedale In cura per la depressione «Rifiuta anche il cibo»

ROMA

Vittorio Sgarbi è ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma per la sindrome depressiva che da tempo lo affligge. Nel nosocomio romano resta sotto monitoraggio costante, sottoposto anche a controlli specialistici. Il ricovero si è reso necessarioperché, tra le ricadute dello stato depressivo, c'è ora il rifiuto di alimentarsi. Per il critico ferrarese un periodo complesso, cominciato con le dimissioni da sottosegretario alla Cultura e continuato con una serie di indagini sul suo conto per alcune operazioni su opere d'arte. Disavventure che andavano di pari passo con i suoi problemi di salute, di cui ha sempre parlato senza infingimenti, come nel caso del tumore alla prostata. Ora però le sue condizioni iniziano a destare preoccupazione tra i tanti amici, e non solo, che lo hanno nel cuore, nonostante le sue intemperanze, nonostante il suo sempre schietto modo di proporsi al pubblico. Anche della depressione è stato lui il primo a parlarne: «La mia attuale malinconia o depressione è una condizione morale e fisica che non posso evitare», ha raccontato in una recente intervista a Robinson di La Repubblica dove ha spiegato il senso di smarrimento provocato da questo nuovo stato: «Non ne avevo mai sofferto. Mi sembra un treno che si è fermato a una stazione sconosciuta». Una confessione esplicita, forte, diretta, sincera, senza filtri. E che, tra alti e bassi, fa il paio con alcune sue dichiarazioni pubbliche sui social: il 19 marzo un ricordo del padre («Il collegamento lo teneva mia madre...»), l'8 marzo un pensiero sulle donne (Artemisia è stata la prima femminista della storia, particolarmente fiera e coraggiosa«), addirittura un commento su Sanremo («Troppo seriosa questa edizione. Mancano i veri fricchettoni....»). Poi il peggioramento e il ricovero. «Vorrei gridare al mio amico: rialzati e cammina, capra!» scrive Marcello Veneziani in un appello lanciato in prima pagina su La Verità. Intervistato poi dal Corriere Veneziani ha raccontato che il suo amico «ha la percezione che molte delle sue libertà impulsive non potranno più essere praticate, il suo universo si sta restringendo». E la depressione, a suo giudizio, potrebbe essere «figlia del suo narcisismo ferito. Ha la percezione che molte delle sue libertà impulsive non potranno più essere praticate».

Eppure, conclude, «conoscendo Vittorio non escludo affatto un risorgimento personale». L'augurio che ogni appassionato d'arte, non può che rivolgergli, con il medesimo affetto. —


Vittorio Sgarbi in una foto d'archivio ANSA

ACCOMPAGNARONO A MORIRE UN MALATO DI SLA

Fine vita, imputati Cappato, Maltese e Lalli

Ci sarà l'imputazione coatta per Marco Cappato, Felicetta Maltese e Chiara Lalli, accusati di aiuto al suicidio per aver accompagnato nel 2022 un 44enne malato di Sla – in Svizzera, dove morì col suicidio assistito. Lo ha ordinato il gip di Firenze, Agnese di Girolamo, che ha respinto la richiesta di archiviazione proposta dalla procura di Firenze. I tre rischiano una condanna da 5 a 12 anni. Per il pm Carmine Pirozzoli, i tre non ebbero una condotta da ricollegarsi alla volontà del paziente di essere aiutato a suicidarsi. Ma la giudice ha dato un'indicazione opposta, rinviando gli atti al pm e ordinando che entro 10 giorni formuli l'imputazione coatta per i tre. Sull'eventuale rinvio a giudizio, deciderà un altro giudice in udienza preliminare. «La nostra è stata disobbedienza civile – ha commentato Cappato– Con Lalli e Maltese siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità». —



L'attore a processo per violenza sessuale

Depardieu: «Accuse false»

«Mai e poi mai ho abusato di una donna»: così scriveva nel 2023 in una lettera aperta a Le Figaro Depardieu, 50 anni di carriera e 200 film alle spalle. Ieri è comparso in tribunale a Parigi, dove rischia 5 anni di carcere, per difendersi dalle accuse di due donne che lavoravano con lui sul set di un film nel 2021.

UN MALATO SU 20 HA MENO DI 15 ANNI

Più casi di Tbc in Europa È allarme tra i più giovani

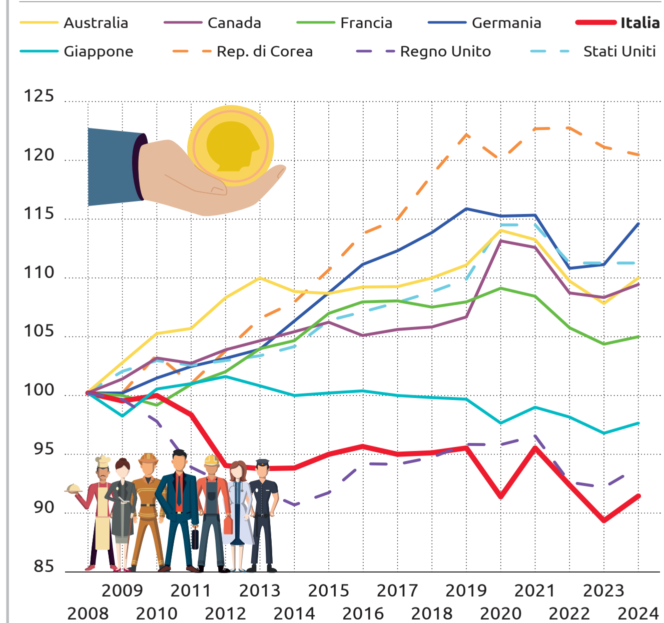
La lotta alla tubercolosi in Europa rallenta. Dopo quasi 20 anni di progressi e il crollo dei casi del 2020 legato alla pandemia, il numero di contagi ha ripreso a crescere. Nel 2023 nei Paesi dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo sono stati registrati 39 mila casi, circa mille in più rispetto all'anno precedente. A preoccupare è anche la crescita dell'infezione tra i minori: sono stati 1.689 i contagi registrati in bambini e ragazzi con meno di 15 anni, il 4,3% dei casi totali, con un aumento del 25% rispetto all'anno precedente. Sono alcuni dei dati principali del Tuberculosis surveillance and monitoring report 2025 realizzato dall'European Centre for Disease Prevention and Control (Edcd) e dall'Ufficio europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e pubblicato ieri in occasione della Giornata mondiale dedicata alla malattia. —

IL RAPPORTO DELL'ILO

Stipendi più poveri Dal 2008 in fumo il potere d'acquisto del salario reale

La fiammata dei prezzi ha portato una perdita dell'8,7% Recupero del 2,3% nel 2024, ma non basta a pareggiare

Indice medio dei salari reali nei paesi del G20



Fonte: Stime dell'OIL basate su dati ufficiali provenienti da fonti nazionali ANSA

Alessia Tagliacozzo /ROMA

Nel 2024 i salari reali sono aumentati in Italia di 2,3 punti, recuperando in parte quanto perso negli anni precedenti a causa della fiammata inflazionistica. Ma le retribuzioni sono comunque inferiori di 8,7 punti rispetto a quelle del 2008, l'anno della grande crisi finanziaria. Lo certifica l'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) nel suo Rapporto mondiale sui salari, secondo il quale «l'Italia si distingue per una dinamica salariale negativa nel lungo periodo» e segna il risultato peggiore tra i Paesi del G20. Sono dati che inevitabilmente hanno fatto scattare la polemica politica, con Fratelli d'Italia che segnala come sia un segnale positivo la crescita dei salari reali registrata nel 2024 e il Partito democratico che evidenzia invece come il nostro Paese abbia avuto la dinamica peggiore tra quelli considerati. «L'analisi delle tendenze salariali in un arco temporale di 17 anni - spiega l'Ilo nel Rapporto - evidenzia come l'Italia abbia subito le perdite maggiori in termini assoluti di potere d'acquisto dei salari a partire dal 2008. Tra i Paesi a economia avanzata del G20, le perdite di salario reale sono state dell'8,7% i Italia, del 6,3% in Giappone, del 4,5% in Spagna e del 2,5% nel Regno Unito. In Italia la perdita è stata particolarmente significativa a seguito della crisi finanziaria mondiale (tra il 2009 e il 2012). Per contro, in Germania le retribuzioni salgono del 15%.



Un meccanico in un'officina ANSA

L'INVERSIONE NON BASTA

L'Ilo sottolinea come in Italia i salari reali siano cresciuti nel 2024 del 2,3%, segnando un'inversione di tendenza rispetto al calo del 3,3% registrato nel 2022 e del 3,2% segnato nel 2023. Le perdite salariali subite dai lavoratori italiani - si legge - «sono state superiori a quelle medie dei Paesi a economia avanzata del G20». Per il nostro Paese comunque ci sono anche segnali positivi. A partire dal 2022 «la produttività del lavoro in Italia è cresciuta più dei salari reali, invertendo la tendenza opposta verificatasi durante un arco temporale di 22 anni». Ma a essere penalizzati sono soprattutto i dipendenti con i redditi più bassi, perché i prezzi sono aumentati di più per i beni e i servizi di prima necessità. Quindi le famiglie che sono costrette a spendere la parte principale dello stipendio per l'alloggio, l'energia e i beni alimentari hanno dovuto fronteggiare un'inflazione più alta e subire un calo del potere d'acquisto più consistente. Fanno fatica le donne, con una retribuzione oraria del 9,3% inferiore ai loro colleghi uomini (divario di genere tra i più bassi in Ue), ma soprattutto gli immigrati, con una busta paga in media inferiore del 26,3% a quella dei dipendenti italiani, soprattutto a causa dei lavori cui sono più spesso costretti gli stranieri. I sindacati hanno ribadito la necessità di lavorare per il recupero del potere d'acquisto, una vera vertenza - hanno detto - che richiede un accordo sui redditi e il rinnovo dei contratti. —

IN BREVE

Automotive
Byd sorpassa Tesla Ricavi per 100 miliardi

Il colosso cinese delle e-car Byd supera Tesla con ricavi che superano i 100 miliardi di dollari. Il gruppo di Musk si ferma infatti nel 2024 a 97,7 miliardi. L'utile netto ha un rialzo del 34%, il tutto anche grazie alla spinta della nuova tecnologia di batterie che annuncia un'autonomia di 470 km dopo appena 5 minuti di ricarica, grazie a un sistema da 1.000 kW. Intanto si guarda all'export anche a dispetto dei dazi.

Il nuovo Def
Uno scenario biennale Ma l'intesa non c'è

Scenari macroeconomici su un orizzonte temporale di due anni, anziché tre. E previsioni solo tendenziali, senza il quadro programmatico. Questa la forma che dovrebbe prendere il nuovo Def, il primo con le nuove regole del Patto di stabilità Ue. Manca però l'intesa tra governo e Parlamento: il gruppo di lavoro che ha trattato per una risoluzione comune ha infatti concluso gli incontri con una fumata nera. E con il malumore delle opposizioni, che parlano di forzatura.

NUOVA CORSA
DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL



IN PRONTA CONSEGNA



Nuovi incentivi Opel
Da 99 €
al mese con scelta opel

Anticipo 4.634 €
35 rate mensili/30.000 km
Rata finale 11.376,93 €
Tan 7,99 % - Taeg 11,23 %
Fino al 31/03/2025
In pronta consegna

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv MY25: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 16.400 € (oppure 15.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 4.634 € - Importo Totale del Credito 11.537,03 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.875,26 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.787,4 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 29,83 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.380,43 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,23%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/03/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Regione

La conferma di FairCap «Senza cassa alla Flex vendiamo i capannoni»

Il fondo sfida le istituzioni che in assenza di un piano non danno gli ammortizzatori
Minaccia «irricevibile» per la giunta. I sindacati: «Pronti al presidio permanente»

Diego D'Amelio

FairCap conferma i timori dei sindacati e annuncia di essere all'opera per vendere l'edificio che ospita la Flex di Trieste (oggi AdriaTronics), qualora le istituzioni non cedano sull'introduzione degli ammortizzatori sociali per i 345 dipendenti, costretti a venire al lavoro per starsene con le mani in mano, nella totale assenza di prospettive corrisposta alla fine della commessa di Nokia e alla cessione al fondo tedesco decisa dalla multinazionale americana.

L'annuncio di AdriaTronics-FairCap arriva con una nota stampa ed è la risposta al rifiuto del ministero delle Imprese e della Regione di riconoscere la cassa integrazione in assenza di un piano industriale credibile o dell'avvio di una trattativa per una nuova cessione della società a un player affidabile. Ciò che i tedeschi non sembrano.

FairCap definisce «strumentalizzazioni» le indiscrezioni sui tentativi di cessione, che però vengono confermati per «la necessità di recuperare risorse per fronteggiare il mancato riconoscimento degli ammortizzatori per i lavoratori che si trovano in una drammatica situazione di inattività». Affermazioni che stridono da una parte con le rassicurazioni iniziali sul futuro produttivo della fabbrica e dall'altra con i 20 milioni che Flex ha fornito al subentro con lo scopo dichiarato di rilanciare la produzione.



I LAVORATORI MOBILITATI
L'ULTIMA ASSEMBLEA IN CUI È ARRIVATA LA MINACCIA DI PRESIDIARE I CANCELLI

> Confindustria attacca: «Bene chi si avvicina con un piano serio, ma non tolleriamo chi viene a speculare»

Davanti a un piano industriale privo di numeri e garanzie, le istituzioni hanno bloccato gli ammortizzatori e FairCap risponde ora minacciando la vendita dei soli muri. Fonti vicine al dossier riferiscono che i magazzini sono stati visitati allo scopo dalla Jotun (uno dei maggiori produttori di vernici al mondo con sede a Trieste) e da società di spedizione alla ricerca di spazi per la logistica. Il fondo sottolinea di essere pronto a fermarsi «qualora venisse sottoscritto un contratto di solidarietà». Affermazioni che sono percepite come un ricatto da istituzioni e sindacati.

Va ricordato che FairCap si è impegnato nell'ultima riunione ministeriale a cedere in toto l'impianto ex Flex, nonostante l'acquisto di neppure due mesi fa. Le negoziazioni, scrive però il fondo, non procedono per la «presumibile incapacità finanziaria dei potenziali investitori: la stessa società israeliana, che si è manifestata in più occasioni, sembra non avere fondi».

L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen definisce «incommentabile» la nota di FairCap, che «chiede ammortizzatori ma non ha ancora detto come intende garantire continuità industriale e occupazionale. L'ammortizzatore sociale è però un istituto che accompagna un percorso e non una regalia. Dica AdriaTronics se ha un progetto. La società ha detto di voler passare la mano ad altri avvalendosi di un advisor: a chi ha affidato l'incarico e chi sono i soggetti con cui sta interloquendo e non giudica adatti? L'azienda mostri un atteggiamento responsabile».

In una nota congiunta, Fim, Fiom, Uilm e Ugl parlano di «fatto gravissimo». Dopo aver annunciato l'intenzione di occupare l'impianto in caso di conferma dei tentativi di cessione, i sindacati si dicono «pronti a mettere in campo tutte le forze per non permettere che questa scellerata ipotesi sia portata avanti da un gruppo di immobiliaristi avventurieri». Le sigle chiedono «l'immediata convocazione del tavolo ministeriale» e minacciano «il presidio permanente ai cancelli», come fu per mesi davanti alla Wärtsilä per evitare l'uscita dei motori. L'Usb sottolinea che «FairCap è l'unica responsabile del mancato ottenimento degli ammortizzatori sociali: venda e si tolga di mezzo».

Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, si dice intanto a favore di «un'ipotesi industriale che salvaguardi lavoro e competenze, con un serio piano industriale: appoggiamo chi si avvicina al sito con questo approccio e non tolleriamo operazioni di pura speculazione economica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSIA ROSOLEN

I milioni



«FairCap prefigura una cessione degli immobili "per recuperare risorse finanziarie" e questo costituisce una drammatica anticipazione dei programmi dell'azienda. Il fondo possiede l'azienda dal primo febbraio e ha ricevuto da Flex una dote di 20 milioni per dare continuità produttiva e occupazionale. Queste risorse sono già finite? Come sono state spese se l'azienda è al punto di dover vendere casa?». Così l'assessore al Lavoro Rosolen.

CATERINA CONTI

Il sospetto



«L'atteggiamento di AdriaTronics – dice la segretaria del Pd Fvg Caterina Conti – rafforza il sospetto che il fondo FairCap sia venuto a Trieste per fare una speculazione e non per investire. Sono irricevibili i riferimenti della società a presunte "strumentalizzazioni", proprio mentre mette sul tavolo la vendita degli immobili come arma di ricatto. Sosteniamo la richiesta di convocazione urgente del tavolo a Roma».

LA VISITA ALLA SOCIETÀ REGIONALE

Fedriga a Fvg Strade «Le risorse ci sono, serve programmare»

Oltre mille chilometri di strade, 520 tra viadotti e ponti, 190 di piste ciclabili. È la carta d'identità di Fvg Strade, la in house della Regione, visitata ieri nella sede di Trieste dal presidente Massimiliano Fedriga e descritta come «uno dei nostri asset strategici, in cui crediamo e investiamo molto, e che ci richiede grande responsabilità, in considerazione anche dell'ampia rete controllata».

Nel 2024, per proseguire con i numeri, Fvg Strade ha aperto 74 cantieri, mentre il valore della produzione è di 71 milioni. La Regione ha incaricato la società per 42 milioni di interventi, mentre 7,3 milioni arrivano dal Pnrr e 2,2 dal rilascio delle pratiche per trasporti eccezionali e concessioni, quasi 10 mila all'anno. Quanto ai dipendenti, se ne contano 183, ma l'obiettivo è arrivare a quota 210 nel 2026.

«Il vostro è un settore difficilissimo perché le strade hanno la massima visibilità e attenzione delle amministrazioni locali e dei cittadini», le parole di Fedriga ai lavoratori, rassicurati sul fatto che le risorse pubbliche «sono e saranno ingenti», ma con l'avvertimento che «è necessario un programma di medio lungo periodo all'interno del quale distinguere con razionalità gli interventi urgenti da quelli programmabili, in un contesto normativo nazionale molto complicato».



Fedriga e i vertici di Fvg Strade

Da parte del presidente Simone Bortolotti, alla guida di Fvg Strade dalla scorsa estate, la sottolineatura su una «collaborazione con l'amministrazione fondamentale per continuare a garantire elevati standard di sicurezza e qualità sulla rete stradale gestita dalla nostra società. Il nostro impegno – ha proseguito Bortolotti – è rivolto non solo alla manutenzione ordinaria e straordinaria, ma anche all'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate per rendere il sistema stradale più sicuro ed efficiente».

Nello specifico delle manutenzioni hanno particolare rilievo, i lavori in corso di posa di nuove barriere fonoassorbenti sulla Triestina e di sfalcio della vegetazione nel tratto Pradamano-Tangenziale Sud di Udine, un intervento che mancava da trent'anni. Sul tavolo anche i progetti di innovazione nel monitoraggio delle infrastrutture e l'adozione di soluzioni ecologiche per ridurre l'impatto ambientale. Si è parlato pure della digitalizzazione dei processi di controllo e gestione delle strade, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e migliorare il livello di servizio per gli utenti. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO NELLA SEDE DELLA CONCESSIONARIA

Ciriani: «Autostrade hub strategico europeo»

Il quasi raddoppio dei transiti dall'inizio degli anni '90 a oggi e la necessità di costruire quella che è una delle opere più grandi in Italia, la terza corsia dell'autostrada A4 (Venezia-Trieste). Non un semplice ampliamento, ma una vera e propria infrastruttura con il rifacimento di centinaia di opere. Il cantiere finora – compreso l'adeguamento ad autostrada del raccordo Villesse-Gorizia – ha raggiunto uno sviluppo di 76 chilometri, a cui si deve aggiungere il rifacimento di 22 ponti e viadotti, 27 cavalcavia, 37 sottopassi.

Sono alcuni dei temi toccati nella sede della concessionaria Autostrade Alto Adriatico dove ieri, accolto dal presidente Marco Monaco, è stato in visita il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, accompagnato dalla senatrice Francesca Tubetti e dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante.

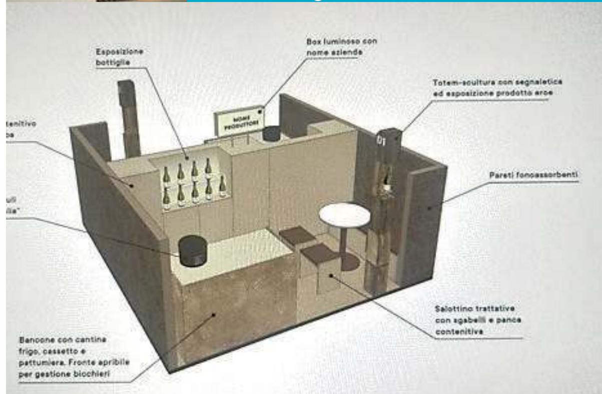
Il ministro ha evidenziato la funzione di collegamento con l'Est Europa e quindi il ruolo centrale che Autostrade Alto Adriatico svolge. Un vero "hub strategico" tra Italia e Europa e "porta commerciale" per i traffici tra Est e Ovest. L'incontro è stato all'insegna della reciproca conoscenza, nell'ottica di instaurare un rapporto continuativo e collaborativo in vista delle sfide per il potenziamento delle infrastrutture nel Nord Est. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Friuli Venezia Giulia alla fiera di Verona dal 6 al 9 aprile

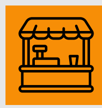


Da sinistra, gli assessori Zannier e Bini





I NUMERI DEL FVG A VINITALY

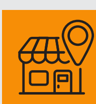

1.500 mq di stand


5.760 bottiglie in degustazione collettiva


13 appuntamenti in sala degustazioni


24 aziende del territorio per realizzazione evento


80 produttori in collettiva


500 vini in degustazione in enoteca

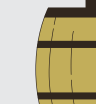

2 infopoint


6 aziende nel padiglione Bio


58 produttori fuori dalla collettiva


25 posti nella sala degustazioni e masterclass


1 sala lounge



WITHUB



Ecco come sarà il nuovissimo stand regionale

In 138 a Vinitaly
Stand ridisegnato
Timore dei dazi

Bini: sulle tariffe evitiamo allarmismi. Zannier: sì a mercati alternativi

Maurizio Cescon

Lo stand del Friuli Venezia Giulia al padiglione 6 della fiera di Verona, completamente ridisegnato, sarà una delle novità principali, una delle attrazioni assolute del Vinitaly 2025. Una festa per la delegazione regionale, forte di 80 produttori nella collettiva e di 58 vignaioli con stand proprio, oltre a 6 aziende che saranno presenti nel padiglione dedicato al Bio, che però non può prescindere da quella che potrebbe diventare una spada di Damocle sul settore. Ovvero i dazi sui vini, minacciati al 200%, dal presidente americano Donald Trump. Un'ipotesi che, per i giorni della più importante fiera del vino, che si svolgerà dal 6 al 9 aprile, potrebbe essere già diventata realtà. Oppure potrebbe essere accantonata o ridimensionata, facendo tirare un sospiro di sollievo a migliaia di realtà che con il vino lavorano ogni giorno.

BINI E ZANNIER SUI DAZI

Alla vigilia di decisioni campali, intanto, si naviga a vista, nell'incertezza. Della situazione ne sono perfettamente consapevoli gli assessori regionali Sergio Emidio Bini (Attività produttive e turismo) e Stefano Zannier (Agricoltura) che ieri hanno partecipato alla presentazione del Vinitaly 2025 della Regione Friuli Venezia Giulia. «Invito alla cautela di fronte a una minaccia che ancora deve trovare concretezza, quindi evitiamo allarmismi anzitempo – ha tenuto a precisare Bini –. Al tempo stesso, è importante essere preparati. Per questo il sistema regionale è al lavoro nella promozione del settore vitivinicolo verso nuovi mercati, come testimonia anche l'importante investimento fatto per il Vinitaly di quest'anno». «Dobbiamo sottolineare il ruolo di primaria importanza che il mercato Usa riveste per le aziende della nostra regione – ha evidenziato Zannier –. La minaccia dei dazi rappresenta uno sprone a lavorare per affacciarsi su nuovi mercati che potranno fungere da valida alternativa in caso ci fossero problemi con gli Stati Uniti».

IL CONCEPT DELLO STAND

Alla presentazione ampio spazio all'illustrazione del nuovo stand che promuove l'intero Friuli Venezia Giulia, in una connessione sinergica che, partendo dell'eccellenza dei nostri vini, abbraccia tutto il territorio, reso immediatamente riconoscibile nelle sue tipicità e unicità: non a caso, uniti in questo percorso, ci sono Ersa e Promoturismo. «Una vetrina importante per l'enogastronomia, ma anche per le imprese e per i grandi eventi: un chiaro esempio di quello che intendiamo per promozione integrata del sistema regionale, uno strumento capace di far crescere ancora di più il Friuli Venezia Giulia e di renderlo sempre più attrattivo», queste le parole di Bini e Zannier, alla presentazione dell'evento a cui hanno partecipato anche il direttore di Promoturismo, Iacopo Mestroni, e il direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia (Ersa Fvg), Mauro Giovanni Viti.

IL MEGLIO DELLA REGIONE

«Uno stand elegante, così come sono ovunque riconosciuti i nostri vini – ha detto Zannier –, ma anche comodo, funzionale e che nei colori richiama quelli della nostra terra: spazi ideali, studiati con chi lavora nel settore ogni giorno, che permetteranno alle aziende di operare al meglio, per rafforzare i mercati già consolidati e per stringere alleanze con nuovi buyer. Il sostegno che offriamo alle imprese tramite la Collettiva consente di mettere in mostra in fiera il meglio e il buono che offre tutto il variegato mondo vitivinicolo del Fvg». «Gli interni dello stand sono stati realizzati col coinvolgimento di imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia, trasformato così in una vetrina dell'eccellenza del "saper fare" regionale – ha spiegato Bini - . Questa amministrazione regionale ha alzato molto l'asticella della qualità. I risultati sono evidenti, sotto gli occhi di tutti, con incremento dei turisti e resilienza e crescita delle imprese nonostante il mondo storico». Lo stand è pensato per far conoscere il Friuli Venezia Giulia sotto una luce più ampia e completa, puntando da un lato a rafforzare il sistema vino, dall'altro a raccontare i valori che contraddistinguono la regione: enogastronomia, cultura e territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

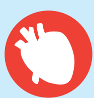
Area di 1.500 mq



Il nuovo stand Fvg coprirà un'area di circa 1.500 mq e comprenderà 80 postazioni individuali, l'enoteca gestita dai sommelier dell'Ais, la sala degustazioni con il supporto di personale della Federazione italiana sommelier albergatori e ristoratori (Fisar) e servizio catering, due infopoint con personale dedicato.

Friuli Venezia Giulia

In Friuli Venezia Giulia
(dati 2024)


1.209
Casi di arresto cardiaco registrati dalla Sores

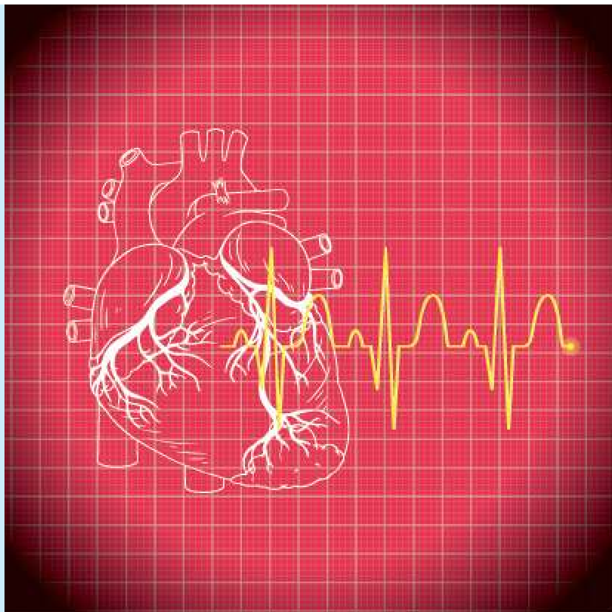

540
Pazienti rianimati (47%)


52,1
ogni 100 mila abitanti
Incidenza dell'arresto cardiaco

Fonte: Regione Fvg

Dove?

Luogo	%
Casa	75%
Esercizio pubblico	5%
Luogo di lavoro	2%
Impianti sportivi	1%
Strada	14%
Altri luoghi	3%



Cosa permette di fare l'App


8%
Uso dei defibrillatori automatici esterni (Dai)


App Dae Fvg
2.100
Defibrillatori già censiti

- Segnalare a Sores i nuovi defibrillatori non ancora censiti
- Correggere la posizione e la disponibilità di defibrillatori già registrati
- Segnalare guasti, danneggiamenti o assenza del Dae
- In caso di sospetto arresto cardiaco l'infermiere Sores invia l'allarme alla persona formata per usarlo: la sua risposta è facoltativa
- L'intervento della persona formata viene supportata dall'infermiere Sores fino all'arrivo del mezzo di soccorso
- L'installazione di defibrillatori semiautomatici esterne ogni 5 anni è paragonabile ad altri interventi medici

WITHUB

I defibrillatori salvavita in un'applicazione

I dispositivi già monitorati in regione sono 2.100 e le persone preparate per poterli utilizzare 952

Giacomina Pellizzari

In Friuli Venezia Giulia, ogni anno, 52 persone ogni 100 mila abitanti vanno in arresto cardiaco. Nel 47% dei casi vengono rianimate nei primi 10 minuti, ovvero nel tempo utile per evitare danni cerebrali gravi o irreversibili. Ogni minuto che passa le possibilità si riducono del 10 per cento. Considerato che nel 67 per caso l'arresto avviene in presenza di parenti, conoscenti o estranei, l'obiettivo del sistema sanitario regionale è quello di ridurre i tempi di intervento attraverso l'utilizzo dei defibrillatori automatici esterni (Dae) da parte di persone, anche volontarie, opportunamente formate e guidate durante l'intervento dagli infermieri della Sores. Su queste basi ruota l'attivazione dell'App Dae Fvg presentata, ieri, dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, dal direttore generale dell'Arcs, Stefano Dorbolò, dal direttore e dal dirigente infermieristico della Sores, Giulio Trillò e Luciano Clarizia, assieme alla dottoressa Elena Luis, nella sede della Protezione civile a Palmanova. Scaricabile dal sito https: //arcs.sanita.fvg.it, l'App ha già censito 2.100 defibrillatori portatili in diversi luoghi pubblici e privati della regione che possono essere usati dai First responder (persone formate) prima dell'arrivo dei soccorsi.

IL PROGETTO

Il progetto si basa sull'uso della tecnologia per ridurre la mortalità e le conseguenze gravi provocate dall'arresto cardiaco. Nel 2024 la centrale Sores ha registrato 1.209 casi, di questi 540 pazienti sono stati rianimati. E se circa la metà rientra nelle cosiddette morti attese, «c'è circa un 18 per cento di arresti in cui troviamo la persona incosciente e non abbiamo moltissimo da fare». Illustrati i dati del monitoraggio avviato da tempo dalla Regione, Trillò ha ricordato che «un quarto degli arresti cardiaci possono potenzialmente venire rianimati perché hanno un ritmo elettrico che può beneficiare della scossa». L'importante è saper usare i defibrillatori ed evitare quindi morti come quella di Piermario Morosini, il giocatore del Livorno, avvenuta con tre defibrillatori in campo rimasti inutilizzati. Sul caso del calciatore si è soffermato Trillò evidenziando il basso utilizzo dei defibrillatori automatici esterni che in regione si attesta all'8 per cento quando nelle città europea è diventata una consuetudine.

L'APPLICAZIONE

Attraverso l'App i cittadini possono segnalare la presenza dei defibrillatori non ancora censiti, mentre i tecnici possono correggere la posizione e la disponibilità di defibrillatori già registrati. Chiunque può segnalare guasti, danneggiamenti o assenza del Dae. «A oggi – ha precisato Luis – si sono registrati 952 first responder che, attraverso il sistema Gps vengono allertate dall'App in un'area da 3 a 5 chilometri rispetto al luogo in cui è avvenuto l'evento. E se il chiamante, sul suo telefonino, non ha attivato le coordinate Gps, l'App contatta le persone nel comune dove si sono registrate. Questo accade con un'emergenza in corso». L'App rivela dove si trovano i First responder, il luogo del mezzo di soccorso più vicino e il nome e cognome della persona che ha deciso di intervenire. Quest'ultima può essere attivata dall'infermiere della centrale operativa anche in presenza di una situazioni a rapida evoluzione come – sono sempre le parole di Luis – «paziente con dolore toracico o paziente non epilettico con crisi convulsiva. Questo perché molti arresti cardiaci possono esordire con una crisi compulsiva». I first responder vengono attivati in situazioni sicure e quindi non in presenza di incidenti stradali e di incendi, non in autostrada. Quando l'ambulanza arriva sul posto l'intervento del first responder viene sospeso. «Dobbiamo sostenere l'utilizzo della tecnologia per salvare la vita alle persone, è estremamente importante dedicare un momento della nostra vita anche alla tecnologia sapendo che l'arresto cardiaco può capitare a chiunque» ha sottolineato l'assessore Riccardi soffermandosi sul bisogno della solidarietà complessiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunità responsabile



«Non si può più pensare che la gestione di un'emergenza, come un arresto cardiaco, sia esclusiva competenza del personale sanitario. La responsabilità è collettiva e coinvolge tutta la comunità. Questa App, localizzando il defibrillatore più vicino può fare la differenza tra la vita e la morte». Così l'assessore Riccardo Riccardi.

IL SISTEMA

Formazione e volontari Saranno coinvolte le scuole

«Buongiorno, so quanto siano cruciali i primi minuti: io sono stato salvato tre volte una con il massaggio e due volte con il defibrillatore. Spero di poter essere utile». Recita più o meno così il messaggio di adesione lasciato sull'App Dae Fvg da uno dei 952 first responder che hanno già aderito al progetto. L'auspicio di tutti è che, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole, questo numero possa salire ulteriormente perché, come ha sottolineato l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, «ognuno di noi può fare qualcosa al di là che sia un paziente o un sanitario. C'è bisogno di una solidarietà complessiva altrimenti si ricade nel rischio che un cittadino abbia una risposta quando non la deve avere e non ce l'abbia quando invece deve averla. Bisogna tornare a una responsabilità comune che deve partire dalle scuole».

Questo per dire che chiunque può proporsi come volontario del soccorso. Ognuno può decidere quanto tempo e in quale fascia oraria intervenire. Allo stesso modo quando ricevono l'allerta possono valutare se accettarla o meno. Resta il fatto che per un paziente rianimato da un operatore di primo soccorso opportunamente formato, si triplicano le possibilità di avere un ritmo defibrillabile all'arrivo del mezzo di soccorso. «Se è vero che la legge consente, guidati dalla centrale operativa Sores-118, di agire anche in assenza di formazione specifica sicuramente la formazione specifica è importante e questo è uno degli obiettivi che dobbiamo darci» ha puntualizzato Giulio Trillò della Sores nel dirsi convinto che i «volontari possono venire incuriositi anche dall'utilizzo dell'App: uno la scarica, guarda i video che sono indicati e tutto quello che c'è a bordo, e magari coinvolgiamo ancora qualcuno». Il coinvolgimento, secondo Trillò, dovrebbe partire dalla scuola perché i cittadini del domani sono gli studenti delle medie e delle superiori». Gli infermieri Sores, infatti – ha aggiunto Luciano Clarizia – quando vanno nelle scuole spiegano anche come funziona l'App Dae Fvg. Tutto il personale e i professionisti della Sores hanno ricevuto il ringraziamento del direttore dell'Arcs, Stefano Dorbolò, non solo per l'attivazione di Dae Fvg ma soprattutto per il lavoro che ogni giorno svolgono in prima linea. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Da sinistra Stefano Dorbolò dell'Arcs e l'assessore Riccardo Riccardi

IL CASO

Il fratello di Liliana Resinovich torna a puntare il dito sul marito

Sergio insiste sull'aspetto dei soldi della donna: «Sicuro che sia stato un brutale femminicidio»

Dopo oltre tre anni dalla scomparsa di Liliana Resinovich, il fratello Sergio continua a puntare il dito contro il cognato Sebastiano Visintin, dicendosi certo di un suo coinvolgimento nella morte della donna. Non solo: si dice sicuro che un ruolo nella vicenda possa averlo avuto anche il figlio dell'uomo, già tirato in ballo dalla famiglia di Liliana all'inizio del caso. Il motivo, a suo avviso, sarebbe stato di carattere economico.

Le accuse non sono certo nuove: l'11 febbraio 2022, a qualche settimana dal ritrovamento del corpo della donna, il fratello di Lilly le aveva già messe nero su bianco in una lettera inviata alla Procura di Trieste. In quel documento – allora a supportare legalmente l'uomo era l'avvocato Luigi Fladati – Sergio Resinovich aveva fatto i nomi dei due uomini descrivendoli come interessati al denaro della donna, titolare di una buona pensione da ex dipendente regionale. Nella lettera si sosteneva che il figlio di Visintin chiedesse i soldi al padre e questi li chiedesse a sua volta alla donna, che rifiutando avrebbe innescato tensioni e frizioni nella coppia. I diretti interessati – che sono stati oggetto di approfondimenti da parte della Procura, ma mai indagati – avevano già allora smentito. Dopo che il team dell'antropologa forense Cristina Cattaneo ha depositato la nuova consulenza medico legale che indica come la morte di Liliana sia avvenuta per mano altrui - dunque che si tratti di omicidio - il fratello della donna in queste settimane ha ripreso a ribadire con più forza quella più volte espressa convinzione. L'ha ripetuta anche ieri all'agenzia Ansa. «Sono sicuro si sia trattato di un vigliacco e brutale femminicidio – le parole dell'uomo riportate dall'agenzia – e credo occorra fare indagini sul mio ex cognato Sebastiano Visintin». Motivo: «Non voleva perdere il controllo su di lei né la stabilità economica che il rapporto comportava». Sergio Resinovich aggiunge che dunque «bisognerebbe indagare anche sui rapporti col figlio di Visintin, sua moglie e la cerchia dei loro amici».


Sebastiano Visintin assieme a Liliana Resinovich; a destra il fratello della donna, Sergio Resinovich

Piergiorgio Visintin, figlio di Sebastiano, si è sottoposto già nel 2023 al prelievo del Dna. La sua figura nell'indagine non è stata totalmente ignorata. In uno dei 25 punti che il gip Luigi Dainotti aveva chiesto di approfondire respingendo la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura, aveva inserito anche l'analisi dei tabulati del giovane Visintin; in un altro aveva disposto fossero prese informazioni circa la presenza di contanti nell'abitazione di via Verrocchio, dove la coppia Resinovich-Visintin viveva. Nulla è emerso dagli accertamenti, a quanto risulta. Ma il fratello di Lilly ora torna a ricordare - come già anni fa - l'episodio dei «20 mila euro in contanti visti a casa di Liliana e di Visintin e che oggi mancano all'appello».

Piergiorgio Visintin, che da quasi tre anni non ha rapporti col padre e non rilascia dichiarazioni, alle prime accuse di Resinovich, al Piccolo già nel 2022 aveva sottolineato che non vedeva Liliana «da più di tre anni. Non avevo rapporti con lei e non le ho mai chiesto soldi. Anzi è proprio Sergio quello che riceveva soldi da sua sorella. Mi risulta – aveva aggiunto – che lei gli pagava il mutuo e gli dava una mano. Ripeto, non frequento Liliana né mio padre da anni. Non c'entro niente». Intanto il fratello di Liliana ora si dice pronto a difendere la sua iniziativa «davanti a tutti e non mi fermerò davanti a nulla: voglio sapere chi è il colpevole». —

L. T.

TRANSIZIONE DI GENERE

Il suicidio del TikToker La procura indaga, si ipotizza l'istigazione

MONZA

Era alla ricerca della propria identità di genere, e tra ironia e quotidianità aveva coinvolto su TikTok il pubblico nel suo cammino di salite, cambi di direzione e interrogativi che hanno scatenato reazioni poco lusinghiere da parte del pubblico social. Proprio questa altalena di dubbi e emozioni in un momento di fragilità, con l'aggiunta della violenza verbale sul web, potrebbero aver spinto il 21enne Davide Garufi, di Sesto San Giovanni (Milano), a togliersi la vita con la pistola del padre, guardia giurata, trovata in casa. La Procura indaga sugli autori di quelle cattiverie nei suoi confronti. Istigazione al suicidio e omessa custodia d'arma da fuoco le ipotesi di reato su cui lavorano gli inquirenti.

Sul perché il giovane abbia deciso di togliersi la vita gli investigatori vagliano più ipotesi, non solo quella legata agli haters e ai commenti apparsi sui social del 21enne. Con il pc i carabinieri hanno sequestrato il cellulare; al vaglio testimonianze di amici, familiari e chat.

Davide, commesso in un negozio di scarpe, ha iniziato a postare di sé nel 2020. Video ironici, dialoghi con la mamma mentre sceglie la salsa per le patatine, fino al coming out come donna transgender. Parrucche, trucco, la decisione di farsi chiamare Alexandra. Il giovane ha raccontato di questa trasformazione, per poi scegliere di tornare Davide e annunciare di identificarsi di più come binario. Un altro cambio di rotta, in un momento delicato, che sui social ha scatenato odio, insulti, derisione. E neppure la notizia della sua morte ha fermato gli haters. —

Moglie e madre esemplare.
È mancata ai suoi cari

Alma Lukac Krasovec

Ne danno il triste annuncio il marito MAURIZIO e le figlie LUCIA e MARINA.
Il funerale avrà luogo giovedì 27 marzo alle ore 11 presso il Cimitero di Muggia.
Muggia, 25 marzo 2025



Ci ha lasciati

Salvatore Ranieri Iannone

Lo annunciano la moglie TINA, il figlio DAVIDE con la nuora MILENA, la nipotina ALICE e i famigliari tutti.
Lo saluteremo venerdì 28 marzo, alle ore 10.00, presso la Chiesa di Roiano.
Trieste, 25 marzo 2025



In data 23.03.2025 si è spento serenamente all'età di 87 anni, il nostro caro marito, papà, nonno e bisnonno

Renzo Reggente (Valter)

Ne danno il triste annuncio la moglie NIETTA, il figlio WALTER assieme a BRANKA e MATTIA, la figlia EVA assieme a PAOLO, SARAH, FRANCISCO e VICTORIA.
I funerali si svolgeranno giovedì 27 marzo, dalle ore 11.00, in via Costalunga.
I tuoi valori e la tua dedizione resteranno sempre nei nostri cuori, in bocca al lupo Palombaro!
Trieste, 25 marzo 2025

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Iginio Marson

stimato professore, dalla profonda umanità che ha lasciato un segno indelebile nella comunità accademica con il suo impegno.
Trieste, 25 marzo 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

ROMA: TRE MEDICI SOTTO INDAGINE

Morta dopo una liposuzione «Decesso per gravi infezioni»

Chiara Acampora / ROMA

Una grave sepsi che si è diffusa e non le ha lasciato scampo. Dai primi risultati dell'autopsia arrivano punti fermi sulla morte di Simonetta Kalfus, 62 anni, deceduta il 18 marzo all'ospedale Grassi di Ostia, 12 giorni dopo una liposuzione fatta in uno studio privato in zona Tuscolana a Roma. L'esame è stato svolto su disposizione della Procura che ha iscritto nel registro degli indagati tre medici che, a diverso titolo, hanno avuto ruolo nella vicenda. L'ipotesi di reato è di omicidio colposo. Tra loro c'è il chirurgo che il 6 marzo effettuò la liposuzione, già condannato un anno fa per lesioni in seguito a un lifting al seno; un anestesista amico della donna che la accompagnò nella struttura e si recò più volte a casa sua dopo l'intervento; e un medico dell'ospedale di Pomezia dove all'inizio si era recata la 62enne, e che la rimandò a casa.

Dall'attività peritale è emerso che Kalfus quel giorno è stata sottoposta a intervento plurimo. Gli inquirenti puntano chiarire se le condizioni del luogo in cui è stata operata fossero a norma. Verrà costituito un collegio peritale che analizzerà cartelle cliniche e altra documentazione sanitaria per ricostruire il percorso clinico.

Le indagini sono scattate dopo la denuncia presentata dalla figlia della vittima. I carabinieri hanno acquisito i documenti sanitari e quelli relativi allo studio medico in cui è stata eseguita la liposuzione per stabilire se fosse tutto a norma. A quanto ricostruito finora, dopo l'operazione di chirurgia estetica del 6 marzo Kalfus ha iniziato ad accusare i primi dolori. Inizialmente avrebbe pensato al normale decorso post-operatorio, ma la situazione peggiorava e così è stata accompagnata all'ospedale di Pomezia. Qui, dopo una serie di accertamenti, è stata dimessa con una terapia antibiotica. Ma la donna si sentiva sempre peggio e il 14 marzo è stata portata al Grassi di Ostia dall'amico anestesista. Qui è stata ricoverata in rianimazione. È entrata in coma vegetativo e dopo 4 giorni il cuore si è fermato. E mentre la famiglia chiede giustizia, anche Codici, centro per i diritti dei cittadini, ha deciso di presentare un esposto in Procura. «L'attenzione principale - afferma il segretario nazionale Ivano Giacomelli - è rivolta proprio a quanto avvenuto nella struttura privata. Bisogna fare chiarezza», «i dubbi sono tanti e riteniamo doveroso indagare per appurare eventuali responsabilità». —


Simonetta Kalfus in una foto tratta dal suo profilo Facebook

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopravvissuto alla Shoah

Oleg Mandić è stato l'ultimo a uscire dal campo il 2 marzo del 1945
Oggi ultranovantenne, è uno dei maggiori testimoni dei lager nazisti

A 11 anni ad Auschwitz «Scampato a Mengele così ho imparato ad adattarmi al male»





OLEG MANDIĆ
E, IN BASSO, UN MOMENTO DELLA SERATA DI IERI PER IL PREMIO VITALE (FOTO SILVANO)

L'INTERVISTA

Piero Tallandini

Oleg Mandić a 11 anni è stato l'ultimo a uscire dal campo di concentramento di Auschwitz e ieri ha ricevuto a Trieste il Premio Cinzia Vitale 2025. Nato ad Abbazia ai tempi in cui la cittadina era italiana, a quasi 92 anni è uno dei più significativi testimoni viventi dei campi di sterminio.

Di quel 2 marzo 1945, quando fu l'ultimo a uscire dal lager, cosa ricorda?

«Il momento in cui, superata la rampa d'accesso, mi girai e vidi chiudere il cancello. Ricordo che guardai la scritta "*Arbeit macht frei*" e dissi a me stesso che finalmente era finita, che non c'era più alcun prigioniero e nessuno avrebbe più sofferto là dentro. È l'immagine che si impresse indelebilmente nella mia mente fanciullesca. Solo anni dopo mi resi conto che quel giorno ero anche entrato nella storia».

Si è chiesto come ha fatto a sopravvivere?

«Essere entrato nel lager con mia mamma mi aiutò. La sua presenza, nei primi due mesi, fu decisiva e anche quando ci separarono (ma anche la madre sopravvisse al lager, *ndr*), nei mesi successivi, a darmi la forza era il semplice pensiero che lei ci fosse, anche se non la potevo vedere. Ma soprattutto, sono stato molto fortunato. Se sono sopravvissuto lo devo per l'80% alla fortuna, al 15% all'amore materno, e per il 5% alla forza interiore che può avere un bambino di 11 anni che vuole disperatamente adattarsi al male nella speranza di ricavarne un briciolo di bene».

> «Vidi il cancello che si chiudeva e la scritta "Arbeit macht frei". Realizzai che era finita e che nessuno avrebbe più sofferto là dentro»

> «Sono sopravvissuto aggrappandomi al pensiero di mia mamma e a quella voglia di sperare che si ha solo da bambini»

Venne trasferito per mesi nel reparto del dottor Mengele: come fu quel periodo?

«Dopo due mesi con mia mamma scoprirono che avevo appena compiuto undici anni. Superati i dieci anni si veniva messi assieme agli altri prigionieri maschi adulti. Mi sottoposero quindi a una visita medica propedeutica al trasferimento, una procedura che rientrava nella paradossale burocrazia di un lager dove ogni giorno si uccidevano sistematicamente migliaia di persone. Quel giorno ero talmente agitato che mi venne la febbre. Fu la mia salvezza: decisero di trasferirmi per pochi giorni nell'unico reparto dove erano ricoverati altri bambini, ovvero quello dei gemelli che Mengele sottoponeva ai suoi esperimenti. Ci rimasi cinque mesi. Non essendo un gemello, Mengele non mi considerò mai. Fui fortunatissimo. Lì il trattamento era comunque migliore rispetto a quello che avrei avuto nelle baracche dei prigionieri».

Perché ha sentito il bisogno di tornare ad Auschwitz?

«Ci sono tornato per iniziative commemorative e divulgative, ma, almeno tre volte, è stata una necessità che definirei terapeutica. Invece di andare dallo psicanalista, in quelle occasioni ho preso la macchina e ho guidato per più di dieci ore fino a raggiungere Auschwitz, arrivando nel tardo pomeriggio, all'orario di chiusura, quando i turisti andavano via. Mi bastava mostrare ai custodi il mio "lasciapassare", ovvero il numero che ho ancora tatuato sul braccio: si mettevano sull'attenti e mi lasciavano entrare e restare quanto volevo. Mi sedevo sulla rampa, accanto alle rotaie, in compagnia dei miei ricordi. Guardavo l'unico albero rimasto in piedi immaginando che le foglie mosse dal vento fossero le anime dei prigionieri che non avevano avuto la mia stessa fortuna. E in qualche modo il dolore spariva e ritrovavo la serenità».

Da anni racconta la sua storia ai più giovani, invitandoli a combattere odio, indifferenza, intolleranza: ha fiducia nel futuro anche pensando al difficile momento storico che stiamo vivendo?

«No. Sembra che l'imbecillità umana impedisca di imparare dalla storia. Gli errori, a cominciare dalla guerra, vengono ripetuti ancora e ancora. Io ho vissuto il male assoluto e forse sono riuscito a tirarci fuori almeno qualcosa di buono attraverso la mia testimonianza. L'uomo continuerà a sbagliare. Spero solo che riesca a sbagliare un po' meno». —

IL GRAN GALÀ DELLA VITALE ONLUS

Tra i premiati Tripodi, Varvello e la vedova del caposcorta di Falcone

Ieri all'hotel Savoia Oleg Mandić ha ricevuto nel corso del gran galà di primavera della Vitale Onlus il Premio Cinzia Vitale che, annualmente, viene assegnato a chi ha saputo offrire il proprio sapere, attraverso iniziative legate alla promozione di cultura e scienza, incentivando e sostenendo una più completa formazione umana e sociale. Oleg ha voluto dedicare il premio al bisnonno "Frane" Mandić, che nell'Ottocento fu direttore sanitario dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Durante la serata sono state consegnate anche le benemerenze Filo di Seta e Spiga di Grano del sodalizio presieduto dal giornalista Roberto Vitale. Premiati con il Filo di Seta 2025 Maria Tripodi, sottosegretario di Stato agli Affari esteri e alla Cooperazione internazionale; Marco Varvello, capo dell'ufficio di corrispondenza Rai del Regno Unito; Tina Montinaro, moglie del caposcorta del giudice Giovanni Falcone morto insieme al magistrato a Capaci.



La sottosegretaria Maria Tripodi

Il riconoscimento Spiga di Grano è andato al pediatra Alessandro Occhipinti, il primo a riconoscere e isolare il Coronavirus in un paziente al Pronto soccorso di Trieste; a Francesca Pizzolon e a Giulia Polesello, avvocati che dedicano molto impegno nelle cause pro bono per promuovere la cultura della legalità.

Consegnata, inoltre, la borsa di studio per la pace Nelson Mandela a una studentessa del Collegio del Mondo Unito: la sudafricana Gabrielle Kwakhanya Yema Kamah.

«Nel 35esimo anniversario dalla liberazione di Mandela – ha sottolineato Vitale – abbiamo premiato una studentessa sudafricana la quale ha dimostrato, nella sua permanenza a Trieste, che la pace è possibile. La borsa di studio vuole ispirare i giovani a un'azione concreta per non dimenticare quanti soffrono povertà, ingiustizia e quanti non hanno accesso all'istruzione in un mondo in cui il sapere rende liberi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lezioni di Scienze
i grandi maestri
TRIESTE TEATRO VERDI
30 marzo 2025, ore 11.00
GUIDO BARBUJANI
ROSALIND FRANKLIN
E LA DOPPIA ELICA DEL DNA
Ingresso libero
fino ad esaurimento posti
Le lezioni saranno introdotte
da giornalisti de "Il Piccolo"
#LezionidiScienze www.laterza.it www.triestecultura.it
comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo
Editori Laterza
con il contributo di
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE
media partner
IL PICCOLO
nord est multimedia

La cessione

Agrolaguna venduta ancora Perdita di 8 milioni in 5 anni

La prima società agroalimentare istriana acquisita dalla Badel 1862 di Zagabria
Passano di mano 234 dipendenti, 630 ettari di vigneti, 230 di oliveti e allevamenti

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Ancora un cambio di proprietà per la società Agrolaguna, la principale realtà nel settore agroalimentare istriano, fondata nel 1963 dalle cooperative agricole dell'area di Parenzo.

Dopo aver operato inizialmente sotto il colosso turistico alberghiero locale Plava Laguna, poi sotto la compagnia Agrokor e ultimamente sotto il gruppo Fortenova, è stata acquisita dalla compagnia Badel 1862 con sede nella capitale croata, il maggiore produttore di vini e alcolici in Croazia, tra cui il noto amaro Pelinkovac.

Il prezzo dell'acquisizione non viene ufficialmente rivelato, ma secondo gli esperti l'importo è compreso tra 12 e 16 milioni di euro, basato su un multiplo di 6-8 volte l'indicatore di redditività Ebitda.



I filari di vigne in uno dei terreni posseduti da Agrolaguna in Istria

Come riporta la stampa croata, l'operazione viene inserita nel contesto delle cessioni del gruppo Fortenova, nato nel 2019 sulle ceneri della compagnia Agrokor e finito in liquidazione, che deve riequilibrare il rapporto tra debito e profitto nel rispetto degli obblighi verso il fondo Hps Investment Partners. E non si esclude la vendita di altre società figlie, se entro il 31 marzo il rapporto tra debito e utile operativo dovesse raggiungere o superare 2,8 contro 1.

Operazione decisa per risanare il gruppo Fortenova succeduto all'uscita di Agrokor

Con i suoi 234 dipendenti, l'Agrolaguna è il maggiore produttore di vino in Istria e tra i più grandi nel paese con i suoi 630 ettari di vigneti: in media 2,5 milioni di litri di malvasia e 2 milioni di litri di altre varietà di vino all'anno, venduto con i marchi Festigia e Vina Laguna.

Circa il 10-12 percento della produzione finisce sui mercati esteri. La società si fa apprezzare anche per l'olio di oliva con il marchio Ol Istria, che gode della denominazione di origine protetta. I suoi oliveti si estendono sulla superficie di 230 ettari. Il suo terzo comparto agroalimentare è quello caseario, supportato da un allevamento di pecore che forniscono la materia prima per il prelibato pecorino.

Nel 2023 l'Agrolaguna aveva registrato un fatturato di 20,4 milioni di euro, in crescita del 14,7 percento rispetto all'anno prima operando però al passivo di 164.800 euro. Tirando le somme negli ultimi cinque anni, la società ha accumulato perdite pari a 7,8 milioni di euro e l'anno peggiore è stato il 2020 (-4, 2 milioni di euro) quando ebbe inizio il Covid.

Dunque, una gestione passiva che ha contribuito ad appesantire la situazione di Fortenova e che si è rivelata determinante ai fini della vendita dell'Agrolaguna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTEZIONE CIVILE

Albona premiata per la cooperazione sull'emergenza

Per il secondo anno di fila Albona ha vinto la Farfalla verde, un riconoscimento per meriti nel campo della tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. Premiato per la precisione il suo progetto Cicero, finalizzato a sviluppare in modo sostenibile il sistema della Protezione civile e dei servizi di emergenza. «Questo ricoscimento – così la vicesindaca Federika Mohorović Čekada – è la conferma che istituzioni forti e servizi di emergenza efficienti rappresentano gli elementi chiave per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici». Il progetto ha creato una rete di rapporti tra i servizi di pronto intervento, i vigili del fuoco, il personale sanitario e i volontari. Tra le iniziative rientrano le esercitazioni di salvataggio tenutesi sia ad Albona che in Veneto con la partecipazione di 200 pompieri, personale sanitario, volontari della Croce rossa e soccorritori alpini. Il premio Farfalla verde è stato istituito dal quotidiano Vecernji list di Zagabria. V. C.



AUTONORDFIORETTO
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it


La difesa della memoria

Serbia, manifestazione per i 26 anni dai raid degli aerei Nato sulla capitale
Appello a non vendere il palazzo del Generalštab, simbolo di quei giorni

Il ricordo delle bombe sganciate su Belgrado torna ad accendere la protesta studentesca

LA MOBILITAZIONE

Stefano Giantin

La stragrande maggioranza non era neppure nata quando le prime bombe e i missili caddero sull'allora Jugoslavia di Slobodan Milošević. Ma 26 anni dopo sono forse proprio loro, i giovani e gli studenti serbi, sulle barricate da mesi, l'ultimo fronte di resistenza per salvare la memoria – in questo caso architettonica – dei dolorosi giorni dei bombardamenti Nato del 1999. Lo si è visto ieri a Belgrado, dove a migliaia hanno marciato stavolta non verso Parlamento, televisione pubblica o sedi istituzionali nell'ennesima manifestazione delle proteste popolari scoppiate dopo la tragedia alla stazione di Novi Sad. I ragazzi si sono invece diretti all'incrocio tra i grandi viali Kneza Miloša e Nemanjna, verso le rovine del Generalštab, imponente palazzo che fino al 1999 ospitava il ministero della Difesa serbo, prima di venire sventrato dai missili della Nato.

La mobilitazione è avvenuta proprio il 24 marzo, anniversario dell'inizio dei bombardamenti. Fra gli obiettivi centrati, non uno dei tanti danni collaterali ma un target scelto con cura, ci fu anche il Generalštab, un tempo orgoglio e centro di comando dell'apparato militare nazionale, edificio costruito tra il 1955 il 1965 in pietra rossa di Kojsjerić e marmi di Brač, in stile modernista e su disegno del grande architetto Nikola Dobrović. Che riuscì a rievocare nella struttura del palazzo – diviso in due parti – la gola del fiume Sutjeska, dove si combatté una delle battaglie più importanti tra i partigiani di Tito e le forze di occupazione nazifasciste. Il palazzo non è mai stato ristrutturato, rimanendo così vivida testimonianza dei bombardamenti.

Ma gli anni di Josip Broz e pure il 1999 sono lontani. Oggi, il Generalštab è sinonimo di Trump Tower, il grande complesso residenziale e di hotel di lusso dietro cui ci sono appunto i Trump, in testa il genero Jared Kushner, affiancato da Eagle Hills, gigante arabo "locomotiva" dell'altrettanto controversa Belgrado sull'acqua. Il progetto prevede che il Generalštab sia "tolto" ai belgradesi e demolito, dopo aver perso in maniera discutibile lo status di monumento di interesse storico, per lasciar campo libero alle Torri dedicate all'attuale inquilino della Casa bianca. Il mega affare ha il beneplacito delle autorità, Aleksandar Vučić in testa, che di recente si è proprio paragonato al presidente Usa come vittima dei media.



LA MOBILITAZIONE
STUDENTI PROTESTANO DAVANTI AL GENERALŠTAB CONTRO LA SUA VENDITA

I Trump progettano di trasformare in hotel l'ex ministero rimasto sventrato dai missili

Gli studenti – e non solo – non ci stanno. «Proteggere i monumenti è un modo per conoscere il passato, capire da dove veniamo e dove andremo», hanno detto all'inizio della manifestazione di ieri, mentre sui seguitissimi profili social hanno postato video commoventi sui bombardamenti. «Erano solo dei bambini», si vede in quello della Facoltà di Elettrotecnica, con foto dei giovani uccisi dalle bombe. «Il popolo che custodisce la sua cultura, la sua storia e il suo patrimonio difende sé stesso», ha fatto eco "Studenti u blokadi", il profilo Instagram da cui gli indignados comunicano con il resto della popolazione. Il Generalštab non va demolito, dicono i manifestanti, che hanno avviato una raccolta firme. «È giunto il tempo della ricostruzione della nazione», recitava lo striscione sul palco, protetto dai veterani. Nel 1999 «la comunità internazionale rimase in silenzio, noi oggi non lo facciamo», ha arringato la folla la studentessa Dunja Stanojković. Se sarà Trump Tower la Serbia «perderà la sua identità e il suo passato», ha avvisato l'ex direttrice dell'Agenzia per la protezione dei monumenti Estela Radonjić Živkov. In tanti sono pronti a dar battaglia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA


REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
TEHA

AGENDA FVG **MANIFATTURA 2030**
GLI STATI GENERALI
DELLA FINANZA AGEVOLATA

UDINE
Palazzo Belgrado, Sala del Consiglio
Piazza Patriarcato, 3

LUNEDÌ 31 MARZO 2025
dalle ore 10,30

Presentazione

L'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia organizza, in collaborazione con TEHA Group, l'evento di presentazione dello stato dell'arte sul sostegno finanziario alle imprese, all'interno del più ampio perimetro dell'Agenda FVG Manifattura 2030.

Iscrizioni - Segreteria

Iscrizioni entro: 26 marzo 2025
al link: https://bit.ly/statigeneralifinanza
o inquadra il qr code


Segreteria organizzativa:
agenda2030@regione.fvg.it
telefono:
0432 555 454
0432 555 578

ECONOMIA

Banca Credito Cooperativo 360 FVG
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

Dopo cinque anni di rosso e in anticipo sul piano industriale, il gruppo è di nuovo in positivo
Archiviato l'esercizio con 8,12 miliardi di ricavi (+6,2%) e record di nuovi ordini per 15,4 miliardi

Fincantieri torna all'utile il 2024 chiuso a 27 milioni E si riparla del dividendo

I DATI

Giorgia Pacino

Torna il segno più anche sull'ultima riga di bilancio. Dopo cinque anni e in anticipo di uno sulle previsioni, Fincantieri ritorna all'utile. Il colosso della cantieristica ha archiviato il 2024 con un risultato d'esercizio positivo per 27 milioni, dopo aver chiuso un anno fa in rosso per 53 milioni.

RICAVI IN CRESCITA

Lo shipbuilding si conferma solido motore del gruppo con un'impennata degli ordini. La sostanziale tenuta del segmento costruzione navi, unita alla crescita di offshore (+28%) e sistemi e componenti (+36%), ha fatto salire i ricavi a 8,128 miliardi di euro, in aumento del 6,2%. Migliora anche l'Ebitda, che raggiunge i 509 milioni di euro in aumento del 28%, con la marginalità sui ricavi che è passata dal 5,2% al 6,3%, trainata dalla spinta delle iniziative previste dal piano industriale: efficientamento dello shipbuilding, derisking del polo delle infrastrutture, potenziamento di sistemi e componenti meccanici e riposizionamento del polo elettronico e dei prodotti digitali.

MIGLIORA LA POSIZIONE FINANZIARIA

Il risultato netto rettificato è pari a 57 milioni: era negativo per 7 milioni nel 2023. L'inversione di tendenza è chiara. «Il 2024 è stato un anno molto positivo per Fincantieri, che raccoglie i primi i frutti della nostra strategia e visione industriale. Il ritorno all'utile, con un anno di anticipo rispetto alle previsioni del piano industriale, ne è una chiara dimostrazione», ha rivendicato l'amministratore delegato, Pierroberto Folgiero. Soddisfatto della performance finanziaria che ha permesso di dimezzare la posizione finanziaria netta rispetto al giugno 2022. L'indebitamento del gruppo è passato dai 2,27 miliardi del 2023 agli attuali 1,281 miliardi, con un rapporto debito/Ebitda che si attesta a 3,3. «In un contesto geopolitico di forti discontinuità, abbiamo perseguito un crescente focus sull'esecuzione e sullo sviluppo commerciale, facendo leva sulla nostra leadership in un settore a sempre maggiore complessità», ha rimarcato.

RECORD DI NUOVI ORDINI

Il 2024 è stato anche un anno record per i nuovi ordini: con 20 navi consegnate e 98 in portafoglio, i nuovi ordini hanno raggiunto il valore di 15,4 miliardi di euro, più che doppio rispetto ai 6,6 miliardi del 2023. Il portafoglio ordini (backlog) di Fincantieri si è attestato a 31 miliardi di euro, con un incremento del 34% rispetto a dicembre 2023 e un carico di lavoro complessivo pari a 51,2 miliardi. Valgono in totale 13,1 miliardi le commesse dello shipbuilding (dai 4,1 miliardi del 2023), 1,55 miliardi quelle del segmento offshore e navi speciali (da 1,8 miliardi) e 1,3 miliardi gli ordini sulle attività di sistemi, componenti e infrastrutture (da 1 miliardo). Una situazione che offre al gruppo visibilità sulle consegne previste almeno fino al 2036.

PROSPETTIVE PER IL 2025

Oltre al trend positivo per le crociere, lo sguardo di Fincantieri è rivolto all'evoluzione geopolitica, che spinge la spesa per la difesa, e alla crescente necessità di risorse energetiche offshore. Per il 2025 il gruppo punta a proseguire l'attuazione del piano industriale 2023-2027, focalizzandosi su «un portafoglio distintivo di tecnologie, prodotti e servizi nel settore underwater», l'ingresso in una nuova fascia di navi cruise oltre le 200 mila tonnellate, tecnologie digitali avanzate e Ai, lo sviluppo della piattaforma tecnologica e l'implementazione di sistemi per la decarbonizzazione del settore marittimo.

Nel 2025 Fincantieri prevede un incremento dei ricavi, attesi a circa 9 miliardi, grazie anche al contributo della linea Underwater Armament Systems acquisita da Leonardo, e un Ebitda margin superiore al 7% a fine anno. Commentando i risultati, Folgiero ha aperto anche alla possibilità che l'anno prossimo il gruppo valuti la distribuzione di un dividendo. L'ultima cedola è stata pagata nel 2019 —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI 2024 DI FINCANTIERI

FINCANTIERI

UTILE NETTO	RICAVI	EBITDA	EBITDA margin
27 milioni di euro	8.128 milioni di euro	509 milioni di euro	6,3%
-53 milioni nel 2023	+ 6,2%	+ 28%	5,2% del 2023


Nuovi ordini acquisiti per **15,4 miliardi**


20 navi consegnate e **98 navi in portafoglio**

WITHUB

I CONTI 2024
I NUMERI DEL BILANCIO APPROVATO DAL CDA DI FINCANTIERI

Folgiero: «Il gruppo raccoglie i primi i frutti della nostra strategia e visione industriale»

Nel 2025 si prevede un incremento dei ricavi a 9 miliardi e un Ebitda margin superiore al 7%


L'Ad Pierroberto Folgiero

IN BREVE

Innovazione
Ict cresce in Veneto e Friuli Venezia Giulia

L'Osservatorio trimestrale del settore Ict frutto della collaborazione tra Anitec-Assinform e InfoCamere segnala come alla fine del 2024 il settore Ict italiano conti 132.400 imprese, con una crescita del 2,1% rispetto all'anno precedente. Il settore impiega 631.500 addetti, in aumento del 3,4% rispetto al 2023. La suddivisione per comparti evidenzia la predominanza di software e consulenza It, con 56.707 imprese e 379.607 addetti, seguiti dai servizi It, che contano 55.292 imprese e 125.430 addetti. In calo invece le telecomunicazioni. A livello territoriale, le prime due regioni per concentrazione del settore Ict sono Lombardia e Lazio, seguite da Friuli Venezia Giulia e Veneto, che mostrano tassi di crescita significativi nel settore.

Beneficenza
Roncadin, a chi donare lo decidono i dipendenti

Per la pordenonese Roncadin di Meduno le donazioni di beneficenza diventano un'occasione di condivisione con le lavoratrici e i lavoratori dell'azienda. Sono stati appena consegnati a quattro associazioni del territorio 2 mila euro, equivalente di ciò che l'azienda alimentare avrebbe speso per i tradizionali omaggi alle dipendenti per la Giornata della donna. Le realtà destinatarie del contributo sono state scelte dalle persone di Roncadin - oltre 800 dipendenti, in gran parte donne - attraverso la condivisione di una serie di proposte tramite l'app aziendale. «Un modo per coinvolgere in modo diretto lavoratrici e lavoratori», sottolinea l'ad Dario Roncadin.

OPERAZIONE CON SAVIM

Banca Finint compra l'ex Procura di Torino per farne un albergo

TORINO

Il gruppo Banca Finint e il gruppo Savim hanno formalizzato l'atto di acquisto dal fondo Euripide gestito da Generali Real Estate Sgr dell'immobile in Via Milano 12 a Torino, dove aveva sede l'ex Procura della Repubblica. Si tratta di un passaggio verso la trasformazione di questo storico palazzo cittadino in un moderno hotel a 4 stelle.

L'operazione è stata condotta attraverso la società neo-costituita Torinova. La gestione futura della struttura sarà affidata al gruppo Savim guidato dal ceo, Renzo Savasta, sotto il brand Savhotel. Il progetto prevede 108 camere, palestra e un'area benessere, oltre a un'offerta di food & beverage al piano terra.

L'intervento si colloca in una più ampia strategia di investimenti promossa da Finint Investments, società di gestione del risparmio appartenente al gruppo Banca Finint, già protagonista di operazioni di rigenerazione urbana a livello nazionale e nel capoluogo piemontese, come la riqualificazione di Palazzo Gran Torino, nel cuore del centro storico, e la realizzazione del Palazzo Contemporaneo in corso Stati Uniti. —


Come diventerà il palazzo che ospitava la Procura di Torino

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Sul fronte del risiko bancario, Caltagirone azionista del Leone ha deciso di aderire all'Opa di Banco Bpm su Anima

Generali, la lista Assogestioni è pronta Entro la settimana il deposito dei nomi

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

La lista di Assogestioni è pronta e verrà depositata a ridosso della scadenza ultima per la presentazione dei nomi che concorreranno per il rinnovo del board di Generali, quindi entro il 29 marzo.

Ieri non c'è stata nessuna riunione e il comitato dei gestori non tornerà a riunirsi nei prossimi giorni. La lista sarebbe composta dall'economista Roberto Perotti, già consigliere di Generali nel periodo 2019-2022, Francesca Dominici, esperta di statistica medica, l'ingegner Anelise Sacks, ex Analog Devices, e il banchiere Leopoldo Attolico, già Citi Bank e ora nel cda di Mfe. A votare la lista sarebbero stati Fideuram e Eurizon (in quota Intesa) e Poste Sgr; gli altri gestori, invece, non si sarebbero espressi perché in conflitto di interessi.

Assogestioni ha dunque deciso che correrà, come avvenuto nelle precedenti tornate, per esprimere un suo rappresentante in seno al board della compagnia triestina. E concorrerà insieme a quella di Caltagirone, che dovrebbe comporsi al massimo di sei nomi, e a quella di Mediobanca, che invece presenterà una lista lunga. Nell'eventualità in cui si raggiungesse il 5% dei voti, ad Assogestioni spetterà un rappresentante nel consiglio del Leone. Ciò significa che, se venissero confermate le indiscrezioni circolate, in caso di vittoria della lista Caltagirone, i fondi si troverebbero a svolgere il ruolo di ago della bilancia.

Non sfugge che, in questa delicata partita che si incrocia con l'Ops di Monte dei Paschi su Mediobanca, l'ago della bilancia lo stiano facendo Intesa Sanpaolo — i suoi due rappresentanti avrebbero spinto per comporre una lista dei fondi — e UniCredit, che detiene il 5,2% del Leone (e secondo alcuni starebbe salendo negli acquisti, anche se fonti vicine alla banca hanno finora smentito).

Il cammino della lista Assogestioni non è stato agevole: nella definizione della composizione hanno concorso per l'appunto Intesa, rappresentata da Fideuram e Eurizon, e Banco Poste, dopo che i restanti partecipanti al comitato (Mediobanca, Generali, Mediolanum, Anima, Kairos e Amundi) sono stati decimati dai conflitti di interesse.

Diversi i pareri legali depositati nelle scorse settimane, da Anima e da Intesa. Come pure da Mediobanca Sgr, nello specifico Emilio Franco, ceo della società di gestione di Piazzetta Cuccia, aveva prodotto un parere legale che sosteneva Assogestioni non avrebbe dovuto correre, potendosi ritrovare a fare da ago della bilancia in un cda spaccato tra i rappresentanti di Mediobanca e quelli di Caltagirone. Su posizioni diverse, invece, si sono trovati Intesa, Anima e Poste (anche lei in conflitto secondo Mediobanca), secondo cui i fondi non dovrebbero abdicare al loro ruolo di rappresentanza degli interessi delle minoranze.

Intanto giovedì è atteso un altro passaggio nel complicato quadro del risiko finanziario, con l'assemblea di UniCredit che, tra le altre cose, dovrà deliberare circa l'aumento di capitale finalizzato all'offerta pubblica di scambio su Banco Bpm.

Nei giorni scorsi, l'istituto guidato da Andrea Orcel aveva comunicato, nella nota integrativa alla relazione illustrativa del cda per l'assemblea, che l'Ops su Bpm potrà avere al massimo un impatto di circa 150 punti base sul coefficiente patrimoniale Cet1 di UniCredit. Nel documento si calcola inoltre che, in caso di successo sia dell'Ops sia dell'Opa su Anima, si creerà un gruppo con utili 2027 stimati a 12,8 miliardi.

Intanto, ieri si è appreso che il Gruppo Caltagirone ha deciso di aderire all'Opa di Banco Bpm Vita sulle azioni ordinarie di Anima. A riferirlo una nota, in cui si precisa che il Gruppo è proprietario di un pacchetto azionario pari al 5,84% del capitale sociale della società. Banco Bpm poteva già contare su una quota del 43% circa, comprese le partecipazioni di Poste Italiane e Fsi. Con l'annuncio del gruppo del costruttore romano, dunque, risulta di fatto raggiunta e superata la soglia minima per l'efficacia dell'Opa indicata dal prospetto al 45%.
Sempre ieri l'ad di Bpm Giuseppe Castagna è stato ricevuto a Palazzo Chigi. A inizio marzo anche l'ad di Unicredit, Orcel, era stato a Palazzo Chigi per un incontro con Gaetano Caputi, capo di gabinetto della presidente del Consiglio Giorgia Meloni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una vista di Palazzo Berlam, storico palazzo delle Generali, a Trieste

L'AD DEL GRUPPO TRIESTINO

Remunerazione di Donnet a 12,3 milioni nel 2024 E ha 70 milioni in azioni

Sale la remunerazione complessiva del Ceo del gruppo Generali, Philippe Donnet, raggiungendo quota 12,3 milioni nel 2024 dai 10,6 milioni dell'anno precedente, grazie al rally del titolo in Borsa. È riportato nella relazione sulla remunerazione della compagnia triestina, dalla quale emerge anche che il numero uno - allo scorso 31 dicembre - possedeva oltre 1,8 milioni azioni del Leone, vale a dire lo 0,114% del capitale (oltre 70 milioni di euro ai valori di oggi di Generali in Borsa).

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID
OGNI POSSIBILITÀ CONTA
YARIS CROSS
TUA DA € 24.950 | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO GRAZIE AL WEHYBRID BONUS
FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS* FINO AI 15 ANNI DELLA TUA AUTO
SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA
CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini-toyota.it
Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700), € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2025, per vetture immatricolate entro il 31/07/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO_2 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).
La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#termineicondizioni. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Eventi Nem

nord est multimedia pwc
TOP100
Corriere Alpi · il mattino · IL PICCOLO · la Nuova · la tribuna · Messaggero Veneto · il NordEst

L'INTERVISTA

«Donne al lavoro, i passi avanti ci sono Le madri non rinuncino alla carriera»

Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana, sarà tra le protagoniste dell'evento Top 100 a Borgoluce
«Nel Nord Est occupazione femminile meglio che nel resto d'Italia ma ancora lontana rispetto all'Europa»

MARIA CHIARA PELLIZZARI

«Se confrontiamo i dati dell'occupazione femminile del Nord Est con quelli dei Paesi europei più virtuosi come Estonia o Svezia siamo decisamente messi male». Parole di Maria Raffaella Caprioglio, presidente dell'agenzia per il lavoro Umana, che martedì primo aprile interverrà negli spazi dell'azienda agricola Borgoluce a Susegana durante l'evento "Le donne nel futuro delle imprese del Nord Est", prima tappa del tour di Top 100.

Presidente, dall'osservatorio di Umana che dati e che trend registrate sull'occupazione femminile?

«L'Italia in generale è messa male. Il Nord Italia va meglio, meglio ancora il Nord Est sul resto dell'Italia attestandosi a oltre il 68% di occupazione femminile. In particolare in Veneto le donne tra i 15 ed i 64 anni occupate costituiscono il 62,8% della popolazione femminile in età lavorativa, e i numeri stanno crescendo. Detto questo, i dati vanno contestualizzati. Io credo che le aziende del nostro territorio abbiano fatto grandi passi avanti».

> «La rete sociale resta ancora fragile ma le donne devono fare scelte più consapevoli»

Quali iniziative virtuose osservate da parte delle imprese?

«Oggi le aziende parlano di sostenibilità sociale, di genitorialità e non solo di maternità, cercano di bilanciare i carichi familiari che non sono solo in capo alle donne. La certificazione di genere è diventato un driver importante. Noi stessi, in Umana, azienda dove l'85% dei dipendenti è donna, certificati da due anni, e attivi nella pubblicazione volontaria del Bilancio di Sostenibilità da quattro, da sempre affrontiamo questi temi con estrema serietà cercando di fare il possibile per la nostra comunità».


Maria Raffaella Caprioglio

Si sta facendo abbastanza?

«Molto c'è ancora da fare, ma la direzione è questa. Credo ci sia da lavorare con più forza soprattutto sull'empowerment femminile. E credo, anche se mi attirerò qualche critica, che siano le donne stesse a dover fare delle scelte più coraggiose e consapevoli. Non devono rinunciare a diventare madri ma al contempo la maternità non deve più essere un freno alla propria carriera. Non lo può più essere culturalmente, non può esserlo economicamente. Le donne non devono accettare di essere messe nella condizione di abbandonare il proprio lavoro o di non poter crescere in competenze, opportunità e carriera. Oggi non più».


Un'addetta dello stabilimento di Trevignano della Novation Tech

Le istituzioni stanno facendo la loro parte?

«La rete sociale è ancora giovane e perciò fragile e le istituzioni possono agevolare molto i processi che sostengono le donne nel loro percorso. Penso a politiche sulla famiglia, e non solo in tema di genitorialità o di asili nido, ma anche in quello di servizi di cura e assistenza agli anziani, che ancora oggi sono ambiti familiari di cui prevalentemente la donna si fa carico».

Oltre al divario occupazionale è forte il gap retributivo. Anche le donne manager sono pagate meno dei colleghi manager uomini. Perché?

«Non c'è alcuna ragione perché esista una differenza retributiva fra pari grado e funzione fra maschi e femmine. E non c'è alcuna ragione perché le donne non scelgano ambiti professionali tradizionalmente e culturalmente maschili. Penso alle materie Stem in cui, proprio in quanto donne, possono portare un contributo straordinario, di valore. Come Umana su questo ci stiamo spendendo, con percorsi di orientamento, attivando bandi per tesi di laurea scientifiche come "Ingenio al Femminile", l'iniziativa con il Consiglio nazionale degli Ingegneri, o erogando borse di studio come quella con la Cisl dedicata a Tina Anselmi. Poi è vero, le donne manager sono poche e sono spesso pagate meno. I dati lo confermano inequivocabilmente. Ma, anche qui, per le aziende credo il tema sia prevalentemente culturale, non economico. E il contesto sta mutando radicalmente, anche se ancora con troppa lentezza».

Alle donne il compito di rivendicare con forza la loro competenza, la loro posizione, il loro valore. E nel caso, anche cambiare azienda. Cosa dovrebbero fare le donne per inserirsi al meglio nel mondo del lavoro?

«Voglio citare un esempio fra i tanti. Il progetto "Donne in Fabbrica", che ci ha coinvolto insieme al Gruppo Metalmeccanico di Confindustria Veneto Est. Dieci donne disoccupate, dai 25 ai 55 anni, che si sono rimesse in gioco chi dopo una maternità, chi dopo una lunga assenza dal mondo del lavoro. Hanno affrontato un percorso formativo di reskilling in un ambito a loro sconosciuto: sono diventate addette alla logistica per lavorare in magazzino. Hanno ottenuto persino il patentino per portare il muletto. Non hanno mollato, con umiltà, sfidando il mondo del lavoro. Oggi sono tutte occupate in aziende metalmeccaniche del territorio. Mi pare un grandissimo successo, per loro e per le aziende che cercavano queste figure».

Lei è presidente di una fra le più importanti agenzie per il lavoro a livello nazionale. Che consigli si sente di dare alle donne che puntano a rompere il soffitto di cristallo?

«Non mi sento di dare consigli, ma credere in sé stessi è fondamentale. Personalmente non ho mai pensato di essere una donna che lavora. Ma una persona che aveva qualcosa da dare alla mia azienda. Non ho mai guardato al genere quando ho assunto un collaboratore. Sono convinta che il merito, l'impegno, la competenza siano le uniche chiavi di accesso al mondo del lavoro. Scontato direbbe qualcuno. Ecco, io credo importante siano proprio le donne a dover dare per scontate alcune cose che le riguardano». —

> «Il nostro progetto di reskilling ha fatto emergere la voglia di non mollare»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sito per iscriversi agli incontri organizzati da Nem e da Pwc

Le date da non perdere con i colossi del Nord Est

LA CLASSIFICA

Un'anteprima dedicata al ruolo delle donne nelle imprese del Nord Est, poi i due appuntamenti classici per presentare la classifica delle 100 principali imprese del Triveneto e discuterne con manager e imprenditori. Quest'anno è strutturata così la serie di eventi Top 100, organizzata dal gruppo Nord Est Multimedia - che pubblica questo giornale, altri cinque quotidiani e il sito ilNordEst.it - e dalla multinazionale della consulenza Pwc.

L'anteprima si terrà il primo aprile nell'azienda agricola Borgoluce, a Susegana, gli altri due incontri l'8 aprile all'Archivio storico Benetton, a Villorba in provincia di Treviso, e il 15 aprile al Bluenergy Stadium di Udine. La partecipazione è libera: basta iscriversi sul sito www.eventinem.it, fino ad esaurimento posti.

L'argomento scelto per i due appuntamenti tradizionali quest'anno è "Troppo grandi per essere di famiglia? Le imprese big e l'opportunità del ricambio generazionale". Il tessuto imprenditoriale di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige in questi anni è infatti caratterizzato da molte trasformazioni. Ci sono diverse aziende familiari, che investono, fanno acquisizioni e crescono, che saranno rappresentate sul palco dei due eventi di Treviso e Udine da manager e imprenditori come Cristina Scocchia (IllyCaffè), Mauro Fanin (Cereal Docks), Massimo Carraro (Morellato), Carlo Pizzocaro (Fidia Farmaceutici), Antonio Marcegaglia (Marcegaglia Steel), Paolo Fantoni (Fantoni), Alberta Gervasio (Bluenergy). Ma ci sono anche imprese che fanno scelte diverse, e così a Treviso sarà possibile ascoltare Nino Cusimano, il presidente scelto dal gruppo Nexans che ha rilevato il colosso vicentino La Triveneta Cavi, così come a Udine sarà sul palco Andrea Stolfa, ceo di Omnia Technologies, il gruppo dei macchinari per l'industria alimentare costruito per via di successive acquisizioni dalla Investindustrial di Andrea Bonomi. E poi, ancora, a Treviso la voci di Nino Tronchetti Provera, fondatore di Ambienta Sgr, e a Udine quelle di Claudio Cisilino, direttore Operations, Corporate Strategy & Innovation di Fincantieri e di Matteo Marzotto, presidente di MinervaHub. —


Nino Cusimano


Andrea Stolfa

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,517	4,70	2,426	2,426	-26,36	-
3M	142,46	-	138,72	138,74	12,15	-
A						
A2A	2,18	-1,58	2,179	2,234	3,75	6.963,48
Abbvie	193,62	-0,58	192,84	196,7	15,78	-
Abitare in	2,87	-1,03	2,85	2,94	-30,36	77,97
Acea	18,65	0,05	18,53	18,86	0,54	3.982,68
Acinque	2,14	-0,47	2,1	2,15	5,53	422,52
Adidas	223	-0,27	222,4	227,2	-9,83	-
Adobe	363,75	1,15	360,4	366	-15,64	-
Advanced Micro Devic	105,36	7,15	99,49	105,64	-17,96	-
Aedes	0,181	0,56	0,177	0,182	5,63	5,55
Aeffe	0,696	3,88	0,68	0,708	-21,70	72,61
Aeroporto di Bologna	8,16	1,24	8,08	8,22	9,66	293,50
Ageas	56,05	0,72	55,8	56,35	18,75	-
Air France-Klm	9,434	-1,73	9,464	9,558	16,33	-
Airbnb	120	2,60	119,3	121,46	-10,04	-
Airbus Group	167,12	-0,20	166,5	169,48	7,24	-
Alcoa	31,59	1,40	31,495	31,495	-17,42	-
Alerion Cleanpwr	14,6	-1,48	14,6	15,18	-7,41	808,49
Alkemy	-	-	-	-	-	-
Allianz	352,5	-	352	356,4	19,58	-
Alphabet Classe A	154,6	2,66	152,18	155,48	-18,25	-
Alphabet Classe C	156,66	2,67	154,32	157,36	-18,17	-
Altea Green Power	6,92	2,82	6,54	6,97	7,28	124,18
Amazon	187,38	3,73	183,62	188,08	-15,43	-
American Airlines Group	10,88	-	10,654	10,97	-37,93	-
American Express	256,9	3,26	252,35	257,05	-14,22	-
American Water Works Company	129,6	-	129,3	129,3	9,33	-
Amplifon	19,465	0,08	19,36	19,66	-21,65	4.407,30
Anheuser-Busch	57,04	-2,36	57,64	57,82	21,60	-
Anima Holding	6,97	-0,21	6,97	6,985	5,56	2.269,72
Antares Vision	3,45	0,44	3,395	3,52	10,60	243,73
Apple	203	2,14	202,6	204	-19,07	-
Aquafil	1,37	-3,66	1,34	1,438	-3,60	101,00
Ariston Holding	4,556	-2,36	4,548	4,706	35,86	586,52
Ascopiave	2,955	-0,34	2,905	2,975	7,84	695,10
Asml	675,4	1,76	668,8	676,7	-2,34	-
At&T	24,99	1,22	24,735	25,015	13,95	-
Autodesk	249,95	1,07	254,5	254,5	-15,69	-
Autostrade M.	2,85	7,14	2,675	2,925	7,07	12,16
Avio	17,44	-0,11	17,34	17,8	25,92	463,26
Axa	39,53	0,08	39,53	39,95	15,58	-
Azimut H.	26,55	0,91	26,44	26,74	10,02	3.769,96
B						
B&C Speakers	15,9	6,00	15,1	15,9	-9,67	167,17
B. Cucinelli	106,9	-0,56	106,1	108,7	1,49	7.298,06
B. Desio	8,3	-0,24	8,3	8,48	24,28	1.117,50
B. Generali	52,5	1,45	52,3	53,05	15,51	6.055,96
B. Ifis	22,34	0,90	22,2	22,48	4,21	1.186,06
B. Profilo	0,1765	-1,12	0,1755	0,18	-4,35	120,71
B.Co Santander	6,514	0,88	6,499	6,61	47,64	103.954,26
B.F.	4,42	-0,23	4,4	4,46	1,59	1.157,72
B.P. Sondrio	11,63	1,22	11,57	11,76	41,04	5.191,84
Banca Mediolanum	14,93	2,12	14,93	15,12	27,35	10.880,90
Banca Sistema	1,746	0,81	1,724	1,772	39,53	140,73
Banco BPM	10,055	-0,89	10,055	10,285	29,38	15.282,99
Banco De Sabadell	2,759	-0,97	2,758	2,823	46,55	-
Bank Of America	39,625	0,99	39,405	39,86	-8,04	-
Basf	50,14	-0,44	48,87	51,22	17,33	-
BasicNet	7,5	-1,06	7,46	7,66	-3,51	410,14
Bastogi	0,706	1,73	0,674	0,724	39,89	84,21
Baxter International	31,175	-	30,58	30,58	9,16	-
Bayer	22,61	-5,95	21,93	23,12	24,07	-
Bbva	13,155	0,42	13,25	13,28	41,12	41.691,20
Boston Scientific	95	-	94,5	95,5	5,79	-
Bper Banca	7,672	0,84	7,628	7,772	24,24	10.721,02
Brembo	8,723	0,54	8,632	8,79	-4,86	2.892,32
Brioschi	0,062	-2,82	0,062	0,0638	10,37	49,62
Broadcom	179	0,97	178,1	181,4	-24,08	-
Buzzi	51,35	0,29	50,9	52,05	43,94	9.871,70
C						
Cairo Comm.	2,93	0,51	2,915	2,965	19,88	392,60
Caixabank	7,306	-	7,338	7,422	42,03	-
Caleffi	0,81	-0,25	0,81	0,814	14,58	12,91
Caltagirone	7,46	-0,53	7,42	7,58	16,82	907,75
Caltagirone Ed.	1,62	-1,82	1,595	1,63	18,03	204,15
Campari	5,722	-1,58	5,708	5,888	-2,96	7.217,90
Carel Industries	18,08	-2,48	17,82	18,76	0,32	2.087,83
Caterpillar	315,5	2,60	313,5	316,5	-13,48	-
Ceconomy	3,342	-	3,418	3,418	37,44	-
Cellularline	2,55	-2,67	2,52	2,62	12,40	56,86
Cembre	44,25	0,23	43,95	44,5	6,76	749,44
Cementir Hldg.	14,1	1,73	13,92	14,16	31,37	2.206,08
Centrale Latte Italia	2,82	-1,40	2,82	2,82	4,80	39,87
Chevron	153,3	1,28	152,32	153,36	8,70	-
Cir	0,578	3,03	0,567	0,579	-6,32	788,17
Cisco Systems	56,68	2,20	56,32	56,71	-1,79	-
Citigroup	68,41	-	67,98	67,98	-3,09	-
Class	0,0796	0,76	0,074	0,08	-3,88	25,89
Cleveland-Cliffs	8,607	-	8,816	8,821	0,66	-
Costco Wholesale	854,4	-	842,3	856,8	-7,19	-
Credem	12,92	0,31	12,92	13,06	19,26	4.402,37
Credit Agricole	16,865	0,24	16,81	16,92	25,88	-
Crowdstrike Hold	340,25	0,22	338,5	344,2	0,79	-
Csp Int.	0,298	-	0,29	0,298	-7,22	11,69
Curevac	2,74	-	2,67	2,67	-8,09	-
Cvs Health	63,27	1,04	61,88	61,88	45,68	-
Cy4Gate	4,285	0,82	4,05	4,285	-14,15	99,85
D						
Daimlerchrysler	58,67	0,46	58,46	59,01	7,73	-
D'Amico	3,59	-0,14	3,56	3,64	-9,42	452,08
Danieli	29,3	-1,51	29,2	30,2	24,24	1.223,18
Danieli r nc	22,6	-2,38	22,55	23,4	22,29	943,81
Datalogic	4,65	4,03	4,48	4,67	-12,81	260,16
De' Longhi	31,54	1,15	31,26	31,72	3,18	4.714,03
Dell Technologies	92,42	1,89	91,97	92,5	-18,61	-
Deutsche Bank	22,895	2,85	0	23,03	33,95	-
Deutsche Boerse	264,5	-1,64	262,6	262,6	22,45	-
Deutsche Lufthansa	7,356	-0,41	7,354	7,51	18,88	-
Deutsche Post	41,07	0,46	41,3	41,34	20,31	-
Deutsche Telekom	33,21	-1,13	33,22	33,68	16,71	-
Deutz	7,185	-4,90	7,065	8	63,42	-
Dexelance	8,56	1,42	8,35	8,73	-5,28	227,48
Diasorin	95,58	0,63	94,3	96,16	-5,25	5.276,35
Digital Bros	9,72	-2,31	9,7	10	-13,05	141,33
Digital Value	19,6	-1,51	19,48	20,4	-20,94	202,58
Dollar General	76,26	-	77,24	77,24	-0,67	-
Doordash	170,48	-	177,94	177,94	-9,21	-
doValue	1,692	-2,87	1,69	1,76	20,09	329,31
E						
E.On	13,09	-0,65	13,145	13,23	18,29	-
E.P.H.	0,069	-11,54	0,0665	0,069	-38,42	0,32
Ebay	61,33	-	60,32	62,8	3,07	-
Eckert & Ziegler	55,35	-	57,35	57,35	25,39	-
Edison r nc	1,875	-0,79	1,87	1,895	2,18	206,27
Eems	0,162	2,86	0,1576	0,165	-15,30	1,67
El.En	8,83	-3,23	8,83	9,195	-21,44	730,50
Eli Lilly & Company	797,3	2,45	775	797,3	4,63	-
Elica	1,385	0,36	1,37	1,395	-18,36	87,12
Emak	0,855	-0,58	0,852	0,866	-3,24	140,96
Emerson Electric	106,7	-	106,46	106,46	-13,90	-
Enav	3,594	-0,17	3,594	3,642	-11,73	1.952,74
Endesa	23,27	-0,26	23,42	23,42	12,62	-
Enel	7,208	-1,34	7,197	7,329	5,99	74.144,58
Enervit	3,24	-1,22	3,24	3,28	1,28	58,22
Eni	14,062	-2,18	14,022	14,24	10,24	45.260,05
Equita Group	4,36	-	4,35	4,39	7,15	227,85
Erg	17,68	-1,34	17,64	17,99	-9,16	2.687,92
Esprinet	5,245	0,87	5,185	5,27	20,87	263,02
Essilorluxottica	269,9	1,16	266,6	270	13,11	-
Estee Lauder Companies	62,4	-	62	63,2	-11,55	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	25,05	-1,38	25,05	25,35	11,78	1.384,10
EuroGroup Laminations	2,506	-1,73	2,464	2,6	-7,45	241,39
Eurotech	0,743	0,13	0,73	0,743	-4,17	26,19
Evotec	6,605	-	6,64	6,64	-19,88	-
Exelon	40,71	-	40,52	40,52	7,84	-
Exxon Mobil	107,66	1,36	106,64	107,96	3,85	-
F						
Facebook	569,6	3,94	559,1	575,7	-5,01	-
Faurecia	8,814	1,54	8,664	8,932	1,80	-
Fedex	223,95	-	215,4	224,95	-15,42	-
Ferrari	402,8	-0,20	397,6	408,9	-1,68	78.584,63
Ferretti	2,65	-	2,64	2,685	-5,56	898,06
Fidia	0,005	25,00	0,0038	0,005	-90,73	0,19
Fiera Milano	5,29	-0,19	5,29	5,37	18,04	379,70
Fila	10,86	6,05	10,34	10,86	-0,98	438,15
Freeport-Mcmoran	39,025	6,26	38,75	39,165	-0,60	-
Fresenius	39,28	-	39,34	39,5	24,73	-
Fresenius Medical Ca	45,15	-	44,65	44,65	2,23	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,632	-1,56	0,632	0,65	13,87	38,25
Gamestop Corp	23,635	3,98	23,75	23,8	-27,28	-
Garofalo Health Care	5	0,20	4,99	5,02	-8,28	450,75
Gasplus	2,91	0,69	2,86	2,94	-2,73	130,87
Gaz De France	17,525	-0,31	17,5	17,64	15,65	-
Gefran	9,5	1,28	9,34	9,5	2,27	135,34
General Dynamics	244,95	0,99	246,25	246,25	-0,16	-
General Electric	194	3,47	191	193,5	11,83	-
Generalfinance	16,2	4,85	15,55	16,5	19,78	190,20
Generali	32,33	-0,52	32,33	32,92	19,00	50.938,45
Geox	0,386	0,65	0,378	0,3865	-29,06	99,28
Giglio Group	0,345	-0,86	0,345	0,358	-3,69	9,31
Gilead Sciences	98,99	0,40	98,5	99,29	8,69	-
Goldman Sachs Group	536,9	3,57	528	544,9	-5,83	-
GPI	8,81	0,11	8,61	8,85	-16,70	253,28
Grandi Viaggi	1,305	0,38	1,3	1,33	16,82	61,87
GVS	4,835	-1,53	4,765	4,95	0,38	926,59
H						
Halliburton	23,525	2,77	22,855	22,855	-12,31	-
Hapag-Lloyd	139,3	2,58	139,8	139,8	-3,33	-
Hca-Healthcare	309,4	-	310,9	310,9	4,49	-
Hecla Mining	5,428	1,88	5,428	5,434	15,25	-
Heidelberg Cement	177,95	1,54	174,8	183,9	47,33	-
Henkel Vz	73,26	-1,80	73,7	74,2	-10,96	-
Hensoldt	68,95	2,60	67,6	71	95,59	-
Hera	3,91	-0,51	3,896	3,948	14,97	5.862,79
Hewlett Packard Enterprise	15,258	3,29	15,036	15,258	-30,35	-
Hochtief	168,3	-	168,3	168,3	52,41	-
Honeywell International	196,18	-	193,9	193,9	-13,62	-
I						
Iberdrola	14,26	-0,87	14,33	14,515	9,06	-
Ibm	228,8	1,10	227,2	229,6	5,99	-
Igd - Siiq	2,815	2,36	2,73	2,95	11,47	305,10
Illimity bank	3,56	-	3,558	3,592	7,97	302,33
Illumina	82,25	-	81,55	81,55	-36,74	-
Immsi	0,534	-5,15	0,533	0,571	9,23	194,28
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	46,97	-	46,76	47,46	-5,90	-
Indus Holding	26,85	-	26,6	26,6	17,86	-
Industrie De Nora	6,64	-2,85	6,62	6,9	-9,43	352,01
Infineon Technologie	34,315	2,96	33,275	34,53	4,64	-
Ing Groep	18,322	1,79	18,362	18,382	21,81	-
Intel	22,48	-0,09	22,4	22,95	14,76	-
Intercos	12,86	-0,46	12,76	13,08	-6,35	1.252,56
Interpump	35,24	0,06	35,1	35,7	-17,36	3.837,43
Intesa Sanpaolo	4,8335	0,12	4,821	4,878	24,38	85.612,51
Intuit	567,1	-	567,1	567,1	-8,18	-
Intuitive Surgical	469,75	4,18	462,25	471,5	-11,28	-
Investor Ab Class B	28,315	-	28,46	28,46	12,10	-
Inwit	9,435	-0,94	9,435	9,53	-3,09	8.850,07
Irce	1,955	-2,01	1,955	2	0,03	56,12
Iren	2,236	0,90	2,192	2,26	15,79	2.887,38
Irobot	3,149	6,06	3,061	3,061	-66,21	-
It Way	1	-0,40	0,987	1	-8,90	10,59
Italgas	6,4	0,47	6,345	6,4	17,86	5.171,39
Italian Exhibition Gr.	7,3	-0,54	7,3	7,5	13,93	226,77
Italmobiliare	25	0,81	24,85	25,15	-3,73	1.056,75
Iveco Group	16,47	0,15	16,365	16,845	74,94	4.425,87
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	228,6	2,93	228	228,95	-3,64	-
Johnson & Johnson	151,6	0,33	151,38	153,5	8,54	-
Juventus FC	3,109	-3,12	3,109	3,36	7,37	820,05
K						
K+S	13,525	-0,37	13,775	13,775	29,17	-
Kering	202,9	-1,86	199,2	206,9	-13,24	-
Kion Group	42,99	-	42,76	42,77	39,37	-
KME Group	0,902	-1,42	0,902	0,902	-0,64	244,10
KME Group r nc	1,39	-	1,365	1,39	2,23	19,00
L						
Lam Research	72,45	2,85	72,5	72,5	3,34	-
Landi Renzo	1,426	-1,66	1,426	1,568	-17,10	63,55
Lanxess	30,24	1,04	30,52	30,65	20,62	-
Lazio	0,89	1,14	0,852	0,896	-14,99	59,67
Leonardo	44,81	-2,35	44,54	46,53	77,92	26.618,14
Lockheed Martin	401,1	-0,16	395,75	395,75	-10,45	-
Lottomatica Group	17,69	-2,05	17,64	18,08	40,69	4.541,58
Lumen Technologies	4,5705	-0,19	4,587	4,587	-12,11	-
LU-VE	29	1,22	28,6	29,1	3,48	637,34
Lvmh	596,5	-0,65	596	609	-5,58	-
M						
Maire	8,645	-1,09	8,015	8,665	5,50	2.859,75
Marathon Digital	12,94	-	11,712	12,648	-43,94	-
Marathon Petroleum	138,44	0,70	141	141	0,25	-
Marr	9,77	-1,31	9,74	9,98	-1,53	658,54
Marvell Technology	67,18	3,93	66	67,18	-39,53	-
Mastercard	502,7	1,59	501,7	502,8	-2,86	-
Mcdonald's	283,45	-	282,95	283,5	0,57	-
Mediobanca	17,905	0,28	17,865	18,12	26,80	14.899,05
Merck	131,2	-	130,3	131	-5,31	-
Merck & Co.	85,3	-1,50	85,3	86	-8,90	-
Met.Extra Group	1,74	4,82	1,67	1,74	-25,36	0,97
Mfe A	3,486	0,35	3,476	3,532	18,02	1.152,76
Mfe B	4,84	0,21	4,828	4,886	17,23	1.139,57
Microchip Technology	50,28	5,52	49,8	49,8	-15,00	-
Micron Technology	89,35	1,86	87,5	90,9	7,55	-
Microsoft Corp	363,5	1,93	362	366,45	-13,35	-
Microstrategy	302	9,10	290,2	306,9	-9,57	-
Moderna	31,485	5,65	30,3	32,045	-21,63	-
Moltiply Group	42,7	4,66	40,8	42,85	10,32	1.601,89
Moncler	60,04	-0,76	59,02	61,2	18,44	16.621,41
Mondadori	2,105	-0,47	2,105	2,145	0,70	554,02
Mondo TV	0,0269	-0,37	0,0269	0,0289	-76,35	2,31
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	7,66	0,74	7,65	7,784	12,55	9.605,15
Morgan Stanley	114,7	-	114,7	115,16	-8,75	-
Mtu Aero Engines	343,1	-	341,5	343,4	5,20	-
Munich Re	574,8	-0,90	578,6	580	14,88	-
N						
Neodecortech	3	1,35	2,92	3,01	2,49	41,87
Neste	9,214	-3,23	9,15	9,266	-21,64	-
Netflix	893,4	1,05	882,8	898,5	0,90	-
Netweek	0,029	-2,03	0,028	0,0294	363,38	0,69
Newlat Food	14,3	5,77	13,4	14,44	10,73	592,59
Newmont	43,685	-	43,5	43,755	19,52	-
Nexi	5,126	-1,23	5,126	5,264	-1,96	6.465,73
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	62,11	-1,68	62	63,49	-14,35	-
Nokia Corporation	4,943	0,16	4,8985	4,9505	14,96	-
Nordea Bank	11,91	-	12,1	12,1	26,42	-
Nordex	15,47	-	16,14	16,14	44,54	-
Nvidia Corp	112,82	3,75	109,56	113,2	-17,60	-
O						
Olidata	2,204	0,55	2,179	2,287	-32,40	42,51
Oneok	94,43	-	93,94	93,94	-8,81	-
Oracle	143,3	1,36	143	144,72	-12,26	-
Orange	11,765	-	11,655	11,655	24,76	-
Orsero	12,16	-1,14	12,08	12,46	-3,06	216,51
OVS	3,228	0,06	3,206	3,264	-5,03	843,90
P						
Palantir Technologies	88,54	7,92	84,35	90,11	8,16	-
Paypal	65,88	1,89	65,45	69	-22,30	-
Peloton Interactive	6,592	-	6,552	6,674	-32,44	-
Pepsico	135,22	-0,03	134	134,92	-7,60	-
Pfizer	24,125	-0,82	24,055	24,245	-5,08	-
Pharmanutra	49,65	0,81	49,3	50,2	-8,53	480,81
Philip Morris International	140,2	-0,04	139,42	140,46	19,33	-
Philips	23,63	0,30	23,55	23,77	-3,41	-
Philogen	19,2	2,67	18,9	19,2	-2,78	548,63
Piaggio	2,012	-0,40	2,008	2,052	-7,18	716,31
Pininfarina	0,81	-1,70	0,81	0,842	18,45	65,21
Piovan	14	0,36	13,95	14	0,43	747,97
Piquadro	1,99	1,53	1,985	1,99	-3,41	97,90
Pirelli & C.	5,9	0,34	5,852	5,94	7,45	5.881,71
PLC	1,515	0,66	1,48	1,52	-15,62	38,63
Plug Power	1,4552	-0,16	1,4142	1,5082	-34,71	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,46	-0,16	37,48	41,2	3,28	-
Porsche Pref	51,84	-2,92	51,9	52,66	-11,20	-
Poste Italiane	16,35	-0,09	16,28	16,5	20,20	21.387,08
Procter & Gamble	154,08	0,08	153,24	154	-4,77	-
Prosiebensat1 Media	6,425	-3,38	6,465	6,635	39,26	-
Prysmian	57,5	-0,45	56,92	58,56	-6,41	17.060,14
Puma	23,83	-0,25	23,75	24,14	-46,18	-
Q						
Qualcomm	148,56	2,77	146,06	148,56	-4,62	-
R						
Rai Way	5,79	-0,17	5,76	5,83	6,22	1.574,04
Ratti	1,9	-4,52	1,9	1,9	-8,16	52,18
RCS Mediagroup	1,06	-	1,055	1,075	22,62	553,20
Recordati	53,3	-0,28	53,05	53,75	5,47	11.181,40
Reddit Inc	113,96	8,22	109,8	115,96	-37,56	-
Regeneron Pharmaceuticals	610,2	-	618,2	618,2	-11,31	-
Renault	49,15	4,09	47,9	51,9	-0,26	-
Reply	162,7	-0,25	162,3	165,5	6,02	6.111,74
Repsol	12,005	-	11,97	13,3	2,79	-
Revo Insurance	12,85	-0,77	12,8	13	5,26	339,57
Rheinmetall	1312	-0,34	1310,5	1350	108,49	-
Risanamento	0,0219	2,34	0,0214	0,0224	-23,80	40,36
Robinhood Markets	44,745	11,71	41,96	45,3	6,25	-
Rwe	32,59	1,27	32,53	33,24	13,85	-
S						
S. Ferragamo	6,6	-2,94	6,515	6,83	-1,00	1.141,04
Sabaf	14,7	1,03	14,6	14,7	-3,06	185,09
Safilo Group	0,89	-0,45	0,878	0,903	-3,75	371,16
Saipem	2,21	1,01	2,176	2,213	-12,58	4.370,23
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	263,2	1,86	261,2	264,2	-20,28	-
Sanlorenzo	28,7	1,77	27,9	28,85	-13,14	1.007,75
Sanofi	103,64	-1,80	103,66	111	13,83	-
Sap	255	-6,39	253,25	256,45	5,42	-
Seco	1,934	-2,62	1,912	2,02	11,26	266,51
Seri Industrial	1,736	-1,25	1,73	1,812	-30,75	96,83
Servicenow	783,2	3,43	776,3	776,3	-26,20	-
Sesa	74,8	-0,47	74,8	76,75	20,66	1.176,17
Siemens	225,2	-2,00	225	230,25	20,38	-
Siemens Energy	63	2,31	60,64	63	23,76	-
SIT	1,255	-1,95	1,17	1,255	38,11	32,07
Sma Solar Technology	21,26	0,28	21,42	21,52	50,04	-
Snam	4,628	-0,26	4,618	4,661	8,36	15.584,60
Snap - Classe A	8,76	-	8,723	8,723	-23,69	-
Snowflake	152,94	-	148,78	152,94	-6,42	-
Societe Generale	42,905	0,65	42,715	42,965	56,64	-
Softlab	0,68	-1,45	0,675	0,72	-10,10	3,44
Sogefi	1,914	1,06	1,89	1,922	-5,09	227,41
Sol	36,85	0,14	36,55	37,25	-0,46	3.340,53
Sole 24 Ore	0,77	-	0,748	0,778	28,92	44,04
Somec	10,3	-1,44	10,1	10,45	-10,12	71,22
Spotify Technology	558	0,52	555,2	570,9	26,46	-
Starbucks Corp	89,69	-0,19	89,51	89,68	2,04	-
Steico	24,85	-	25,65	25,65	48,95	-
Stellantis	11,316	1,95	11,154	11,402	-11,56	32.274,74
STMicroelectr.	22,445	1,52	21,985	22,615	-8,48	20.117,83
Super Micro C	37,89	-1,30	36,79	39,96	24,71	-
SYS-DAT	6,36	-1,09	6,15	6,6	24,08	198,80
T						
Tamburi Inv.	7,81	-1,01	7,78	7,93	-6,11	1.451,35
Technogym	11,1	0,36	11,06	11,22	5,73	2.225,67
Technoprobe	5,97	4,37	5,615	6,04	-0,61	3.718,50
Telecom It. r nc	0,344	4,46	0,336	0,3445	13,39	1.975,19
Telecom Italia	0,2974	2,06	0,2917	0,3028	17,92	4.440,79
Telefonica	4,259	-1,73	4,317	4,318	9,94	-
Tenaris	18,325	0,74	18,15	18,45	0,70	21.487,07
Terna	8,052	0,05	8,004	8,088	5,49	16.158,04
Tesla	252,25	11,22	235,65	254,15	-45,63	-
Tesmec	0,065	-1,22	0,0646	0,0663	-1,13	39,64
Tessellis	0,1966	0,31	0,1956	0,2015	-11,22	54,58
The Coca-Cola Company	63,77	0,39	63,21	63,8	6,82	-
The Italian Sea Group	6,14	-0,97	6,12	6,26	-16,71	327,79
The Walt Disney	92,33	-	91,85	92,6	-13,70	-
Thermo Fisher Scientific	482,95	-	480,8	480,8	-5,68	-
Thyssenkrupp	9,464	-2,17	9,3	9,856	144,48	-
Txt e-solutions	34,35	-1,43	34,2	35,25	-0,40	452,13
U						
Uber Technologies	70,04	0,79	70,09	71,65	17,50	-
Unicredit	53,52	0,39	53,52	54,12	38,36	82.957,90
Unidata	2,89	0,35	2,83	2,97	-3,25	89,26
Uniper	44,395	-	43,315	43,65	-0,52	-
Unipol	15,37	0,52	15,37	15,62	27,09	10.944,74
V						
Valsoia	10,75	-0,46	10,65	10,95	5,32	115,90
Verbio Vereinigte Bioenergie	9,625	-	9,675	9,675	5,51	-
Vertex Pharmaceuticals	473,4	-	465,85	482,1	23,41	-
Visa - Classe A	317,75	1,79	312,15	318,3	2,24	-
Vivendi	2,811	-	2,806	2,849	16,99	-
Volkswagen	101,7	0,20	101,3	103,1	14,27	-
Volvo Car	25,37	-	26	26	29,58	-
Vonovia	24,77	-	24,61	25,39	-7,65	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,296	-	10,138	10,138	11,25	-
Walmart	80,59	1,59	79,57	80,74	-9,39	-
Webuild	3,452	-0,80	3,438	3,504	22,91	3.549,46
Webuild r nc	13,3	-5,00	13,3	14,1	41,03	22,76
Wells Fargo & Co	68,23	-	68,39	68,39	-3,87	-
Western Digital	40,955	1,44	40,525	40,525	-12,43	-
WIIT	15,18	-2,32	15,2	15,7	-19,17	435,52
Z						
Zalando	31,65	2,06	31,44	31,44	-5,87	-
Zest	0,169	2,11	0,1615	0,169	0,33	26,55
Zignago Vetro	9,04	-1,95	9,02	9,3	-1,09	825,69
Zoetis	151,9	1,10	150,9	151,28	-3,03	-
Zoom Video Communications	71,99	2,30	72,15	72,15	-11,43	-
Zucchi	1,305	1,95	1,26	1,305	-15,39	5,00

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	915.67	0.09
Cac 40	8022.33	-0.26
Dax (Xetra)	22852.66	-0.17
FTSE 100	8638.01	-0.10
Ibex 35	13323.30	-0.20
Indice Gen	62534.10	-0.49
Nikkei 500	3233.38	-0.38
Swiss Market In.	13000.24	-0.57

EURIBOR 21-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,386	2,419
1 Mese	2,34	2,373
3 Mesi	2,367	2,4
6 Mesi	2,399	2,432
1 Anno	2,366	2,399

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/3/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	86.73	89.68
Argento (per kg.)	928.14	983.14
Platino p.m.	976.00	0.0000
Palladio p.m.	957.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0824	-0,03	4,19
Giappone	162,15	0,72	-0,56
G. Bretagna	0,83663	-0,12	0,90
Svizzera	0,9544	-0,03	1,40
Australia	1,7223	-0,10	2,69
Brasile	6,2314	0,65	-3,02
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,552	-0,20	3,83
Danimarca	7,4591	-0,01	0,02
Filippine	62,067	0,10	2,93
Hong Kong	8,4141	-0,03	4,28
India	92,6195	-0,56	4,14
Indonesia	17923,73	0,26	6,56
Islanda	144,7	0,28	0,56
Israele	4,0041	-0,39	5,69
Malaysia	4,7994	0,27	3,32
Messico	21,8324	-0,46	1,31
N. Zelanda	1,8908	0,46	2,03
Norvegia	11,3795	-0,19	-3,52
Polonia	4,176	-0,63	-2,32
Rep. Ceca	24,97	-0,04	-0,85
Rep.Pop.Cina	7,8513	0,05	3,53
Romania	4,9756	-0,03	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,448	0,19	2,23
Sud Corea	1588,2	0,17	3,66
Sudafrica	19,6168	-0,34	-0,01
Svezia	10,957	0,22	-4,38
Thailandia	36,666	0,03	2,77
Turchia	41,1312	-0,05	11,96
Ungheria	398,08	-0,25	-3,23

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.03.25	2162	99,97	0,00
14.04.25	1543	99,88	0,00
14.05.25	2302	99,67	2,07
30.05.25	3985	99,59	1,96
13.06.25	2575	99,53	1,75
14.07.25	1502	99,32	1,84
31.07.25	1214	99,20	1,99
14.08.25	1093	99,12	1,90
12.09.25	3746	98,95	1,92
14.10.25	1717	98,77	1,89
14.11.25	3451	98,58	1,91
12.12.25	2787	98,42	1,94
14.01.26	1287	98,22	1,93
13.02.26	1669	98,02	1,97
13.03.26	14852	97,91	1,91

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/3/2025	Domanda	Offerta
Marengo	510,48	541,73
Sterlina	643,7	683,11
4 Ducati	1.210,72	1.284,85
20 $ Liberty	2.646,3	2.808,31
Krugerrand	2.735,11	2.902,57
50 Pesos	3.297,65	3.499,54

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.03.25	99,965	99,961	0,00
14.04.25	99,88	99,872	0,00
14.05.25	99,665	99,671	2,07
30.05.25	99,591	99,589	1,96
13.06.25	99,527	99,514	1,75
14.07.25	99,319	99,322	1,84
31.07.25	99,202	99,196	1,99
14.08.25	99,124	99,116	1,90
12.09.25	98,949	98,95	1,92
14.10.25	98,77	98,768	1,89
14.11.25	98,584	98,601	1,91
12.12.25	98,415	98,409	1,94
14.01.26	98,218	98,21	1,93
13.02.26	98,024	98,018	1,97
13.03.26	97,91	97,91	1,91
BTP			
28.03.2025	100	100,001	0,00
15.05.2025	99,884	99,874	2,12
01.06.2025	99,843	99,83	2,13
01.07.2025	99,878	99,874	2,08
15.08.2025	99,558	99,548	2,14
29.09.2025	100,625	100,844	1,89
15.11.2025	100,195	100,193	1,85
01.12.2025	99,888	99,885	1,92
15.01.2026	100,933	100,934	1,89
28.01.2026	100,728	100,741	1,91
01.02.2026	98,547	98,53	2,15
01.03.2026	102,036	102,22	1,73
01.04.2026	97,82	97,79	2,18
15.04.2026	101,57	101,55	1,82
01.06.2026	99,33	99,3	1,99
15.07.2026	99,88	99,87	1,94
01.08.2026	97,14	97,11	2,16
28.08.2026	101,12	101,06	1,93
15.09.2026	102,2	102,19	1,85
01.11.2026	107,88	107,9	1,34

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.12.2026	98,4	98,38	2,07
15.01.2027	97,55	97,56	2,14
15.02.2027	101,12	101,11	1,98
25.02.2027	101,01	100,32	1,70
01.04.2027	97,59	97,62	2,20
01.06.2027	99,77	99,76	2,03
15.07.2027	102,34	102,3	1,99
01.08.2027	99,36	99,31	2,07
15.09.2027	96,63	96,6	2,25
15.10.2027	100,55	100,53	2,15
01.11.2027	110,2	110,18	1,67
01.12.2027	100,5	100,49	2,13
01.02.2028	98,79	98,75	2,20
15.03.2028	93,55	93,58	2,49
01.04.2028	102,47	102,44	2,12
15.06.2028	100,08	100,04	2,29
15.07.2028	93,47	93,44	2,50
01.08.2028	103,7	103,71	2,19
01.09.2028	106,95	107,01	2,06
01.12.2028	100,57	100,56	2,29
01.09.2029	104,82	104,88	2,26
15.02.2029	91,74	91,7	2,64
15.06.2029	99,98	99,98	2,47
01.07.2029	101,9	101,9	2,47
01.08.2029	100,83	100,79	2,44
01.10.2029	100,33	100,32	2,55
01.11.2029	110,39	110,37	2,21
15.12.2029	104,04	104,09	2,47
01.03.2030	102,67	102,69	2,50
01.04.2030	92,5	92,54	2,81
15.06.2030	103,07	103,05	2,59
01.07.2030	99,27	99,25	2,75
01.08.2030	89,62	89,67	2,96
15.11.2030	104,36	104,33	2,66
01.12.2030	92,36	92,35	2,92
15.02.2031	101,54	101,51	2,79
01.04.2031	87,51	87,55	3,10

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.05.2031	115,62	115,65	2,49
15.07.2031	100,86	100,91	2,88
01.08.2031	84,91	84,94	3,19
15.11.2031	98,83	98,82	2,97
01.12.2031	85,94	85,97	3,21
01.03.2032	89,68	89,67	3,13
01.06.2032	84,62	84,65	3,26
01.12.2032	93,59	93,64	3,13
01.02.2033	115,28	115,34	2,86
01.05.2033	106,03	106,1	3,02
01.09.2033	91,99	92,18	3,26
01.11.2033	105,39	105,42	3,11
01.03.2034	104,05	104,1	3,17
01.07.2034	101,09	101,14	3,25
01.08.2034	110,34	110,39	3,11
01.02.2035	100,53	100,54	3,33
01.03.2035	96,62	96,71	3,36
01.08.2035	98,51	98,47	3,39
01.03.2036	78,64	78,7	3,68
01.09.2036	84,93	85,08	3,61
01.02.2037	101	101,12	3,42
01.03.2037	71,77	71,89	3,82
01.03.2038	92	92,17	3,65
01.09.2038	88,66	88,86	3,69
01.08.2039	109,43	109,67	3,56
01.10.2039	99,78	100	3,68
01.03.2040	88,28	88,53	3,77
01.09.2040	108,94	109,19	3,64
01.10.2040	95,5	95,74	3,78
01.03.2041	72,19	72,45	3,98
01.09.2043	101,39	101,69	3,82
01.09.2044	105,59	105,83	3,78
01.09.2046	84,63	84,89	3,94
01.03.2047	76,79	77,05	3,99
01.03.2048	86,46	86,74	3,95
01.09.2049	91,49	91,91	3,95
01.09.2050	70,26	70,46	4,06

Le idee

MEDICINA IN PROVA L'ULTIMA BIZZARRIA

ROBERTO MORELLI

A molte bizzarrie l'Università italiana ci aveva abituati, ma l'iscrizione "in prova" non l'avevamo ancora vista. È quel che accadrà ai corsi di Medicina, teoricamente già tra qualche mese, con la riforma appena approvata. Sicché anche sugli atenei di Trieste e Udine, e sugli ignari studenti che a fine estate si presenteranno – almeno 1.500 in regione, stimiamo – sta per abbattersi una confusione indicibile, le cui conseguenze zampilleranno a caduta sulle altre discipline scientifiche.


Un esame di ammissione a Medicina

Succede, come spesso in Italia, quando un problema reale viene affrontato con soluzioni che, sbagliando mira, lo aggravano. Il problema c'era eccome: l'aleatorietà di un esame di ammissione che, sulla scorta di una raffica di quiz, segnava il destino di una persona – futuro medico oppure no – per tutta la vita. Come ogni test, generava iniquità e scontava casualità. Ma se questo era il nodo, la soluzione consisteva nel migliorarlo e strutturarlo ulteriormente, come peraltro era già accaduto da quand'era stato introdotto, allorché (nel primo anno di vigenza) una delle domande di cultura generale consistette nel nome di miss Italia.

S'è scelta una strada del tutto diversa, astrusa e cervellotica, dando per giunta la vaga idea dell'abolizione del numero chiuso, che non c'è affatto (e sarebbe stata scelta discutibilissima, ma almeno chiara e netta). Il numero chiuso rimane: quel che cambia è la modalità di accesso. Si entrerà a Medicina attraverso un semestre-filtro. Iscrizione aperta a tutti, culminata con i primi esami in materie da determinare (ipotizziamo quelle propedeutiche: biologia, chimica, forse anatomia patologica per la decisiva "prova sala settoria") e una graduatoria nazionale unica che darà accesso ai migliori.

S'iscriveranno in Italia tra 70 e 80 mila, passeranno meno di 20 mila; nella nostra regione, poco più di trecento. E gli altri? Potranno defluire in altre lauree scientifiche, anch'esse da stabilire.

A farla breve, gli atenei saranno sommersi da iscrizioni provvisorie, o meglio illusorie, attrezzando aule che non hanno, con professori di cui non dispongono, per studenti che in maggior parte non rimarranno, e con un carico di energie organizzative, emotive, didattiche e di apprendimento destinate all'inutilità. In quest'assurda ordalia dell'espulsione programmata, la pressione a elargire il massimo dei voti per tutti sarà generalizzata, a maggior ragione in un Paese in cui i voti a Sud sono statisticamente molto più alti che a Nord, e nessuno vorrà discriminare nessuno.

Le discipline di seconda scelta per chi non ce l'ha fatta si vedranno così raggiunte a metà anno da una massa di studenti (solo in parte ridottasi) disillusi da una scelta di ripiego, non avendo esse a loro volta spazi, professori, capacità organizzative per rovesciare tutto (orari, aule, giornate, sessioni di esame) e accogliere i nuovi venuti.

Quel che è peggio, si creerà e si trascinerà per gli atenei, e non solo negli anni di vita universitaria, un carico di delusione e demotivazione destinato a pervadere in futuro la società italiana.

Un fisioterapista, o biologo, o infermiere per scelta è *in nuce* un brillante e realizzato professionista. Chi lo è per ripiego, in assenza di quel che credeva meglio, rischia d'essere un professionista frustrato. E non è difficile immaginare che molti di questi ragazzi alla fine molleranno tutto, dopo aver compreso tardi, troppo tardi, che questa non era la loro strada, e dopo aver perso tempo, troppo tempo, nel perseguirla.

Dopodiché, siamo in Italia. E davanti a una riforma forse inattuabile, potrebbe finire all'italiana. Nel 2025 non si farà nulla perché mancheranno i decreti attuativi. Magari mancheranno anche nel 2026, magari nel 2027 ci si prenderà una pausa di riflessione, e forse nel 2028 la riforma sarà riformata, dopo essersi estinta per consunzione. Noi italiani non facciamo fuori le scelte sbagliate. Ci limitiamo a disapplicarle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUEI FALSI PROFETI DEL PACIFISMO

VINCENZO MILANESI

Dulce bellum inexpertis, la guerra può sembrare bella solo a chi non ne ha mai fatto esperienza. È uno degli adagia, cioè dei proverbi dell'antichità ripresi e commentati da Erasmo da Rotterdam nel Cinquecento. E dice una grande verità. Erasmo ne sapeva qualcosa, dato che negli anni suoi la guerra in Europa era all'ordine del giorno, e persino papa Giulio II non esitava a infilarsi la corazza e a guidare il suo esercito per riprendere possesso di parti dello Stato della Chiesa nell'Italia centrale. Nella storia più recente, all'inizio del secolo scorso, il conflitto armato è stato spesso considerato persino in termini positivi, come un "grandioso cimento che mette a prova i nostri ideali", e le guerre viste come "le necessarie crisi rinnovatrici delle società umane". Un evento inevitabile nella storia dei popoli dei quali rigenera lo spirito "come i venti preservano i mari dalla stagnazione delle acque", sosteneva il filosofo tedesco Hegel nell'Ottocento.

Da allora, in Occidente sono passate ere geologiche. Nelle democrazie occidentali oggi siamo, per fortuna, tutti, indistintamente, amanti della pace e contro la guerra, come Erasmo. E papa Francesco lancia da Roma un grido potente: "Disarmiamo la terra!", un grido evangelicamente "profetico" contro tutte le guerre.

Anche la Carta dell'Onu sancisce oggi ciò che la nostra Costituzione afferma con forza: il ripudio della guerra. Ma con un "ma": quando la guerra è "strumento di offesa alla libertà degli altri popoli" e a essa si vuole ricorrere come "mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". L'art. 11 della Costituzione, da cui sono tratte queste citazioni, bisogna leggerlo per intero. E non occorre essere raffinati costituzionalisti per coglierne la coerenza con il successivo art. 52, che recita: "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino". Ma la nostra opinione pubblica "pacifista" sembra dimenticarsene. E fare riferimento alla Costituzione "più bella del mondo" solo quando fa comodo…

Nel momento drammatico dell'oggi, in Europa, bisogna smascherare i falsi profeti di un "pacifismo" ipocrita e strumentale, per un pugno di voti in più. E talora corifei della pace solo per via di rapporti stretti con chi comanda nel Paese che ha iniziato la guerra in Ucraina. Mentre c'è un presidente Usa che non distingue tra aggredito e aggressore, perché gli importa solo concludere lucrosi affari con l'aggressore, e politici italiani al governo inneggiano a lui, la percentuale di nostri concittadini pro-Kiev scende al 32%.

E giù a protestare se, per dissuadere chi ha già messo in atto una politica chiaramente imperialistica e - quella sì - guerrafondaia, gli altri Paesi europei cercano di rinforzare adeguatamente le proprie difese militari, nella prospettiva di coordinarsi poi tra di loro ad ogni livello a questo fine: non "contro" ma "per" la pace, fin che c'è, in Europa Occidentale, attraverso la deterrenza. Risposta, invero, ancora timida, debole, ma meglio dii niente, come punto di partenza di un processo di più forte coesione almeno tra "chi ci sta". Se l'opinione pubblica delle democrazie europee, a cominciare da quella italiana, non comprenderà che la posta in gioco è il sistema di valori fondanti della nostra civiltà occidentale, e che l'appeasement con le autocrazie malate di imperialismo nazionalistico metterà a rischio la loro libertà e la loro indipendenza dalle super-potenze politiche, economiche e militari che ormai si spartiscono il mondo, l'avranno vinta i falsi profeti. E il prezzo lo pagheranno i nostri figli e i nostri nipoti. —



Una seduta dell'assemblea delle Nazioni Unite a New York

L'OPINIONE

UN PROTAGONISTA CONFINATO IN CARROZZELLA

FERDINANDO CAMON

In questo momento il mondo guarda al Vaticano, perché la Chiesa Cattolica è, giuridicamente parlando, una Istituzione Assoluta Teocratica Elettiva, e il momento delicatissimo di una istituzione simile è quando un monarca sta male e potrebbe venire sostituito. E noi adesso siamo esattamente in questa situazione.

L'esautoramento e la sostituzione di un monarca avvengono per mezzo di atti che sono dei terremoti nel regno in cui avvengono, ma al di fuori di quel regno sono appena percettibili. È un momento in cui il principale protagonista, il Papa, avrebbe bisogno di godere del massimo delle sue forze, e invece in questa transizione il papa Francesco è malato o convalescente, non è in grado di governare gli eventi, può soltanto subirli. Ha nominato un nuovo dirigente nella Sala Stampa, ha indicato una nuova direttrice nei rapporti tra Vaticano e visitatori, ma non ha fatto molto altro. Sicché in questo momento nel Vaticano s'incrociano un vuoto di potere con la necessità di un massimo di potere.

Papa Francesco è un Papa innovativo, ha introdotto una rivoluzione, ma le rivoluzioni hanno bisogno, per attecchire, che colui che le introduce sopravviva all'introduzione e le accompagni per un tratto della loro strada. Guardiamo gli slogan delle rivoluzioni di Francesco e poi guardiamo lui spinto in carrozzella per i corridoi, e ci rendiamo conto di una cosa: Francesco sta un po' scomparendo in un momento in cui ci sarebbe bisogno di un massimo della sua presenza e della sua combattività. Quel Francesco in carrozzella, guidato e spinto per i corridoi di qua e di là come un inabile, pare l'emblema della chiusura di una biografia che doveva dispiegarsi come lunga e potente, invece è la chiusura di una parentesi storica, che voleva cambiare tante cose ma non può farcela perché vengono meno le sue stesse forze. Spero che nella biografia di Francesco, nei testi di storia dei nostri ragazzi di domani, il suo lavoro e il suo programma non siano una nota, ma un paragrafo, e se in questo paragrafo c'è spazio per qualche illustrazione mi aspetto che compaia la foto di quella carrozzella.


Papa Francesco lascia il Gemelli

Quella carrozzella spiegherà molte cose. I ragazzi di domani, guardandola, capiranno, più che se leggessero un elenco di critiche degli avversari politici.

Non sto improvvisando niente. È una critica che veniva usata già da Machiavelli, la debolezza fisica e i problemi di salute di qualche potente politico che aveva buoni programmi, ma non li ha realizzati perché era malaticcio. —

TRIESTE

TEATRO Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
SALA VICTOR DE SABATA
RIDOTTO DEL TEATRO VERDI
DAL 25 MARZO AL 3 MAGGIO 2025
LE NOZZE DI FIGARO
(FANTASIA IN UN ATTO, Musica di W. A. Mozart e G. Rossini)
Biglietti 5 e 10 euro – www.teatroverdi-trieste.com

IL DIBATTITO IN AULA







Nella foto a sinistra l'aula del Consiglio comunale ieri. A destra, in alto, i banchi della maggioranza con l'intervento di Polacco. Sotto il gruppo dei consiglieri del Pd, con Repini che interviene FOTO MASSIMO SILVANO

Sicurezza e degrado urbano Consiglio comunale diviso

Spaccature sul tema dei controlli di vicinato. De Gavardo: «Avviamo il confronto» Ma il centrosinistra rilancia su vigile di quartiere e maggiore prevenzione

Francesco Codagnone

Risse con coltelli, raffiche di furti, scippi per strada, spaccio in pieno giorno, anche tra minori. Episodi che fino a pochi anni fa sembravano poter appartenere solo a grandi città, così come misure quali le zone rosse, la vigilanza di quartiere o le pattuglie in mezzo alle piazze.

«Trieste è cambiata», affermano le forze dell'ordine, e ieri sera l'hanno ribadito anche i diversi partiti in Consiglio comunale, tanto concordi sulla necessità di rinforzare le misure a tutela dei cittadini, quanto divisi sugli strumenti da attuare, e sulle origini stesse dell'insicurezza percepita.

«Immigrazione incontrollata», «flussi migratori in aumento», «mancata integrazione dei cittadini stranieri», alcune delle frasi pronunciate dai banchi del centrodestra, che loda il ritorno dei controlli al confine e l'introduzione delle zone rosse prefettizie, e con Fratelli d'Italia spinge per l'introduzione dei "controlli di vicinato".

Istituzione bocciata da larga parte – salvo poche eccezioni – del centrosinistra, che invece punta il dito contro i «pochi strumenti di prevenzione» attuati dall'amministrazione Dipiazza, e con il dem Luca Salvati insiste piuttosto sulla necessità di reintrodurre la figura del "vigile di quartiere".

L'aula torna a riunirsi dopo tre settimane, segnate loro malgrado da altri episodi di degrado urbano, e lo fa con una convocazione straordinaria richiesta dallo stesso dem proprio sui nodi e le future misure da adottare in tema di sicurezza. Tre minuti di intervento a consigliere ricostruiscono la cronaca di Trieste degli ultimi mesi: risse, spacci, furti, reati informatici, violenza e disagio che sempre più coinvolgono anche i giovanissimi.

Fenomeni che, per quanto di competenza, la Polizia locale affronta quotidianamente, pur con le risorse attualmente a disposizione. Proprio l'organico uno dei punti più sentiti dall'Aula, e tra i pochi che hanno trovato d'accordo tutte le anime politiche. Dopo oltre tre ore di dibattito, le rassicurazioni arrivano dall'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo, affiancata dal comandante della Polizia locale Walter Milocchi. In primavera si aprirà infatti il concorso che permetterà di sostituire quella ventina di agenti andati in pensione o che nell'ultimo anno hanno chiesto il trasferimento in altra sede. Il corpo potrà così salire da 225 a 240 unità operative, di cui 35 impegnate all'interno del Nucleo interventi speciali (Nis), cui dal 2017 spettano le attività di contrasto al degrado urbano.

In parallelo si procederà anche sulla strada dell'introduzione dei "controlli di vicinato", come richiesto da Fratelli d'Italia. «Andiamo avanti con la proposta: avvieremo il confronto con Prefettura e Questura e studieremo modalità di attuazione e cornice istituzionale», afferma de Gavardo.

Ma su questo l'Aula risulta contrapposta, tra un centrodestra compatto nel massimizzare i presidi sul territorio (anche con la responsabilità dei privati cittadini) e un centrosinistra che – in massima misura – ritiene che la sicurezza debba invece essere «unicamente competenza delle forze dell'ordine». Parere già espresso dalla segretaria provinciale dem Maria Luisa Paglia e ieri riaffermato dalla consigliera Valentina Repini, mentre restano possibilisti Salvati e Laura Famulari.

Diversa la figura del "vigile di quartiere", proposta dallo stesso Salvati in apertura di seduta. «Il centrodestra governa a tutti i livelli, da quello comunale a quello nazionale: ci si chiede cosa impedisca di attuare ciò che voi stessi avete chiesto e sperimentato anni fa», incalza il dem, ripercorrendo come tale istituzione sia stata in passato proposta proprio dal centrodestra.

In primavera il bando per aumentare il corpo della Polizia locale da 225 a 240 operativi

De Gavardo resta meno possibilista: quella del "vigile di quartiere" è una figura specialistica, la quale andrebbe a ricoprire funzioni per le quali, attualmente, sono formati solo 35 operatori della Polizia locale di Trieste. Quelli che appunto si occupano già di degrado urbano, ma su tutto il territorio cittadino. I punti nevralgici sono tanti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Botta e risposta tra maggioranza e opposizione sul nodo immigrazione

«Stranieri non integrati» «Basta fare propaganda»

LE VOCI

Il tema della sicurezza divide l'aula del Consiglio comunale. Da una parte il centrodestra, compatto nel ricondurre le cause dei crescenti episodi di violenza e degrado urbano all'«immigrazione incontrollata» e all'«aumento dei flussi migratori». «Evidente come nella nostra città siano ormai presenti comunità di stranieri che non si sono integrati né intendono farlo: non sono certo le vecchie generazioni di triestini ad aver insegnato ai propri figli a girare con il coltello in tasca», afferma il capogruppo della Lega Stefano Bernobich, trovando sostanzialmente concorde tutta la coalizione.

Il forzista Alberto Polacco ritiene vada «ripensato il sistema di richiesta d'asilo», sottolineando altresì «l'importanza non solo delle zone rosse, ma soprattutto di misure come i controlli alle frontiere» e ribadendo «l'impegno dell'amministrazione nell'aumentare controlli e personale su strada, e potenziare i sistemi di videosorveglianza», contro appunto i crescenti casi di violenza.



Il comandante della Polizia locale Milocchi e l'assessore de Gavardo

Fenomeni ai quali «non siamo arrivati da un momento all'altro: eppure, siamo a nove anni di amministrazione di centrodestra in città», ribatte il capogruppo di Punto franco Paolo Altin, sottolineando come «a nulla sono servite le telecamere, le zone rosse o sgomberare i migranti, spesso identificati come gli unici e i soli responsabili della criminalità e del degrado sociale cittadino: forse bisognerebbe smetterla di usare il tema della sicurezza come spauracchio per raccogliere consensi».

«La destra continua a ripetere che la sicurezza è un suo cavallo di battaglia, mentre è molto più banalmente uno dei suoi temi preferiti di propaganda», afferma Riccardo Laterza di Adesso Trieste, annotando come «nonostante sia al governo a tutti i livelli l'istituzione del "vigile di quartiere" è sparita dalla sua agenda, di intervento sociale ed educativo nei rioni non se ne parla, mentre si vuole appaltare la sicurezza a cittadini volontari, anziché fare in modo che contribuiscano alla socialità e vitalità degli spazi pubblici».—

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO A ROMA

Serracchiani: «Il ministro Nordio intervenga subito»

«Il ministro Nordio adotti con urgenza tutte le misure di competenza volte a ricostruire con precisione i fatti che hanno condotto alla morte di Walid Mohamed Saad Mohamed. E disponga immediati provvedimenti al fine di intervenire sulla carenza di organico sia di Polizia penitenziaria sia di personale destinato al trattamento dell'assistenza socio-sanitaria e psichiatrica.



Questo è il 23esimo suicidio dell'anno in Italia, la strage continua e anche l'indifferenza». È la richiesta che la deputata e responsabile Giustizia del Pd Debora Serracchiani indirizza con un'interrogazione al ministro della Giustizia Carlo Nordio, riguardo la morte in ospedale di un detenuto egiziano dopo un'agonia iniziata mercoledì scorso, quando aveva tentato il suicidio nel carcere di Trieste. «Al Coroneo si riscontra una grave situazione di sovraffollamento, in costanza di una seria carenza di personale».

Dopo la tragedia







IL CORONEO
ALCUNI SCATTI DELL'ESTERNO DELL'ERNESTO MARI (FOTO LASORTE)

Suicidio al Coroneo: sconcerto e rabbia In 86 oltre la capienza

Dopo il decesso di Mohamed Saad si riaccende il dibattito sul sovraffollamento
Il legale della vittima: «Fare chiarezza». Fascicolo in Procura senza ipotesi di reato

Laura Tonero

Gli animi all'interno del carcere del Coroneo ieri erano provati dalla notizia della morte del giovane egiziano Walid Mohamed Saad. Mercoledì scorso le persone detenute avevano assistito al trambusto generato dall'ingresso dei soccorritori del 118, con le successive operazioni per salvare la vita al ragazzo. Si era capito che la situazione fosse grave, ma più passavano i giorni più si faceva concreta la speranza di veder ritornare Walid. Invece, dalla tarda serata di domenica anche tra le celle è iniziata a circolare la notizia della sua morte. Il ventottenne non ce l'ha fatta. Di lui in Italia resterà forse solo un numero: è stata la ventitreesima persona a togliersi la vita in una struttura detentiva dall'inizio dell'anno in Italia.

Sulla sua morte, come atto dovuto, la Procura aprirà un fascicolo, senza ipotesi di reato. Intanto ieri un parente del giovane si è messo in contatto con il suo difensore, l'avvocato Enrico Miscia. Stanno valutando come, appena sarà possibile, far rientrare la salma del giovane in Egitto.

Miscia ieri non era riuscito ancora a ottenere dettagli sulla morte del suo assistito. La dinamica del decesso sembra chiara, il giovane aveva cercato di impiccarsi e a seguito delle complicanze dovute a quel gesto ha perso poi la vita, ma «a me non è ancora chiaro – così il legale – dove è avvento il fatto e con chi condivideva la cella: non si è accorto nessuno di quello che stava accadendo?».

Il giovane si trovava in carcere da un mese, come conseguenza per non aver rispettato la misura dell'obbligo di firma disposta per una rapina che il 28enne avrebbe commesso. All'inizio della scorsa settimana era stato aggredito da alcuni detenuti. Aveva riportato delle contusioni, delle escoriazioni e per questo motivo era stato portato in ospedale. Al suo ritorno al Coroneo, era stato disposto che venisse sistemato in una cella in un'area più protetta, a sua tutela. Un tratto isolato, dove le persone non entrano in contatto con l'altra parte del carcere, ma la disperazione ha avuto il sopravvento.

Le condizioni di sovraffollamento del Coroneo e la carenza di personale ormai so-

> L'avvocato del 28enne egiziano: «Possibile che nessuno si sia accorto di quello che stava accadendo?»

> I sindacati: «Pesante carenza di organico. Le unità assegnate sono 128, ma ne servirebbero 182»

BURLA DA ANNI DENUNCIA SPAZI GREMITI E POCO PERSONALE

«Lì un equilibrio precario Un soffio può spezzarlo»

LA GARANTE

«Che commenti si possono fare di fronte a una simile tragedia?». Elisabetta Burla, Garante dei diritti dei detenuti del Comune di Trieste, dallo sconforto fatica a trovare le parole per commentare la morte del giovane Walid Mohamed Saad.

«Questa morte – sostiene – ha un effetto sulle altre persone detenute e sul personale non indifferente, che andrà metabolizzato. Hanno vissuto quei momenti tragici dei soccorsi, c'è chi è intervenuto, e ora serve mantenere un equilibrio».

Al di là del caso specifico, Burla da anni ribadisce l'inadeguatezza della struttura rispetto al numero delle persone ospitate. «Oggi ce ne sono un po' meno, si mantiene una condizione di sovraffollamento, ma mesi fa abbiamo toccato livelli veramente impressionati», testimonia. «I temporanei lavori al piano terra – aggiunge – tra l'altro tolgono ulteriore spazio a chi vive in quella struttura».

L'ex direttore Graziano Puja aveva a sua volta denunciato la situazione, costretto per mancanza di letti a far dormire le persone sui materassi buttati a terra. Condizioni estreme che, sommate al caldo afoso della scorsa estate e alle presenza di un'infestazione di cimici, avevano generato la violenta rivolta dello scorso luglio, con conseguenze drammatiche come la morte di uno dei detenuti.

Tornando alla morte del giovane Walid, valutando il fatto che era stato sistemato nel tratto riservato agli isolamenti, un'area più protetta dal resto del carcere, Burla spiega come «fino a qualche mese fa quelle celle si trovavano al piano terra. Ora quell'area è oggetto di una ristrutturazione radicale, quindi i detenuti sono stati ricollocati in un altro punto del carcere, che consentiva evidentemente di evitare il contatto del ragazzo con determinati detenuti».

L'altro punto debole è il rapporto tra numero dei detenuti e quello del personale della polizia penitenziaria. «Il personale destinato al controllo è sotto organico – spiega – e questa situazione ormai radicata viene aggravata dal fatto che bisogna coprire anche i turni dei piantonamenti per le persone ricoverate in ospedale, e non sono pochi». Fa un esempio: «L'altro giorno da un turno, per intenderci, rientravano otto agenti. Il personale è costretto a doppi turni e quella stanchezza pesa sul sistema, inevitabilmente. Lì – conclude – c'è costantemente un equilibrio precario e basta un soffio per far precipitare la situazione». —

L.T.



ELISABETTA BURLA
GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI DEL COMUNE DI TRIESTE

> «Pesano anche i turni dei piantonamenti per le persone ricoverate in ospedale, che non sono poche»

DENUNCIA DALL'AULA

Massolino: «Ho chiesto un'audizione già 10 mesi fa»

«Un'altra tragedia in carcere, un altro segno che i problemi all'interno delle Case circondariali producono dolore, isolamento e morte». Secondo la consigliera regionale Giulia Massolino (Patto per l'autonomia) è «inaccettabile che un essere umano sotto tutela dello Stato subisca prima un'aggressione, venga isolato e infine muoia». E aggiunge, ricordando la visita al Coroneo: «Sono passati 8 mesi dalla rivolta della scorsa estate, e 10 mesi dalla richiesta di audizione che abbiamo presentato relativamente ai grossi problemi delle carceri regionali». Interviene anche il collega Furio Honsell (Open) sulla morte del detenuto: «Era un cittadino senza fissa dimora e ciò rendeva ancora più difficile l'introduzione di misure alternative. Intendiamo proporre una serie di azioni volte a ridurre il rischio di recidiva, che come in questo caso è una delle cause che spesso portano alla disperazione. Non dobbiamo dimenticare gli ultimi».



Dopo la tragedia



no croniche. Attualmente i detenuti presenti sono 226 – lo scorso anno si sono superate le 260 persone – a fronte di una capienza ridotta da 150 a 140 per i lavori in corso. «C'è una pesante carenza di agenti di polizia penitenziaria, 128 le unità assegnate quando ne servirebbero 182», precisa Gennarino De Fazio, segretario generale Uilpa.

Una carenza di organico aggravata poi dal fatto che giornalmente diversi agenti della polizia penitenziaria sono impegnati nei piantonamenti dei detenuti ricoverati in ospedale. Aldo Di Giacomo, segretario generale del S.pp (il sindacato di polizia penitenziaria) ribadisce «l'urgenza di dare corso a un piano di supporto psicologico con la presenza nelle carceri di psicologi, psichiatri, mediatori culturali, come di interpreti, perché la mancanza di comunicazione incide molto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il Garante regionale la detenzione può aumentare i problemi
«Dobbiamo confrontarci con una forte presenza di stranieri»

L'ex direttore Sbriglia: «Struttura obsoleta non più adatta ai tempi Ne serve una nuova»

L'INTERVISTA

Ha diretto il Coroneo per oltre vent'anni. Quella casa circondariale la conosce più di chiunque altro. Enrico Sbriglia oggi è il Garante regionale per i diritti della persona.

Cosa ha pensato appresa la notizia della morte del detenuto?

«Che purtroppo rientra nella casistica di quanti sono entrati nel nostro Paese senza avere alcun orientamento, alcun progetto possibile, e quindi questa morte può essere classificata anche come conseguenza del mancato governo del fenomeno dell'immigrazione da ormai oltre 20 anni nel nostro Paese. Lì dove il fenomeno non viene governato, inevitabilmente prende altre strade. E il sistema carcerario di questa partita diventa un esaltatore del sapore, del disagio».

Non risolve ma amplifica i problemi di una persona quindi?

«Quello può essere un luogo dove vengono risolti i problemi di una persona e dove si danno delle risposte? No. Anzi, rischia di diventare il decuplicatore dei problemi. E se il sistema penitenziario resta così come è, su alcune persone potrà avere conseguenze come il tentativo, poi purtroppo riuscito, del suicidio di questo ragazzo, oppure potrà migliorare la capacità criminale di un soggetto».



Enrico Sbriglia

«È un luogo dove il disagio viene amplificato con conseguenze anche gravi»

Come valuta dal punto di vista strutturale, al di là del sovraffollamento, la Ernesto Mari?

«Quel posto non è più adeguato da anni. Il Coroneo nasce nel 1911, come erano questa regione e questa città in quegli anni? È come se noi oggi indossassimo un abito di oltre un secolo fa: sarebbe adeguato?».

Proprio in questi mesi stanno facendo dei lavori di adeguamento all'interno della struttura, anche per la messa in sicurezza dell'infermeria.

«Ecco, voglio fare un ragionamento anche sui lavori in corso, che ovviamente andavano eseguiti. Ma mi chiedo: se stando a casa o in ufficio avessimo qualcuno che con dei martelli pneumatici lavora accanto a noi dalla mattina alla sera, come reagiremmo? Quanto saremmo esasperati? Non oso immaginare l'effetto che quel rumore possa avere su animi già esasperati come quelli di chi è rinchiuso in carcere, non sta bene, ha problemi psichici, è depresso».

Quale è la soluzione?

«È assolutamente necessario immaginare la realizzazione di una nuova, moderna e funzionale struttura, con caratteristiche completamente diverse rispetto a quelle con le quali ci siamo confrontati fino ad oggi».

Quali sono le peculiarità di una casa circondariale come quella di Trieste?

«Fin da quando io ero direttore di quel carcere, una vita e mezza fa quindi, il Coroneo è sempre stato caratterizzato da una forte presenza di detenuti stranieri. Io venivo allora dalla direzione di un carcere del Sud Italia, e appena presi servizio, il fatto che oltre la metà della persone detenute fosse straniera fu la prima cosa che mi colpì».

Oggi su 226 detenuti, quelli di origine straniera sono 160: una gestione non semplice.



«Appunto, e se un tempo venivano da aree per così dire omogenee, all'interno di una visione europea per intenderci, ora non è più così. Arrivano da aree completamente diverse e gli stessi operatori se non conoscono la lingua come riescono a comunicare con loro. Se questo ragazzo manifestava del disagio, come è stato intercettato e gestito?». —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIP HA NEGATO I DOMICILIARI

Resta in custodia preventiva il rapinatore del Bricofer

Resta in carcere il rapinatore del Bricofer di Valmaura, che mercoledì sera aveva puntato una pistola giocattolo contro la cassiera pretendendo l'incasso. Il gip Flavia Mangiante ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare nella casa circondariale del Coroneo per Loris Brišar, Il 48enne, residente a Capodistria, è accusato di tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale per essersi opposto all'arresto. Durante l'interrogatorio di garanzia, l'indagato ha ammesso il tentato colpo spiegando che a un certo punto aveva desistito perché aveva avuto l'impressione di essere tenuto d'occhio. Di fronte al giudice ha negato invece di essersi opposto ai poliziotti, sostenendo di essere stato colpito alla nuca nella fase finale dell'inseguimento.

L'avvocato Stefano Briscik, suo difensore di fiducia, aveva chiesto la scarcerazione e una misura cautelare meno restrittiva, come gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Ma il giudice ha optato per il carcere, così da evitare il pericolo di fuga e il rischio che l'uomo possa reiterare i reati di cui è accusato. Non è la prima volta che lo sloveno finisce nei guai con la giustizia: alle spalle ha precedenti si a per reati predatori, che per droga.



Il Bricofer di Valmaura, dove è avvenuta la tentata rapina FOTO LASORTE

Brišar era stato arrestato mercoledì sera, dopo la tentata rapina al negozio di bricolage di via Valmaura. Armato di pistola giocattolo e con il passamontagna calato sul volto, aveva fatto irruzione nel punto vendita verso le 20, a ridosso dell'orario di chiusura. Minacciando la cassiera aveva preteso l'incasso. Stando alle ricostruzioni al vaglio degli inquirenti, la cassa era già stata svuotata perché la giornata era quasi al termine. A quel punto il rapinatore aveva abbandonato i suoi propositi criminali, scappando in auto. Le Volanti, nel frattempo allertate dal negozio, lo avevano tallonato per qualche chilometro, fino in via Brigata Casale, dove era stato fermato. Nella colluttazione con gli agenti era caduto a terra, sbattendo la testa sul marciapiede. Si era ferito in modo lieve. Trasportato prima al Pronto Soccorso dell'ospedale Cattinara, era stato poi tradotto nel carcere del Coroneo, dove si trova tuttora. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIFORMA

Controlli sulle invalidità civili Cambiano le procedure

Trieste rientra ora nell'iter sperimentale di accertamento in capo all'Inps
In città erogate 7.467 prestazioni. Un unico caso di revoca a una falsa disabile

Maria Elena Pattaro

La riforma dell'invalidità civile passa anche da Trieste, provincia che attualmente eroga 7.467 prestazioni. La nostra, infatti, è tra le province scelte per la sperimentazione del nuovo iter di accertamento, tutto in capo all'Inps. Tra gli obiettivi della nuova procedura (che entrerà in vigore in tutta Italia nel 2027) c'è anche quello di limitare le frodi allo Stato, come quella smascherata dalla Finanza proprio nei giorni scorsi. «Un caso isolato e rarissimo» secondo la direzione Inps regionale. Nei guai è finita una 80enne che per 17 anni aveva percepito la pensione di invalidità senza averne diritto, per un totale di 55 mila euro. Davanti alle commissioni mediche si era presentata in sedia a rotelle, simulando una paralisi totale alla gambe. In realtà i militari l'hanno filmata mentre passeggiava con il cane. La signora, di origini



Alcuni utenti in una sede Inps in un'immagine di archivio

straniere, secondo l'accusa ha esagerato di proposito le proprie condizioni di salute pur di ottenere indebitamente il sussidio, che ora le è stato revocato. Non solo: il giudice per le indagini preliminari ha disposto anche il sequestro dell'immobile di sua proprietà (del valore di 90 mila euro) a garanzia del credito vantato dallo Stato.

«Casi del genere sono rarissimi in Friuli Venezia Giulia e il sistema dei controlli funziona – afferma il direttore regionale Mauro Saviano –. Le nostre direzioni provinciali collaborano sempre con la Guardia di Finanza quando richiedono accertamenti specifici». Ad oggi sono 7.467 le prestazioni di invalidità civile erogate in provincia di Trieste. Il ventaglio di sussidi è ampio e comprende: pensione di inabilità, indennità di frequenza per minori, assegni mensili per invalidità parziale e indennità di accompagnamento. La cifra si riferisce al totale delle prestazioni, non al numero di beneficiari, precisa Inps, ricordando che una persona può ricevere contemporaneamente più tipologie di sussidi. Negli ultimi dodici mesi, l'unico caso di revoca per false attestazioni è stato quello della 80enne.

Dal 1° gennaio di quest'anno Trieste, come detto, è tra le province coinvolte nella sperimentazione della riforma. Il governo ha riformato i criteri e le modalità di accertamento della disabilità, prevedendo che l'Inps sia l'unico ente accertatore, oltre che erogatore delle eventuali prestazioni economiche riconosciute. «Il nuovo iter prevede l'invio all'Inps del certificato medico introduttivo, rilasciato dal medico di base o da un altro medico certificatore – spiega l'ente –. La condizione di disabilità viene valutata dall'Unità di Valutazione di Base. Conclusa la fase sanitaria, la pratica viene prelevata e lavorata dall'ufficio amministrativo come avveniva antecedentemente alla riforma».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMA EDIZIONE DELL'INTERNATIONAL FRIENDSHIP WEEK



La presentazione dell'International Friendship Week

Al Deledda-Fabiani scambio culturale con studenti stranieri

Micol Brusaferro

Al via ieri la settima edizione della International Friendship Week organizzata dall'istituto tecnico "Deledda-Fabiani", una settimana durante la quale studenti e insegnanti provenienti da India, Portogallo, Finlandia e Slovacchia vengono ospitati a Trieste da giovani e personale della scuola, per conoscere ed esplorare il territorio. Uno scambio culturale, considerando che poi altrettanti studenti e docenti si recheranno all'estero per un'esperienza simile. «È una proposta che piace molto ai nostri ragazzi – sottolinea la dirigente scolastica Tiziana Napolitano – sono entusiasti e di solito poi mantengono i contatti con i coetanei che accolgono, tanto che nel tempo si sono formate amicizie e c'è anche chi è tornato nuovamente a Trieste».

«Nei prossimi giorni – aggiunge – saranno ricevuti dal sindaco, visiteranno alcune aziende importanti della città e faranno anche una gita a Venezia. In questa edizione il tema è il cibo, quindi avranno anche l'occasione di preparare i piatti tipici di ciascun Paese».

Alla cerimonia di presentazione ha partecipato anche l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen. «Sono lieta che l'istituto Deledda-Fabiani abbia tessuto una rete di relazioni dalle quali si è sviluppato il percorso d'internazionalizzazione – ha detto – che rappresenta il salto di qualità che la Regione auspica per l'intero sistema della formazione. Il Fvg è, grazie al porto di Trieste, in contatto con realtà internazionali anche molto lontane come il Far East e, in particolare, l'India, fin dal Settecento. La nostra posizione al centro della Mitteleuropa e i costanti rapporti tra le nazioni di quest'area hanno unito popoli lontani fisicamente ma vicini per storia e tradizioni».

Presenti ieri anche l'assessore comunale alle Politiche dell'Educazione Maurizio De Blasio e il direttore generale della LifeTech ITS Academy-Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta, Laura Cerni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPIA DIFFIDA AL COMUNE


Bambini giocano all'interno di un asilo nido

Servizi educativi Cisl in agitazione «Appelli ignorati»

Cisl Fp invia una doppia diffida al Comune e si prepara a indire lo stato di agitazione sindacale nel comparto dei Servizi educativi municipali.

«La situazione è molto tesa, i nidi e le scuole dell'infanzia sono paragonabili a delle polveriere: ciò nonostante, il personale che vi lavora riesce sempre a mantenere uno standard di qualità elevato nell'offerta all'utenza», premette il segretario territoriale Walter Giani, mettendo in fila le criticità rilevate: «scarso supporto» nelle modalità organizzative del servizio, «precarietà dell'organico» e «mancanza del personale per la didattica e le supplenze».

Tutte tematiche rispetto alle quali l'amministrazione comunale è rimasta «insensibile alle lamentele e alle sollecitazioni». «Proprio sul rapporto numerico insegnante-bambino – annota Giani – Cisl Fp ha avuto due settimane fa un incontro con il sindaco Roberto Dipiazza e gli assessori all'Educazione Maurizio De Blasio e al Personale Stefano Avian, per chiedere la stabilizzazione delle docenti aventi titolo, e colmare così i tasselli necessari in organico: nessuna risposta pervenuta».

Nessuna risposta neanche alle due diffide inviate al Comune il 7 marzo, firmate da 290 lavoratori nel corso di un'assemblea sindacale (ai quali se ne sono poi aggiunti altri). La prima trattava una petizione circa il riconoscimento dell'anzianità di servizio svolto come precario. La seconda la somministrazione dei farmaci salvavita ai bambini che frequentano scuole, nidi e ricreatori comunali, rispetto alla quale Cisl Fp ritiene «necessario rivedere le modalità organizzative e le prassi che il personale educativo e scolastico deve seguire, allo scopo della massima tutela dei lavoratori».

Cisl Fp pretende dal Comune «urgentemente incontri e soluzioni» sui temi sollevati, riservandosi «azioni molto forti contro l'amministrazione se continuerà a rimanere insensibile». «Qualora non dovessero convocarci entro la fine di marzo – nota Giani – procederemo a indire lo stato di agitazione sindacale». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GIORNATA ECOLOGICA AL BOSCO FARNETO CON PLASTICFREE E ALTRITALIA AMBIENTE

Raccolti 800 chili di rifiuti dalle classi del liceo Prešeren

Andrea Veliscek

La tartaruga di Plasticfree raggiunge anche le scuole di Trieste. L'iconica onlus, che si adopera a raccoglie i rifiuti e a promuovere l'importanza di una coscienza ecologica, con diverse azioni di pulizia all'attivo, anche a Trieste, ieri, ha tenuto il primo intervento di sensibilizzazione, nella nostra regione all'interno di un liceo. Al "Prešeren" sono stati coinvolte le classi prime e seconde con indirizzi scientifico e di scienze applicate, per un totale di 73 alunni. Alla presentazione, tenuta da Plasticfree Italia e Altritalia ambiente, specializzata nelle pulizie dei fondali marini, con tutte le classi, è seguita una raccolta rifiuti a bosco Farneto a cui hanno partecipato solo le classi seconde (34 alunni). La parte di presentazione di Plasticfree, ha visto come relatore l'ingegnere ambientale Daniele Bosca, referente per il Fvg, che ha spiegato: «Siamo in una condizione ormai dichiarata di allerta rifiuti, sia in mare che a terra. Una stima, dice che in mare la percentuale delle plastiche sarà superiore alla percentuale dei pesci, in poche decine di anni. Ci vuole sensibilità per il rispetto dell'ambiente e fiducia nelle nuove generazioni perché ne va del vostro futuro».


I 25 sacchi di rifiuti raccolti dagli studenti del liceo Prešeren al Bosco Farneto

La parte di Altritalia ambiente, arricchita dalla proiezione di video con le operazioni di pulizia subacquea, è stata tenuta dal presidente dell'associazione Adriano Toffoli. Gli studenti, accompagnati dai professori, munendosi di guanti, pinze e sacchi neri, offerti da AcegasApsAmga, hanno ripulito con perizia e solerzia la zona boschiva, raccogliendo, in due ore, 800 chilogrammi di rifiuti, per un totale di 25 sacchi.

L'iniziativa ha preso vita grazie alla volenterosa professoressa Helena Volpi che, dopo aver partecipato a un incontro dall'associazione, ha preso contatto per coinvolgere e sensibilizzare i suoi allievi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISCUSSA INFRASTRUTTURA

In Strada del Friuli crepe e transenne alimentano i timori per i pali dell'ovovia

Residenti allarmati per un cedimento nell'area del progetto
Il Comune: «No correlazioni, l'opera sarà distante 100 metri»







Il punto transennato di strada del Friuli; in basso, un dettaglio del muretto ammalorato FOTO MASSIMO SILVANO

Francesco Codagnone

Le transenne apparse sabato scorso attorno alle crepe di Strada del Friuli, ben visibili appena prima della curva che dal Faro della Vittoria conduce verso il civico 169, hanno fatto preoccupare non poco i residenti della zona.

Le immagini del manto stradale sbrecciato sono presto finite sulle pagine social, con decine di condivisioni e commenti al vetriolo di chi teme che quella via stia lentamente "scivolando a valle". Proprio nel punto dove, peraltro, due anni fa – suggerisce più di uno – si sarebbero svolti i carotaggi per la futura installazione del pilone più alto (il "w6") della tanto discussa cabinovia.

In realtà, precisano dal Comune, nessun pilone è previsto a quell'altezza di strada del Friuli; né quel punto è mai stato interessato da carotaggi, o altre eventuali indagini per la realizzazione del dibattuto impianto a fune. «Il pilone è previsto non lì ma circa un centinaio di metri più avanti, ben oltre l'altro lato della strada, dentro il bosco», sottolinea il dirigente comunale Giulio Bernetti.

Ma c'è chi si chiede: anche a cento metri di distanza, sarà sicuro piantare dei piloni in quella zona, evidentemente soggetta – da anni – a continui, piccoli cedimenti? «Il tema è ben noto e – precisa il dirigente – ha a che vedere con il peso delle abitazioni che sono state edificate lì negli anni». Premesso che «abbiamo tutti pareri favorevoli per l'opera», l'ingegner Bernetti ribadisce come «questi impianti usualmente si costruiscono sui versanti franosi delle montagne, senza rischi alcuni: la cabinovia, per i pesi che ha, è molto più sicura delle case già edificate vicino al Faro della Vittoria».

Intanto, le immagini del manto ceduto continuano a circolare in rete, e in poche ore collezionano oltre cento condivisioni. L'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder, in quanto responsabile della manutenzione delle strade comunali, tiene a sottolineare come «proprio in accoglimento di richieste pervenute negli anni dai residenti, ho attenzionato quel tratto di strada del Friuli già dallo scorso anno, e siamo al lavoro».

Effettivamente, il Servizio strade del Comune era all'opera proprio sul quel curvone appena una settimana fa: lo dimostrano i vari segni in gessetto lasciati a seguito delle rilevazioni effettuate, ben visibili sull'asfalto. «L'intervento – precisa Babuder – riguarda la riparazione non della carreggiata in sé per sé, bensì del muretto di contenimento, anch'esso ammalorato». La situazione «ci è ben nota, tanto che quell'opera – annota l'assessore – è stata inserita nella variazione di bilancio ancora dell'agosto 2024: un geologo e uno strutturista incaricato sono già all'opera per stilare il progetto con il quale intervenire».

Per quanto riguarda le transenne, queste sarebbero state inserite a seguito di una segnalazione di un residente ai Vigili del fuoco, probabilmente ignaro del parallelo intervento avviato dal Comune. Anche perché quelle crepe non sono apparse dall'oggi al domani, ma erano presenti lì da una decina d'anni. Niente a che fare con i carotaggi o con i piloni della cabinovia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUITO IL SENSO UNICO ALTERNATO

Cede una condotta Si apre una profonda buca lungo via Revoltella



L'ampia buca che si è aperta ieri in via Revoltella per il cedimento della condotta fognaria FOTO MASSIMO SILVANO

Maria Elena Pattaro

Cede l'asfalto in via Revoltella. Ieri si è aperta una voragine larga circa due metri sulla parte alta della strada, all'altezza della rotonda con via San Pasquale e via Forlanini. La buca sul manto stradale, causata dal cedimento della condotta fognaria sottostante, ha reso impraticabile parte della carreggiata. Via Revoltella è un importante asse viario per la città perché collega il centro all'ospedale di Cattinara. Ci vorranno sette giorni per ripristinare il danno, secondo le stime di AcegasApsAmga, i cui tecnici sono al lavoro da ieri.

Erano circa le 13 quando alcuni automobilisti in transito si sono accorti del problema nell'asfalto, all'altezza del civico 138, e hanno dato l'allarme. Per fortuna nessun veicolo ci è finito dentro, né ci sono stati feriti. Quell'ampio foro sulla carreggiata, nella corsia in salita, rappresentava un'insidia per qualsiasi utente della strada. Alla fenditura vera e propria, sotto cui scorreva l'acqua, bisognava stare attenti anche al perimetro, per un'estensione di circa cinque metri. Anche quello, infatti, era asfalto che poteva collassare da un momento all'altro.

Il rischio di incidente era in agguato, ma la segnalazione tempestiva e l'altrettanto rapido intervento della Polizia Locale hanno scongiurato il peggio. Gli agenti sono arrivati in pochi attimi, complice il fatto che il comando si trova proprio in via Revoltella. Una volta sul posto, hanno delimitato con transenne e nastro bianco e rosso l'asfalto compromesso in modo che nessuno – veicolo o pedone che fosse – rischiasse di cascarci dentro.

La Polizia Locale ha, a sua volta, allertato AcegasApsAmga per ripristinare quanto prima il cedimento. I tecnici della multiutility si sono attivati subito e il cantiere è tuttora in corso. Nel frattempo gli agenti della Polizia Locale hanno deviato il traffico.

Inevitabili le ripercussioni sulla viabilità. In quel tratto la carreggiata è stata ristretta a una sola corsia di marcia ed è percorribile con un senso unico alternato regolato da semafori mobili. Per consentire a tecnici e operai di mettere mano al cantiere è stata necessaria anche la rimozione di alcune auto parcheggiate nei pressi del punto in cui si è aperta la voragine. «Il nostro staff è già all'opera per le attività di riparazione – fa sapere Acegas –. Stimiamo di completarle nell'arco di sette giorni lavorativi».

A causare il cedimento della condotta fognaria e, di conseguenza, dell'asfalto che la ricopriva è stato un insieme di fattori. In primo luogo la vetustà delle tubature stesse, parecchio datate, poi il tipo di suolo, particolarmente sensibile al passaggio dei mezzi pesanti. Il "colpo di grazia" in questa situazione già di per sé fragile, è arrivato con le piogge copiose degli ultimi giorni. Le precipitazioni abbondanti hanno aumentato la pressione sulla condotta fognaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DI PARTENARIATO CON ASFO

Salus in campo per la gestione dell'ospedale di Spilimbergo

Giulia Sacchi

La Salus di Trieste in campo per l'eventuale gestione dell'Ospedale di Spilimbergo. Ospedale che così rimarrebbe nelle mani dei privati per trent'anni: i sindacati, all'unanimità, hanno bocciato la proposta di partenariato presentata ad Asfo (Azienda sanitaria Friuli Occidentale) dalla società Salus e illustrata nel tavolo di concertazione tenuto ieri a Spilimbergo tra forze sociali e Azienda sanitaria.

Il progetto, se dovesse andare in porto, verrebbe realizzato entro il 2028: gli attuali dipendenti dovrebbero scegliere se rimanere in Asfo, con l'ipotesi di essere ricollocati in altre strutture, o diventare collaboratori del privato, alle dipendenze di Salus e all'interno dell'ospedale di Spilimbergo. «Ma a quali condizioni e con quale contratto?»: è il primo interrogativo posto dai sindacalisti di Uil Fpl, Nursind, Cisl Fp e Fp Cgil, che non hanno esitato a esprimere preoccupazione per questa proposta e ad annunciare la messa in campo di iniziative – in primis scioperi – per difendere la struttura e tutelare i lavoratori.

Nel dettaglio, la proposta di Salus contempla il trasferimento completo della gestione dell'ospedale, includendo medicina, dialisi, riabilitazione, sale operatorie, ambulatori e pronto soccorso. Tutti i servizi, insomma, fatta eccezione per l'emergenza territoriale, ossia le ambulanze. Dai sindacati è no e la richiesta di un incontro urgente con la Regione.

«La nostra è una ferma opposizione a questa ipotesi, che rappresenta un grave passo verso la privatizzazione della sanità pubblica – hanno messo in evidenza Aurora Pallaveshi (Cisl Fp), Gianluca Altavilla (Nursind), Stefano Bressan (Uil Fpl) e Pierluigi Benvenuto (Fp Cgil) –. La preoccupazione è duplice: per futuro dei lavoratori e qualità dei servizi . La tutela della sanità pubblica e dei diritti dei dipendenti dev'essere una priorità, che non può venire sacrificata per logiche di esternalizzazione che potrebbero compromettere le sorti di ospedale e addetti». —

VILLAGGIO DEL PESCATORE

Crolla il tetto di una casa a schiera Proprietario illeso, salvato il cane

Edificio inagibile, le macerie hanno sfondato il solaio. Piogge e scarsa manutenzione tra le cause

Maria Elena Pattaro

Crolla il tetto di una casa al Villaggio del Pescatore. Una scarica di coppi e calcinacci si abbatte sul solaio del primo piano, violenta e improvvisa come un acquazzone. E lo sfonda. In pochi istanti Giampiero Saccucci rimane senza casa. Lui, fortunatamente, era già uscito. Il cane e il gatto, rimasti nella casetta a schiera, sono stati salvati dai pompieri. L'incidente è avvenuto ieri mattina in un'abitazione del borgo costruito negli anni Cinquanta a Duino Aurisina per accogliere circa quaranta famiglie di pescatori esuli giuliani e dalmati fuggiti dalla ex Jugoslavia. Nessun ferito, ma i danni sono ingenti: tetto da rifare casa inagibile fino a quando non verrà messa in sicurezza. Un fulmine a ciel sereno, anzi un terremoto per il proprietario, che aveva comprato due anni fa l'immobile al civico 128 e che ora si trova senza casa. Il sindaco Igor Gabrovec, accorso sul posto subito dopo aver appreso la notizia, ha messo a disposizione dello sfortunato compaesano un alloggio comunale.

Sono da poco passate le 8.30 quando un boato improvviso squarcia il silenzio del Villaggio del Pescatore. I residenti si riversano in strada per capire cosa è successo. Ci mettono un attimo a capire la portata della sciagura: il tetto dell'abitazione di Pascucci sembra che abbia ricevuto un morso: un'ampia porzione non c'è più. È franata all'improvviso sfondando il solaio sottostante. Da fuori si sentiva il cane abbaiare spaventato. Il padrone era uscito ed è stata la sua salvezza: se fosse rimasto in casa, avrebbe rischiato di essere travolto dalle macerie.





I Vigili del fuoco ispezionano la casa interessata dal crollo e l'intero complesso e la preoccupazione dei residenti in strada FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

La chiamata al 112 è stata tempestiva: in una manciata di minuti due squadre erano già sul posto, provenienti dal distaccamento di Opicina e dal comando provinciale di Trieste. Si erano attivati anche i loro colleghi di Monfalcone, poi richiamati in centrale visto che la situazione era sotto controllo. Una volta arrivati al Villaggio del Pescatore, i pompieri hanno effettuato una prima verifica dall'esterno del complesso delle abitazioni a schiera. Bisognava capire, infatti, se anche altre parti della copertura fossero a rischio crollo. Per avere una visione a 360 gradi, anche dall'alto, gli operatori si sono serviti dell'autoscala. Poi hanno tratto in salvo gli animali domestici rimasti intrappolati all'interno della casa diroccata. Il cane e il gatto erano molto spaventati ma fortunatamente indenni. A dare manforte anche la Polizia locale.

I Vigili del fuoco hanno poi rimosso le parti pericolanti così da scongiurare altri collassi. Il passo successivo è stato controllare le abitazioni confinanti con quella interessata dal cedimento, così da verificare eventuali criticità strutturali. L'area è stata chiusa al traffico fino al termine delle operazioni di soccorso e messa in sicurezza dell'edificio. La casa attualmente è inagibile. I pompieri hanno anche staccato le utenze come misura precauzionale per scongiurare fughe di gas, incendi o esplosioni conseguenti al crollo. Saranno i sopralluoghi tecnici a chiarire le cause del cedimento. Tra le ipotesi al vaglio c'è la scarsa manutenzione di tetto e solaio, a cui le piogge abbondanti dei giorni scorsi potrebbero aver dato la mazzata finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Danni ingenti



I danni causati dal crollo sono ingentissimi. Una porzione considerevole del tetto non c'è più e le macerie hanno sfondato il solaio e compromesso gli interni. Si parla probabilmente di centinaia di migliaia di euro. Un'autentica mazzata per il proprietario, che aveva acquistato l'abitazione a due piani soltanto due anni fa. E che mai avrebbe immaginato di trovarsi di punto in bianco senza un tetto, letteralmente.

GLI ACCERTAMENTI

Ora la perizia



Servirà una perizia tecnica per accertare le cause del crollo e stabilire gli interventi necessari a ripristinare l'abitazione. L'ipotesi, avanzata dai Vigili del fuoco è che il cedimento possa essere stato causato da un insieme di fattori: la scarsa manutenzione della copertura e le precipitazioni abbondanti dei giorni scorsi, che potrebbero aver generato infiltrazioni. I pompieri, dal canto loro, hanno ultimato già ieri le verifiche di loro competenza, dichiarando la casa del tutto inagibile.

Giampiero Saccucci aveva comprato l'abitazione due anni fa. Avrà un alloggio comunale per un mese

In strada il recupero dei vestiti «Vita cambiata in un secondo»

LA STORIA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Ha sentito all'improvviso un fortissimo rumore. E senza avere il tempo di realizzare cosa stesse accadendo si è trovato con la sua abitazione, uguale a decine di casette nel cuore del Villaggio del Pescatore, semidistrutta a causa del crollo del tetto a spiovere che, a sua volta, si è abbattuto sul soffitto del primo piano, sfondandolo. Giampiero Saccucci ha vissuto un dramma che si è consumato in pochi secondi, lasciandolo senza casa. «L'avevo comperata soltanto due anni fa – dice sconsolato – e adesso me ne devo andare perché i Vigili del fuoco, accorsi subito dopo la chiamata e completato un primo sommario sopralluogo, mi hanno avvisato che l'intero edificio non è più abitabile. Non mi potrò nemmeno avvicinare».

Saccucci è intento a raccogliere qualche vestito e alcuni effetti personali, sistemandole nelle prime borse recuperate, per portare via l'indispensabile e trasferirsi altrove, aiutato in questo anche dal sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, accorso sul posto.



Un pompiere dialoga con il proprietario e i vicini di casa FOTO LASORTE

Quando dalla stradina che porta alla sua abitazione i Vigili del fuoco se ne sono andati, spostando i loro mezzi, Saccucci ha potuto andare a prendere l'auto per continuare l'operazione di trasloco. «È una situazione terribile – dice – perché in pochi secondi la mia vita è cambiata. Adesso ho mille preoccupazioni per la testa, sono confuso, ma dovrò trovare quanto prima una soluzione». Pochi istanti dopo il crollo, numerosi vicini hanno raggiunto l'area in cui si trova l'edificio, chi per dare un aiuto, chi per capire cosa fosse successo.

Fortunatamente, il crollo non ha coinvolto persone. Anche il cane di Pascucci è stato presto tratto in salvo dai pompieri. Il danno materiale però è notevolissimo. «Dovrò aspettare la perizia dei Vigili del fuoco – sospira – prima di valutare quali azioni intraprendere».

Il crollo ha lasciato attonita tutta la comunità del Villaggio del Pescatore. Il borgo venne costruito tra il 1951 e il 1952, per accogliere una quarantina di famiglie di pescatori esuli giuliani e dalmati esuli dai territori passati alla Jugoslavia.

In sostanza, tutte le abitazioni del Villaggio del Pescatore hanno poco più di una settantina d'anni, perciò è difficile pensare a un cedimento strutturale provocato dall'anzianità della costruzione. Una delle cause potrebbe essere forse individuata in una scarsa manutenzione del solaio. Ma questo aspetto potrà essere chiarito soltanto dopo che i Vigili del fuoco avranno portato a termine le loro valutazioni, che non riguarderanno solo l'edificio il cui tetto è crollato ma anche quelle vicine. Ieri, in serata, il sindaco ha assicurato che oggi Pascucci potrà entrare in un appartamento messo a disposizione dall'amministrazione comunale e lo potrà utilizzare per un mese. «Alcuni tecnici – precisato il primo cittadino – si sono intanto offerti di effettuare le perizie gratuitamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sopra la posa dei primi alberi a Medeazza; a destra in alto i roghi del 2022 e, sotto, gli effetti sulla zona dove ieri è stata piantumata la prima roverella FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Il Carso ferito rivive dopo gli incendi Piantate a Medeazza 50 nuove querce

Le essenze donate dall'Associazione Città del Vino
Il sindaco: «Sembra una goccia nell'oceano, ma non lo è»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La messa a dimora di una cinquantina di piccole piante di roverella, la specie di quercia più diffusa in Italia, nei pressi di Medeazza, uno dei centri più colpiti dagli incendi del 2022: di questo simbolico gesto sono stati protagonisti ieri i sindaci di Duino Aurisina e Comeno, Igor Gabrovec e Erik Modic. La volontà è ricreare un ambiente vivo in una delle aree che, a oltre due anni di distanza, palesano ancora i segni dei roghi che distrussero migliaia di alberi e arbusti, sconvolgendo la vita di centinaia di persone residenti nei piccoli paesi a cavallo del confine fra Italia e Slovenia.

Artefice dell'iniziativa è stata la sezione regionale dell'Associazione delle Città del vino - di cui Duino Aurisina fa parte - che ha acquistato le piante grazie ai fondi raccolti nel corso dell'asta solidale dei vini, svoltasi a margine del XXII concorso enologico internazionale "Città del vino" e del V Grappa award, manifestazioni che hanno fatto da cornice agli eventi allestiti per "Go!2025". Il tutto in collaborazione con la Comunella di Medeazza, che ha individuato il terreno sul quale far crescere le piantine di roverella.

«Una cinquantina di piccole querce – ha detto Gabrovec – possono sembrare una piccola cosa, una goccia nel mare. Il significato di questo gesto invece, a nostro avviso, è straordinariamente importante, perché testimonia la grande volontà delle popolazioni che vivono sui due versanti di questo confine di riportare l'ambiente che li circonda alla sua storica vitalità».

«La collaborazione fra le nostre amministrazioni – ha sottolineato Modic – non si limita ai casi di emergenza, come quello verificatosi purtroppo due anni fa, riguarda anche lo sviluppo di progetti comuni per il futuro delle nostre terre». «È fondamentale un'intesa fra Comuni italiani e sloveni di quest'area – ha aggiunto il primo cittadino sloveno – per cercare di contrastare l'abbandono della natura e dei boschi in particolare, in atto in questi tempi e frutto di un cambio delle abitudini di vita di gran parte delle persone. Un tempo si viveva in simbiosi con la natura. Oggi non è più cosi, ma noi lavoreremo perché si aumentino i finanziamenti e gli incentivi a favore delle aree rurali».

Tiziano Venturini, vice presidente nazionale dell'associazione "Città del vino", di cui è anche coordinatore per il Friuli Venezia Giulia, ha quindi rammentato: «L'idea di raccogliere fondi è maturata proprio con l'intenzione di aiutare questo territorio martoriato dal fuoco, nel segno di una collaborazione transfrontaliera che vuole sancire un gemellaggio fra popolazioni accomunate da sempre dall'amore per la natura. Piantiamo queste roverelle per sottolineare i valori di cui siamo sempre stati portatori».

Alla piccola cerimonia hanno partecipato anche il presidente della Comunella di Medeazza, Nicolino Bozic, alcuni componenti della Stazione forestale di Duino Aurisina, guidati da Maurizio Rozza, Giorgio Cattarin, Gianpietro Colecchia, Maurizio D'Osualdo e Massimo Romita, tutti esponenti locali dell'Associazione "Città del vino", e numerosi cittadini di Medeazza.

Condivisa da tutti i presenti la necessità di «non trascurare i boschi e i prati del Carso». «La natura – ha spiegato Gabrovec – si regola da sola, ma solo fino a un certo punto. Un tempo la legna, i frutti, il bestiame rappresentavano una grande ricchezza, perciò li si curava con estrema attenzione. Oggi purtroppo i boschi stanno diventando un costo, di conseguenza li si trascura e questo è un grossolano errore. Come sindaco sollecito i miei colleghi delle pubbliche amministrazioni a tenere in considerazione questi ragionamenti e agire di conseguenza, per la salvezza di un patrimonio unico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI



I 19 giorni del 2022

Tra luglio e agosto 2022 il Carso ha bruciato per 19 giorni consecutivi. Vigili del fuoco italiani e gasilci sloveni hanno combattuto le fiamme fianco a fianco senza badare alle coordinate geografiche del confine.



In fumo 4 mila ettari

Secondo i dati rilevati dal satellite Sentinel-2 dell'Esa nell'ambito del Programma europeo di osservazione terrestre Copernicus l'area carsica interessata dal fuoco è stata di oltre 4 mila ettari, la maggior parte in Slovenia (3.480 ha).



I comuni più colpiti

Il comune più colpito è stato quello di Merna-Castagnevizza (2.750 ha). Sul fronte italiano i danni maggiori li ha subiti Doberdò del Lago (406 ha).

APERTE LE ISCRIZIONI

I centri estivi di Muggia saranno ospitati alla scuola di Aquilinia

Luigi Putignano / MUGGIA

Partite ieri, le iscrizioni ai centri estivi del Comune di Muggia saranno aperte fino al 14 aprile. Tra le novità la principale riguarda gli spazi a disposizione dei bambini della primaria, che quest'anno saranno ospitati alla scuola Loreti di Aquilinia e potranno contare su ambienti esterni più grandi e funzionali. «Alla scuola Giardino dei Mestieri sono programmati importanti lavori di manutenzione - spiega l'assessore comunale alle Politiche giovanili, Gianna Birnberg -. Motivo per il quale i bambini dell'infanzia utilizzeranno la Mavrica e, come lo scorso anno, alcuni andranno al nido Iacchia, mentre per quelli del-



L'assessore Gianna Birnberg

la primaria la scelta è stata la scuola Loreti, che offre anche la possibilità di usufruire del vicino parco appena rimesso a nuovo. Un sito quindi ideale d'estate, perché dotato di ampi spazi verdi a disposizione».

Nello specifico, il centro estivo per la scuola dell'infanzia è rivolto ai bambini che hanno frequentato l'anno scolastico 2024/25 e viene erogato per due turni bisettimanali nella scuola dell'infanzia "Mavrica" e nel nido d'infanzia comunale "Iacchia", dal lunedì al venerdì, dal 30 giugno all'11 luglio, dal 14 luglio al 25 luglio.

Il centro estivo della primaria, che finisce alle 16.30, è rivolto ai bambini che hanno frequentato l'anno scolastico 2024/25 e viene erogato per due turni bisettimanali alla scuola "Loreti", dal lunedì al venerdì, dal 30 giugno all'11 luglio, dal 14 luglio al 25 luglio 2025; quello ricreativo estivo diurno che finisce alle 13.30 viene erogato sulla base di turni settimanali alla primaria "De Amicis", dal 16 giugno al 20 giugno, dal 23 giugno al 27 giugno, dal 28 luglio all'1 agosto, dal 4 agosto all'8 agosto, dal 25 agosto al 29 agosto, dall'1 settembre al 5 settembre. Ogni turno avrà una capienza di 60 bambini. Le iscrizioni vanno presentate accedendo alla pagina dedicata sul sito del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPICINA

C'era anche un minore tra i migranti fermati dentro il vagone merci

C'era anche un minore non accompagnato tra i migranti soccorsi domenica pomeriggio a Opicina, a bordo di un vagone merci. Quatto gli stranieri denunciati a piede libero per essersi introdotti in Italia illegalmente. Uno di loro, come detto, è un minorenne. Il ragazzo è stato affidato a una comunità.

Dalle prime informazioni trapelate il pomeriggio stesso, i passeggeri abusivi del treno merci partito dai Balcani sembravano una decina. Dagli accertamenti successivi, invece, è emerso che i migranti irregolari erano soltanto quattro. Gli altri presenti facevano parte invece del personale del convoglio. Ad accorgersi della presenza degli stra-



Un vagone merci a Opicina

nieri, verso le 16, sono stati proprio alcuni operatori, che hanno sentito dei rumori provenienti da uno dei vagoni. E li hanno soccorsi. Alla stazione di Opicina sono intervenuti agenti della Polfer, Vigili del Fuoco e un'ambulanza del 118. Tutti i migranti, seppur provati dal viaggio, erano in buone condizioni. Nessuno di loro ha avuto bisogno del ricovero ospedaliero. I sanitari hanno comunque eseguito sul posto un primo screening per sincerarsi delle loro condizioni.

Bocche cucite da parte degli investigatori sulle indagini in corso. La Polizia di Stato ha puntato la lente sullo stillicidio di ingressi attraverso la rete ferroviaria. La rotta balcanica ora corre anche lungo i binari. Per scovare le nuove rotte e chi vi si cela dietro, i poliziotti triestini stanno lavorando gomito a gomito con i colleghi di oltreconfine. Sono già diversi i casi di migranti scoperti nei treni merci. A inizio gennaio era stato scoperto un gruppo un gruppo di 15 stranieri, fra cui 5 minori. Erano scesi alla stazione di Opicina, da un convoglio proveniente dall'Est. In altre occasioni, invece, i numeri sono stati più contenuti. Ma il fenomeno c'è e le autorità intendono vederci chiaro. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA UNITÀ

Carabinieri a cavallo

Carabinieri a cavallo: sono stati protagonisti ieri in piazza dell'Unità d'Italia, sotto gli sguardi divertiti e curiosi di tanti triestini e turisti presenti nel cuore della città in una bella giornata di sole. E c'è chi non ha perso occasione per fotografarli: loro si sono prestati divertiti.

CONCORSO SOROPTIMIST

Due giovani musiciste in gara

Martina Miniussi, fagottista del Conservatorio Tartini di Trieste (in foto) e Miranda Persello, pianista del Conservatorio Tomadini di Udine, rappresentano il Fvg alla XIV edizione del Concorso nazionale Soroptimist "Talenti femminili per la musica". Le due musiciste saranno in gara al Conservatorio di Udine il 27 marzo.

IL PRESIDENTE DI GENERALI

Sironi socio onorario Rotary

Andrea Sironi, presidente di Generali, della Bocconi e della Fondazione Airc è stato nominato socio onorario del Rotary Club Trieste, guidato dall'avvocato Alessandro Zanmarchi. La nomina è avvenuta nel corso dell'ultima conviviale tenutasi allo Star Hotel Savoia, alla presenza di 90 intervenuti tra soci, ospiti e autorità.

LE LETTERE

Sicurezza stradale

Via del Montello come Monza

Non amo scrivere ai giornali, ma questa volta farò un'eccezione. Prima di tutto due domande: come mai si trovano soldi per gloriette, fuochi d'artificio e amenità varie e non se ne trovano per risistemare a fondo e definitivamente quella specie di carrareccia che si chiama pomposamente via del Montello? Oltre a tutto, è pericolosa perché non ci sono marciapiedi (ma se ne potrebbe fare uno a raso) e le macchine, vista la pendenza, pigiano sull'acceleratore quasi fossero all'autodromo di Monza.
Perché non ci sono le strisce pedonali all'incrocio tra via del Montello e via Cantù, proprio in prossimità della fermata dell'autobus? Le più vicine sono a oltre 200 metri di distanza. Si aspetta la prossima "disgrazia"?
Poi una proposta: posto che non si possa mettere un senso unico alternato all'imbocco della strada che va dalla piazza di Bagnoli della Rosandra all'ex rifugio Premuda, si pensa forse che nei mesi estivi chi vorrebbe arrivare al nuovo ristorante-ex rifugio possa farsi un chilometro sotto il sole cocente, a mo' di pellegrinaggio penitenziale?
Perché non usare in quei mesi lo scuolabus come navetta dal teatro Prešeren al suddetto ristorante?

Marilì Cammarata

Elezioni di Monfalcone

Vanno separati i poteri temporale e spirituale

Scrivo per esprimere una preoccupazione relativa alle prossime elezioni comunali a Monfalcone il 13 e il 14 aprile, dove una lista di candidati di fede islamica è stata presentata. Tali candidati, pur essendo cittadini italiani a pieno titolo e aventi diritto di voto, seguono una religione che, percepisco, potrebbe porre la legge islamica (sharia) in una posizione di precedenza rispetto alla Costituzione Italiana.
La questione centrale riguarda la fedeltà alla Repubblica, espressa mediante il giuramento di osservanza della Costituzione e delle leggi italiane, come previsto dal decreto del Ministero dell'Interno del 5 aprile 2002, n. 81. È pertanto legittimo chiedersi se vi possa essere un conflitto tra l'impegno professato e le azioni future, soprattutto se eletti.
L'articolo 7 della nostra Costituzione stabilisce chiaramente la separazione e l'indipendenza tra lo Stato e le entità religiose, una distinzione che affonda le sue radici storiche nel Concordato di Worms del 1122. Questo principio è rafforzato dalla mancanza di un accordo formale tra lo Stato italiano e la comunità islamica, che potrebbe sollevare dubbi sulla posizione di chi detiene una carica pubblica e al contempo segue precetti che fondono il potere spirituale e temporale.
Ritengo che queste questioni meritino una valutazione attenta e dettagliata da parte di esperti in diritto costituzionale, al fine di garantire che non vi siano contraddizioni o conflitti tra il giuramento di fedeltà allo Stato e le pratiche religiose di chi aspira a rappresentare i cittadini italiani.

Monica Bizzarri

La guerra in Ucraina

Su tutto prevale l'interesse economico

Sono passati "solo" 80 anni dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale che ha devastato l'Europa e non solo. Poi negli anni Novanta sempre in Europa l'estenuante conflitto nei Balcani e per ultimo in questi anni la guerra in Ucraina. Ma la Vecchia Europa con i suoi rappresentanti più o meno democratici, non ha capito ancora che con la guerra, le armi, la morte e la distruzione non si va avanti.
Purtroppo gli interessi economici come sempre valgono di più di migliaia di vite umane. Non è così che si crea il futuro per le nuove generazioni.

Giovanni Jenco Paoloni

Viale Miramare

Camminare a Trieste è pericolosissimo

Un insegnante fuma ininterrottamente in aula. Alunni e genitori protestano. Il preside risponde: non posso farci nulla, se non mettere gli alunni in un'altra aula sperando che lì trovino un docente che non fuma. Un ristorante serve cibo avariato. I Nas confermano ma si limitano a far appendere un cartello all'entrata: "Entrate a vostro rischio e pericolo, altrimenti cambiate ristorante". Così più o meno ragiona il sindaco Dipiazza quando, commentando con raggelante cinismo l'incidente di Viale Miramare in cui è morta una persona che attraversava sulle strisce pedonali, dice: «Vai ad attraversare dove ci sono i semafori, no?». La triste realtà è che girare a piedi a Trieste è diventato pericolosissimo. E sembra che l'amministrazione della città non faccia nulla per diminuire il rischio.

Giuseppe Palumbo

Il ricordo

Colorni, un ingegno della nostra città

Ho letto con molto interesse il ricordo di Eugenio Colorni, in particolare con riguardo ai suoi anni di insegnamento e attività culturali a Trieste, molto opportunamente redatto da Giorgio Rossetti. Vorrei aggiungervi qualche spunto più personale.
Mia madre, Licia Vio, è stata tra le sue allieve all'Istituto magistrale "Carducci" e me ne parlava, avendone conservato un ricordo vivo ed affettuoso di docente aperto, cordiale, disponibile sempre a sostenere i suoi studenti nell'impresa, talora ardua, di intendere e cogliere i concetti filosofici. Aveva conservato anche il ritaglio di giornale con la notizia del suo arresto, purtroppo non più in mio possesso, ma a mia memoria spiacevole, come imposto dallo spirito dei tempi, nel denigrare un docente che avrebbe tradito la serenità degli studi filosofici per impegnarsi in attività antisociali. Le circostanze drammatiche della di lui morte in età giovanile, ricordate da Giorgio Rossetti, ci hanno privato di un ingegno assai fertile e di un amico della nostra città e della sua cultura.

Giorgio Conetti

Codice della strada

Le regole valgono anche per i pedoni

Prendo lo spunto dalla realizzazione di piste ciclabili, camminamenti pedonali, auspicati limiti di velocità e quant'altro si propone per rendere più "vivibile" la nostra città. Orbene, tutto ciò mi trova assolutamente d'accordo e favorevole pur essendo un utilizzatore intensivo, per ragioni di lavoro dell'automobile, però bisogna che questi strumenti vengano utilizzati dall'utenza che spesso, per non dire sistematicamente, trascura tali opere. Lo spirito civico e l'osservanza del codice viene spesso calpestato e soprattutto, non punito come succede ai cittadini "motorizzati".

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Bruno Fabro nel XIV aniversario dalla moglie e il figlio 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

LA RASSEGNA

"La Cultura non ha età": dieci incontri con la Pro Senectute alla sala Luttazzi

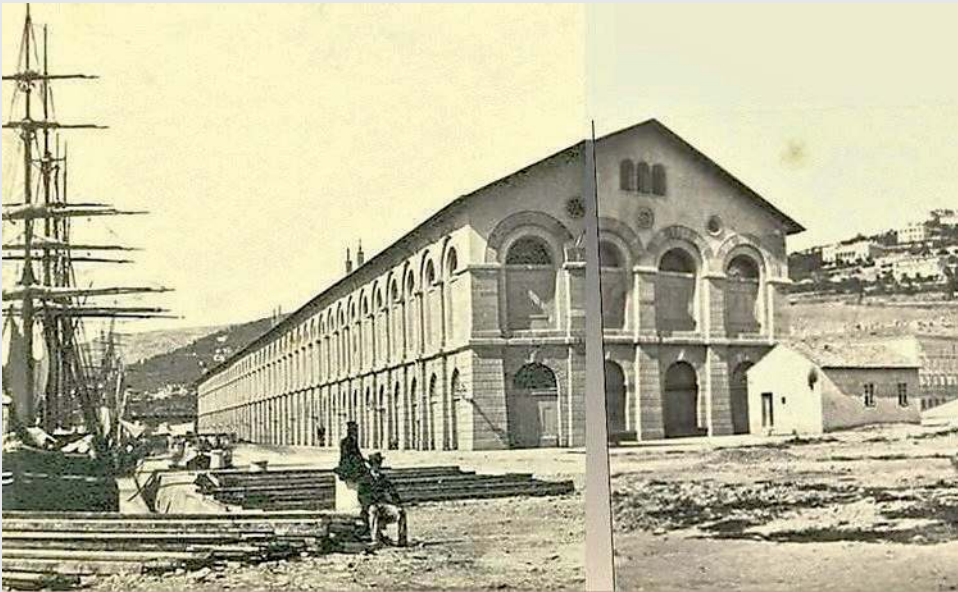
Roberta Mantini

Concerti dei musicisti del Conservatorio Tartini, esibizioni rock e un tributo a De Andrè, sono alcune delle proposte delle dieci date del palinsesto "La Cultura non ha età". Il progetto, ideato da Pro Senectute e sostenuto dal Comune di Trieste, torna dopo il grande riscontro della prima edizione nel 2024, e, se pur pensato per gli anziani, è aperto a tutta la città. Prenderà il via il 27 marzo con un concerto curato dal Conservatorio Tartini, e si concluderà il 5 dicembre con "Spettacolo di Natale" dell'Università della Terza Età di Trieste. Il programma completo è stato presentato ieri dall'assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo, Giorgio Rossi, del presidente e dal direttore generale della Pro Senectute Antonino Papa e Deborah Marizza. L'evento è all'interno della più ampia rassegna "Una luce sempre accesa" della Sala Luttazzi dove, dallo scorso anno, ha trovato "casa" anche il pianoforte a coda Steinway & Sons B-211 donato da Primo Rovis alla Pro Senectute. Il ricco programma nasce dalla collaborazione di più realtà del territorio. «Conferisce particolare significato alla rete di relazioni che abbiamo instaurato ormai da anni», ha sottolineato Rossi evidenziando la sinergia e il gioco di squadra. Il calendario che si articolerà tra spettacoli, concerti e commedie, si svolgerà al giovedì alle 17 nella Sala Luttazzi con ingresso libero.

Il sipario sulla 2a edizione sarà alzato il 27 marzo con il Concerto per pianoforte e archi sulle note di Rachmaninov, con al pianoforte Andrea Virtuoso e la direzione di David Kulikov curato dal "Tartini" di Trieste. In aprile è previsto un doppio appuntamento con altrettante commedie: il 3 andrà in scena "Il bigamo" della Compagnia teatrale "Gli Scalzacani", il 17 "Carlo VI un imperatore a Trieste" presentata dall'Associazione DonaREmuSIca in collaborazione con "Gli Amici della Pro Senectute". Doppia data anche in maggio: il 15 con il Concerto "Onde Oniriche: dove la voce è sospesa tra Sogno e Realtà" con il mezzosoprano Silvia Valentini accompagnata al pianoforte da Adele D'Aronzo, mentre il 29 saliranno sul palco gli iscritti dell'Università della Terza Età che proporranno il "Saggio di recitazione e di musica". Dopo la lunga pausa estiva la programmazione riprenderà il 16 ottobre con il Concerto per pianoforte di Lara Makovac a cura del "Tartini" e il 23 con il Concerto con poesie e immagini dedicato a Fabrizio De Andrè proposto dall'Università della Terza Età. Il 6 novembre il Concerto allievi della Scuola di Musica 55 di Trieste mentre il 20 la Band Club 5, in collaborazione con l'Università della Terza Età proporrà un concerto rock con brani anni '60 e '70. L'ultimo appuntamento, in programma il 5 dicembre, è con lo "Spettacolo di Natale", musiche e recitazione a cura dell'Università della Terza Età. —

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Il vecchio magazzino merci della stazione



Considerando l'attualità dell'argomento, vi invio questa mia ricostruzione della testata di sinistra del Magazzino Merci prima che nel 1865 venisse occultata dal Silos granario costruito davanti. Non esistono foto originali che ritraggano le testate di entrambi i corpi del complesso, che Diego de Henriquez definiva "Il Colosseo di Trieste".

Sergio degli Ivanissevich

Lo scorso mercoledì nei tre passaggi pedonali regolati da semaforo di corso Saba, in tutti e tre hanno attraversato con il rosso vari pedoni, tutti rigorosamente al telefono, (mi sembrava di essere su una candid camera).
Ciclisti che non rispettano i segnali ed i semafori, che poche volte usano le attuali, anche se scarse, piste già esistenti, *runner* che corrono sulle carreggiate stradali infischiandosene delle regole (basta passare alla sera sul nuovo, bellissimo viale che corre lungo il porto nuovo e si vedrà che oltre la metà dei *runner* e ciclisti ignora il marciapiedi, peraltro molto largo ed usufruibile per i primi e la presente pista ciclabile per i secondi.
Passando al senso civico, come non segnalare le deiezioni canine che lordano le nostre vie persino in prossimità di asili e scuole ed in generale, la mancanza di rispetto per la comunità in cui si vive.
Ritengo che queste inosservanze vadano punite in maniera severa e regolare con le sanzioni esistenti dalla pubblica amministrazione, ma non ho mai, e sottolineo mai, visto multare o perlomeno redarguire un pedone o un ciclista, che attraversa con il rosso pur, in presenza di vigili urbani.

Angelo Bassi

L'ANNIVERSARIO

L'eccidio delle Fosse Ardeatine



Per l'81.mo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, nel Parco della Rimembranza si è svolta la deposizione di due corone d'alloro sui cippi in ricordo dei caduti triestini, Mario Haipel e Paolo Petrucci. Presente l'assessore Caterina de Gavardo

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Maria Alfonsina Danil Ghattas (suora)
Il giorno è il 84°, ne restano 281
Il sole sorge alle 5.57 tramonta alle 18.24
La luna sorge alle 4.15 e cala alle 13.21
Il proverbio Per l'Annunziata la rondine è tornata.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Tor San Piero 2, 040 421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
23 marzo	14	82
24 marzo	25	60
25 marzo	20	68
26 marzo	11	81
27 marzo	14	76
28 marzo	15	89

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FUMETTI

La resistenza del Canada



MARIO CERNE*

La bandiera canadese a brandelli che garrisce al vento. Attorno plumbee ceneri e macerie di distruzione. Su tutto, torreggia minaccioso un Mecha, rimando ai robottoni degli Anime giapponesi o agli Jaeger di Pacific Rim. È irto di cannoni e la Stars & Stripes lo marchia indelebile.

In altri tempi, alla cover di "Sentinelle d'Inverno" soltanto il disincantato lettore di comics o fantascienza avrebbe dedicato un minimo d'attenzione. Ma non oggi. Non dopo gli strilli reiterati e i tonanti proclami di annessione del territorio canadese da parte di Donald Trump, presidente degli Stati Uniti d'America.

È così che la miniserie del 2014, cucita su misura da Bryan K. Vaughan ai curati disegni di Steve Skroce, trasla d'impatto in un'ottica differente, straniante, sinistra. Emotiva, quasi attonita, ove il presente spinge via l'assurdo e trasforma, confonde il tutto, trascinando in territori alieni, nebbiosi, incerti. Mix di influenze letterarie lontane e no (La Svastica sul Sole, Orwell, Hunger Games), la vicenda ha debiti paradossali verso la pastorale americana dell'Alba Rossa di John Milius che narrò gli *States* invasi da Russia e Cuba. Nel fumetto è un gruppo di *freedom fighters* canadesi a battersi contro l'oppressore statunitense, il cui scopo è suggere, strappare oscenamente le risorse idriche al Grande Nord.



L'azione si svolge cent'anni avanti, con tecnologie belliche *cyberpunk*, missili di ultima generazione, ordigni assassini che squarciano la quiete millenaria di immense foreste e distese innevate.

La giovane Amber è sola in un mondo ostile. Braccata dalle milizie occupanti e preda di un odio atavico, profondo, innescato dalla morte dei genitori sotto il proditorio bombardamento su Ottawa. È fiamma segreta la sua, che consuma. Ignota ai compagni d'arme e Resistenza, spinti invece da ideali alti e altri. Il gruppo partigiano ha dalla sua la conoscenza del terreno, opponendo all'invasore fede incrollabile, amore per la patria e audacia. La nuova autorità li definisce terroristi, contrappone potenza inaudita e arsenali ultramoderni. Lo spietato imperialismo dei conquistatori, metodi nazisti di tortura e coercizione. E schiaccia, con nuove e subdole, inumane Guantanamo.

La lotta di liberazione assurge a culmine efferato, brutale, senza esclusione di colpi. Morire per morire. La protagonista disvela appieno il senso del proprio destino, votato alla pura vendetta. Martirio dell'autodistruzione, sacrificio supremo per vincere e furioso memento in nome degli affetti perduti.

E nelle pire ardenti dell'ultima battaglia, nemico in rotta forse e chissà se per sempre, ecco l'epitaffio a sancire l'ineluttabilità della guerra. "Questa non è pace. È vittoria". —

**Presidente Accademia del fumetto Trieste*

IL CONVEGNO

Gli esperti internazionali si confrontano sulle innovazioni chirurgiche legate alla cataratta refrattiva

Oltre 2 mila esperti nazionali ed internazionali si riuniranno dal 27 al 29 marzo a Trieste per il 26esimo Congresso di Aiccer (Associazione Italiana di Chirurgia della Cataratta e Refrattiva), uno degli eventi più attesi del settore. Un'opportunità per scoprire in anteprima le innovazioni che stanno cambiando la qualità della vista e della vita per milioni di persone: intelligenza artificiale, tecniche mininvasive e lenti intraoculari di ultima generazione, stanno rivoluzionando il trattamento della cataratta, delle patologie oculari e dei difetti visivi.

Nella chirurgia della cataratta, una patologia molto diffusa nella popolazione sopra i 70 anni che causa l'opacamento del cristallino, per esempio, grazie a lenti intraoculari di seconda generazione, è ora possibile ottenere una visione nitida sia da lontano sia da vicino, senza alterazioni della qualità visiva. «Si tratta di una vera e propria rivoluzione che consente di superare un punto debole delle lenti intraoculari di prima generazione, aumentando notevolmente la soddisfazione dei pazienti», spiega il prof. Daniele Tognetto (*nella foto*), presidente di Aiccer, professore ordinario presso l'Università di Trieste e direttore dell'Unità clinica operativa di Clinica oculistica di Asugi.

Oggi le nuove tecniche permettono, inoltre, di trattare con grande efficacia contemporaneamente la cataratta e altre condizioni come il glaucoma o le malattie della cornea. Questi interventi di ultima generazione sono praticati anche presso la Clinica oculistica di Trieste e verranno presentati durante le sessioni di chirurgia in diretta, che saranno trasmesse dalle sale operatorie della Clinica oculistica di Trieste in collegamento con il Convention Center.

All'inaugurazione dell'evento, giovedì alle 15.30, parteciperanno il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, mentre alle 17 ci sarà un talk moderato dalla giornalista e conduttrice Rai Benedetta Rinaldi che vedrà la partecipazione dell'astronauta Paolo Nespoli e dell'ingegner Luigi Mazzola, manager di successo della Formula 1.

Con oltre 80 sessioni scientifiche, chirurgie in diretta, talk, laboratori, *meet-the expert* e *next-gen* per i più giovani e il contributo di esperti di fama mondiale, tra cui il celebre professor Iqbal Ike K. Ahmed (numero uno nel ranking internazionale *Ophthalmologist Power List*), il congresso promette di ridefinire gli standard della chirurgia della cataratta e refrattiva. «Non sempre l'intervento di cataratta è semplice routine. Anzi, sempre più spesso presenta aspetti di criticità legati a condizioni oculari complesse», nota il professor Tognetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURE

Gli inediti

Goffredo per Omaira

Usciranno le lettere di Parise alla giovane fidanzata in un nuovo epistolario
Il prossimo 27 marzo, in anteprima, lettura a cura di Marco Goldin a Salgareda



Goffredo Parise e Omaira Rorato, sull'argine del Piave, nei pressi della Casetta delle Fate in una foto d'epoca

Nicolò Menniti Ippolito

Ci sono storie che tutti sanno ma che nessuno conosce davvero. Almeno fino a quando, molto tempo dopo, non vengono alla luce, con la forza della verità. Questa è la storia di Goffredo Parise e di Omaira Rorato, la donna che gli è stata a fianco negli ultimi dieci anni: fisicamente quando era a Ponte di Piave, tramite la scrittura quando era lontano. Una grande storia d'amore, si può dire ora apertamente. Un assaggio della intensità della relazione, nonostante la differenza di età, lo si potrà avere giovedì 27 marzo alle ore 20.30 in una serata teatrale gratuita e aperta al pubblico, nel Centro Polivalente del Comune di Salgareda, che sarà condotta da Marco Goldin, che insieme a Margherita Stevanato leggerà alcune lettere del carteggio finora inedito tra lo scrittore e la giovane trevigiana. Un'anticipazione di un progetto di pubblicazione integrale (oltre 200 lettere anche molto lunghe in alcuni casi) dell'epistolario che sarà curato da Giampietro Fattorello, che ha trascritto tutte le lettere e le ha annotate, e da Andrea Cortellessa, che saranno entrambi presenti alla serata. Goffredo Parise è morto quasi quarant'anni fa, ma solo ora le lettere saranno rese disponibili. «L'occasione -spiega Claudio Rorato, il fratello di Omaira- è triste. Mia sorella da qualche mese soffre di demenza e quando ha capito quel che stava succedendo mi ha affidato queste lettere dicendomi di fare ciò che ritenevo giusto. Io ho sempre pensato che fosse corretto rendere omaggio alla verità di questa storia ed anche a mia sorella, che nella sua riservatezza non ha mai voluto mettersi in primo piano». E così si è lasciato che in qualche modo circolassero voci confuse, che ora trovano invece chiarezza. «Goffredo - racconta Claudio Rorato- ha conosciuto mia sorella quando lei era ancora adolescente o poco più. Il



OMAIRA RORATO
IN UN'IMMAGINE RECENTE CON IL SUO CAGNOLINO

«È corretto rendere omaggio alla verità- spiega Claudio Rorato. La loro era una normale storia, una passione».

loro primo incontro è stato uno scontro. Lui era andato da mio padre, che era il fabbro del paese, per ritirare alcuni lavori. Ha trovato lei e ha iniziato un po' per gioco, un po' per vanità a vantarsi del suo essere scrittore, ma lei gli ha risposto a tono perché di carattere è sempre stato un po' selvatica». Non nasce nulla, passa qualche anno, Omaira si sposa ma il marito muore dopo pochi mesi per un tumore. Lei è affranta, Parise le si avvicina, comincia a nascere un sentimento. «Noi in famiglia, all'inizio, eravamo tutti contrari –dice Claudio Rorato- non tanto per la differenza di età, ma perché pensavamo alla fragilità di mia sorella per il lutto. Però lui mi ha chiamato, abbiamo chiacchierato nella sua Renault per un'ora e siamo riusciti a spiegarci le rispettive ragioni. Alla fine siamo diventati amici. Lui veniva sempre a casa a nostra, ci sentiva un po' come se fossimo la sua famiglia. Ho conosciuto Fellini, Moravia che venivano a trovarlo, mangiavamo spesso tutti assieme». Senza scandalo, senza nascondersi, senza esibire. «Quando Goffredo veniva su – dice ancora Claudio Rorato – stavano insieme, quando invece faceva l'inviato, o era a Roma, spediva lunghe lettere, in cui parlavano un po' di tutto. Le descriveva il Vietnam, si scambiavano opinioni su quel che leggevano, perché mia sorella, come tutti in famiglia, era una grande lettrice. Selvatica di carattere, ma non certo culturalmente. Del resto anche mio padre era fabbro, ma leggeva i russi, leggeva Agatha Christie in inglese, aveva vissuto molto all'estero». Una famiglia anomala, in cui Parise si trovava bene anche se molto presto la sua fragilità fisica cominciò a manifestarsi. «Qualcuno - continua Claudio Rorato- ha detto che mia sorella era come una figlia, che era una specie di badante, ne hanno dette tante, anche che era una storia a tre con Giosetta Fioroni, perché nessuno ha voluto approfondire. La loro era una normalissima storia d'amore. E' vero che scrivendo da Parigi dove erano andati insieme, Parise ad un certo punto la definisce 'figlia' dicendo che avrebbe voluto i suoi anni per poter vivere di nuovo il sentimento di vedere Parigi per la prima volta, ma era un inciso legato alla situa-

OPERA

Le nozze di Figaro in un atto al ridotto del Verdi di Trieste

PATRIZIA FERIALDI

Riparte oggi al Ridotto la stagione delle Opere in un atto, operazione fortemente voluta dai vertici della Fondazione Teatro Lirico G.Verdi che punta sulla divulgazione divertente del grande repertorio classico, nella speranza di contribuire alla formazione del pubblico di domani. Il nuovo titolo prescelto è "Le nozze di Figaro" di Mozart, nella brillante rilettura a quattro mani firmata per la musica dalla compositrice aretina Paola Magnanini – esperta nel repertorio divulgativo per i giovani – e, per la riduzione drammaturgica, da Andrea Binetti. A cura del versatile e vulcanico artista triestino sono anche regia, scene e costumi, nonché il duplice ruolo di Figaro e narratore.

La trama dell'opera è abbastanza contorta, piena di intrighi, giochi di potere e relazioni amorose lecite e alcune pretese sconvenienti. Praticamente un intreccio serrato e folle, in cui donne e uomini si contrappongono nel corso di una giornata di passione travolgente, piena di eventi sia drammatici che comici, e nella quale, alla fine i "servi" si dimostrano più signori e intelligenti dei loro padroni. «Come sempre non è facile ridurre in circa un'ora un'opera complessa in quattro atti – spiega Binetti – e pensarla per un pubblico in prevalenza di giovani, dovendo quindi edulcorare ed alleggerire tutte quelle parti che potrebbero risultare scabrose o complesse. Ho continuato nella formula da me adottata in questi anni e rivelatasi efficace, che consiste nell'alternare alla musica delle parti recitate in modo da rendere comprensibile e scorrevole la storia, attuando ovviamente grandi tagli musicali e sacrificando alcuni personaggi». In questa edizione sono stati mantenuti ovviamente i "padroni di casa Almaviva" ovvero il perfido Conte e la Contessa, donna triste e costantemente tradita dal marito, poi ci sono il servitore Figaro che, in fondo, è il burattinaio che tiene i fili e le soluzioni della vicenda, e la sua promessa sposa Susanna, cameriera della Contessa che subisce le prepotenze del padrone. «La figura di Bartolo è una sorta di azzeccagarbugli di manzoniana memoria che, in coppia con la governante di palazzo Marcellina, cercherà di far passare uno strano contratto di nozze. Praticamente – dice Binetti – sono la coppia buffa dello spettacolo, due cosiddetti 'caratteri' con il compito di far sorridere il pubblico». Per quanto attiene alla messinscena il regista-interprete rivela che l'impianto scenico riprende, con dei leggeri cambiamenti, il contenitore "bianco candido" del precedente 'Flauto Magico', dove il colore è dato non solo dalle luci ma anche dalla tavolozza dei 'colori musicali' e dai vari stati d'animo che accompagnano i protagonisti sulla scena, il tutto coronato dalla splendida musica di Mozart e da una sorpresa rossiniana.

L'orchestra della Fondazione Teatro Lirico G.Verdi in formazione cameristica è diretta dal Konzertmeister Stefano Furini e nel cast, accanto ad Andrea Binetti, troviamo Anna Ciprian (Susanna), Veronika Foia (La Contessa d'Almaviva), Kevin Baliviera (il Conte d'Almaviva), Stefania Seculin (Cherubino), Marzia Postogna (Marcellina) e Giacomo Segulia (Bartolo). Le rappresentazioni – quasi tutte con doppia recita giornaliera – proseguiranno fino al 3 maggio. Biglietti in vendita alla biglietteria del Teatro a10 euro, per under 18 e studenti a 5 euro. —

MUSICA DAL VIVO

La cantante Mui Zyu in concerto sabato a Udine



Sabato alle 19, il Teatro San Giorgio di Udine ospiterà un evento unico e imperdibile: il concerto di Mui Zyu, la talentuosa cantautrice, polistrumentista e produttrice Eva Liu (voce, chitarra, piano), che è affiancata dai musicisti Toby Hay, Toby Lee e Aiden Harmsworth. Mui Zyu, britannica ma di origini hongkonghesi, è senza dubbio tra le più interessanti voci emergenti del panorama musicale internazionale. Con il suo sound avanguardistico che mescola influenze elettroniche, melodie eteree e richiami alle tradizioni cinesi, Mui Zyu ha saputo conquistare pubblico e critica con il suo stile unico e visionario. "Nothing or something to die for" è l'ultimo album pubblicato lo scorso giugno. L'evento, organizzato assieme al CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, rappresenta una straordinaria anteprima congiunta di Sexto 'Nplugged e Far East Film Festival. Biglietti al Teatro San Giorgio e su Vivaticket.

IL LIBRO

L'esilio di Hertha Pauli narrato come "strappo del tempo nel mio cuore"

Nell'ultimo libro pubblicato in vita la scrittrice austriaca racconta la fuga da Vienna dopo l'annessione di Hitler





L'attrice e scrittrice Hertha Pauli nel 1925 ATELIER WILLINGER, WIEN

LA RECENSIONE

ELSA NEMEC

L'Exilliteratur è un genere sempre attuale che ha avuto il suo massimo exploit negli anni Settanta quando tanti sopravvissuti agli orrori del nazifascismo misero infine su carta le storie delle loro rocambolesche fughe dall'Europa in fiamme durante il secondo conflitto mondiale. È il caso dell'emozionante romanzo "La via dei Pirenei" di Lisa Fittko, dei libri di Hans Sahl "L'esilio nell'esilio" e "I pochi e i molti", o ancora di "Exil" di Lion Feuchtwanger, ma in realtà l'elenco di volumi sarebbe sterminato. A questo genere letterario appartiene anche "Lo strappo del tempo nel mio cuore", l'ultimo libro pubblicato in vita da Hertha Pauli (Vienna, 1906 – New York, 1973) attrice, scrittrice e giornalista austriaca, tanto prolifica quanto oggi dimenticata, che viene proposto per la prima volta in italiano dalla giovane e raffinata casa editrice veneziana Palingenia, per la traduzione e cura di Enrico Arosio, con una postfazione di Karl-Markus Gauß, e una ricca documentazione fotografica (pagine 347, 33 euro). In questo suo libro di memorie Hertha Pauli si focalizza sulla storia della sua fuga da Vienna dopo l'annessione dell'Austria alla Germania di Hitler. Una fuga che la portò prima a Zurigo, poi a Parigi e a Marsiglia.

Lì, con l'aiuto di Varian Fry e dell'Emergency Rescue Committee, attraverso i Pirenei, Barcellona e Madrid raggiunse Lisbona, dove nel settembre 1940 – dopo due anni e mezzo di fuga – riuscì a imbarcarsi per gli Stati Uniti dove sarà apprezzata autrice di biografie e di libri per ragazzi, come "Silent Night. The Story of a Song".

Hertha Pauli proveniva da una famiglia della borghesia colta di idee liberali. La madre, Berta von Schütz, era una convinta pacifista, suffragetta e collaboratrice della «Neue Freie Presse», e il padre, Wolfgang J. Pauli, uno dei primissimi studiosi e ricercatori di biochimica, mentre il fratello maggiore, Wolfgang E. Pauli, fu tra i pionieri della meccanica quantistica e nel 1945 ottenne il premio Nobel per la fisica.

Hertha Pauli studiò drammaturgia all'Accademia delle Belle Arti di Vienna e lavorò come attrice a Breslau, dove conobbe Carl Behr, anch'egli attore, che sposò nel 1929 e dal quale divorziò dopo pochi anni. Grazie a un ingaggio con Max Reinhardt per uno spettacolo a Berlino, recitò nella messa in scena delle "Storie del bosco viennese" di Ödön von Horváth.

Durante le prove dello spettacolo ne conobbe l'autore e da quell'incontro nacque qualcosa di più di una profonda amicizia, tanto che quando il frivolo Ödön la lasciò per una delle tante sue amanti Hertha tentò il suicidio. Non è però di questo di questo che Hertha parla nel libro, quanto della futile morte dell'amico e dell'ancora più grottesco suo funerale, perfettamente in linea col personaggio.

Pauli racconta la storia della sua fuga, ma anche dei tanti compagni di strada, come lei scrittori, poeti, giornalisti: nomi che oggi ci dicono poco e per tanto sono particolarmente utili le note che accompagnano il testo, curate da Enrico Arosio. "Lo strappo del tempo nel mio cuore" (il titolo del libro riecheggia la frase del poeta Heinrich Heine: "lo strappo del tempo mi lacera il cuore") è apparso per la prima volta in Austria nel 1970 e rievoca una temperie culturale spazzata via dalla Storia, che era nata nei caffè viennesi. Popolati da personaggi come Joseph Roth, Franz Werfel e Alma Mahler, Ödön von Horváth, Karl Frucht, Franz Theodor Csokor, Walter Mehring, Ernst Weiss, Ernst Toller.

"Lo strappo del tempo nel mio cuore" è una ode alla vita e all'amicizia in tempo di guerra e un omaggio a tutti quelli che non riuscirono a mettersi in salvo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERATA

Aspettando il libro Un appuntamento in ricordo di un amore

Dall'11 maggio 1976 al 2 novembre 1982, Goffredo Parise e Omaira Rorato hanno intrattenuto un rapporto epistolare - oltre 200 lettere – che sono state l'accompagnamento della loro relazione. In un paese ancora bigotto, Omaira Rorato era stata fatta passare, all'inizio, per una sorta di figlia adottiva dello scrittore. Tutti invece sapevano che era la sua giovane compagna quando arrivava in terra trevigiana. Omaira non ha voluto pubblicare mai questo epistolario. Ora ha deciso di farlo e un giorno questo carteggio sarà un libro per la cura di Andrea Cortellessa. Intanto: giovedì 27 marzo (ore 20.30) nel Centro Polivalente del Comune di Salgareda, si terrà una serata che condurrà Marco Goldin, accompagnato dal fisarmonicista Gianni Fassetta e dall'attrice Margherita Stevanato. Si leggeranno quattro lettere del carteggio e alcuni brevi racconti di Parise. Interventi critici di Andrea Cortellessa e Giampietro Fattorello

zione che stava descrivendo». Omaira tra l'altro ci sarà alla serata di Salgareda anche se è ricoverata alla ISRAA di Treviso («una struttura di eccellenza – dice Rorato- con un personale magnifico a cominciare dal coordinatore Salvatore Oddo»). «Non sarà facile per lei –dice Claudio Rorato- perché è diventata molto emotiva. Però è giusto che partecipi perché conserva nonostante la malattia la memoria di quegli anni». Che sono tempo di creazione per Parise, gli anni dei *Sillabari* che Omaira ha visto nascere testimoniandolo anche in una serie di registrazioni disponibili nel sito della Casa di Parise. «In realtà -dice Rorato- tutto quello che lui scrive nei *Sillabari* noi lo riconosciamo, anche se lui lo ha trasformato in poesia. Riconosciamo i personaggi, le situazioni, perché lui prendeva tutto dal vero. Giovedì, per esempio, leggeremo uno dei racconti, 'Povertà', che racconta proprio un viaggio a Treviso di mia sorella». Quello di giovedì sarà solo un inizio. Poi arriveranno tutte le lettere. «Ci vorrà un po' di tempo –dice Rorato- anche perché ci sarà il problema dei diritti. Mia sorella è stata nominata erede di Parise, ma i diritti sono andati a Giosetta Fioroni che ora ha perso anche lei di lucidità e questo crea delle difficoltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

Sissi, storia dell'imperatrice vicina a masse e minoranze

ANNALISA PERINI

«Lontano e ancora più lontano, lontano da tutto, essere un'evasa, vivere questa illusione». Scritto e diretto da Roberto Cavosi e interpretato da Federica Luna Vincenti, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, è in scena da stasera alle 19. 30 a domenica prossima, "Sissi l'imperatrice". Coprodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Goldenart Production e Teatro Stabile di Bolzano, porta al pubblico la vita dell'inquieta, anticonformista e leggendaria Elisabetta d'Austria. La composizione del cast, completato da Milutin Dapcevic, Ira Nohemi Fronten, Claudia A. Marsicano e Miana Merisi, vuole sottolineare la vastità e multietnicità dell'impero asburgico, e allo stesso tempo creare un microcosmo che raffiguri simbolicamente i nostri attuali "imperi". Sissi emerge come una figura carismatica e ribelle, perennemente in lotta con sé stessa e con la realtà che la circondava. «Era una donna in contrasto con le convenzioni della sua epoca – sottolinea Federica Luna Vincenti – Si trovava a vivere in un periodo storico di profonde trasformazioni. È riuscita, grazie a forme di ribellione molto particolari, ad anticipare delle battaglie grandissime, e temi oggi molto attuali. È stata un'imperatrice anti-imperialista, vicina alle masse operaie, alle minoranze etniche e contraria a ogni forma di sopraffazione».

Vincenti, la storia di Sissi si intreccia a quella di un impero destinato a scomparire.

«Ma che fino all'ultimo mostrerà al mondo i suoi splendori e i suoi artigli. Lo spettacolo si traduce in una sorta di cabaret tragico. Entriamo nella voragine di dolore di Sissi, una donna rotta in mille pezzi. Perdere due figli, che morirono prematuramente, Sofia di febbre a due anni, Rodolfo trentenne a Mayerling, fu per lei un dolore atroce, sommato ad altre grandi piaghe, come il suo dover rappresentare un sistema che odiava, un'aristocrazia che, senza mezzi termini, definiva "una schiatta depravata"».

La messa in scena si sviluppa attraverso vari "quadri".

«Ognuno prende in esame alcuni aspetti del suo carattere e pensiero, dalla filosofia al sesso, dalla politica all'arte. Senza reticenze, Sissi parla di sé, non disdegnando sarcasmo. Riguardo la politica è feroce, ed estremamente moderna, dice anche che il mondo è gestito da ometti che giocano a chi piscia più lontano».

Per Sissi scrivere poesie era, invece, come scolpire un blocco di marmo per trovarci dentro un miracolo.

«Anche il poter ritrovare un contatto, nel respiro o negli inferi, con i suoi figli perduti. Volle che le sue poesie e i suoi diari non fossero pubblicati prima del 1950, con i proventi destinati a chi si sarebbe occupato di rifugiati e prigionieri politici. Un testamento spirituale censurato a lungo per le aspre critiche alla Corte Viennese. Ha trovato il suo compimento soltanto nel 1980, quando i diritti d'autore sono stati devoluti al Fondo di Soccorso dell'Alto Commissariato Onu per i rifugiati. E i proventi, poi, donati ad Amnesty International».

Francesco Giuseppe non c'è.

«Non come personaggio. Ad un certo punto arriverà, invece, l'attrice, magnetica e fondamentale nel comprendere le dinamiche di Sissi. È Katharina Schratt, amante e confidente dell'imperatore, passata alla storia come "l'imperatrice d'Austria senza corona"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Comunità ebraiche Transfrontaliere

Oggi alle 17.30 in via del Monte 7 verranno presentati al pubblico i frutti del progetto transfrontaliero con cui la Comunità ebraica di Trieste intende raccontare e ricordare le storie delle Comunità ebraiche del Goriziano italiano e sloveno e del Friuli.

Alle 17.30
Giornata di poesia al San Marco

Si terrà oggi al Caffè San Marco alle 17.30 la festa per la Giornata Mondiale della Poesia, organizzata dalla poetessa Elena Giacomin (Socia Fidapa) per la Sezione Trieste Storica della Fidapa, e su invito i poeti dell'associazione Poesia e Solidarietà. Tra gli autori che saranno presenti all'incontro gli organizzatori citano anche i nomi di Carla Carloni Mocavero ed Enzo Santese, per la Fidapa ci saranno anche Carla Guidoni e Michela Ghersetti, vicepresidente del sodalizio.

Alle 18
Aspettando The Choir of Man

Oggi alle 18 al Cafè Rossetti nuovo appuntamento del ciclo "Peter Brown presents…": questa volta il direttore della British School del Friuli Venezia Giulia ci introdurrà a The Choir of Man, il musical che dopo il successo nel 2019, torna al Rossetti direttamente dal west End di Londra.

L'appuntamento sarà ad ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Alle 18
Lorenza Stroppa alla Minerva

Oggi alle 18 alla libreria Minerva si terrà la presentazione del libro "La cassetta delle lettere per i cari estinti" di Lorenza Stroppa, Mondadori editore. Vida Valencic dialogherà con l'autrice.

Autoaiuto/1
Problemi di alcol in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!".

A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/2
Uscire dall'alcolismo con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'acool può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al 040 639152.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59).

Per info 345 0373311.



Storia di Hedy Lamarr al "Corner"

In occasione del Mese della Storia delle Donne, l'American Corner Trieste / Associazione Italo Americana Fvg invita il pubblico alla proiezione gratuita del documentario "Bombshell: The Hedy Lamarr Story", che si terrà oggi alle 11 nella sede in piazza Sant'Antonio Nuovo 6, Trieste.

TRIESTE - DOMANI ALLE 17 AL PALACE SUITE

Dialoghi europei sull'immigrazione



Domani, alle 17, nella sala San Nicolò del Palace Suite (via Dante 6a), si terrà un incontro su "Immigrazione irregolare: i modelli italiano e sloveno a confronto, nel quadro Ue". L' iniziativa è organizzata congiuntamente da Dialoghi Europei e dall'Associazione Culturale Umanità di Ferrara. Si parlerà di immigrazione irregolare, soprattutto ai confini ad est, con riferimento alla rotta balcanica, confrontando le legislazioni italiana e slovena in materia, anche alla luce dei recentissimi sviluppi a livello europeo, in particolare per quanto riguarda i rimpatri. Veranno quindi esaminati i modelli italiano e sloveno, con particolare riferimento all'applicazione sull'asilo in Italia e Slovenia e al nuovo Patto sull'asilo tra i due Paesi. Interverranno: Bruno Tonoletti (direttore della Clinica Legale in Diritto dell'immigrazione dell'Università di Pavia), Caterina Bove (Asgi Torino - Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione), Urša Regvar (responsabile asilo e migrazione presso il Centro Protezione Diritti Umani di Lubiana), Gianfranco Schiavone (presidente di Ics, Consorzio Italiano di Solidarietà). Modera l'incontro lo scrittore Diego Marani, socio fondatore dell'associazione Umanità. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CIRCOLO FOTOGRAFICO

"Frammenti sospesi" di Maestri



Oggi , alle ore 18.30, nella sede del Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) si inaugura la mostra fotografica "Frammenti sospesi. La poesia di un'immagine" di Roberto Maestri. Una serata dedicata ad una fotografia che accoglie "frammenti" di spazio, di tempo e di soggetti fotografati che, pur completi in sè, diventano, all'interno di un racconto, tanti piccoli elementi che acquistano maggior significato in relazione agli altri. «Da cosa nasce un'emozione? - si chiede Maestri -. Da uno sguardo, un ricordo, un suono. Da qualcosa che ci arriva inaspettato, come un battito d'ali in un giorno qualunque. Esprimere quell'emozione può tradursi in molti modi, a volte la stessa sensazione ha bisogno di esplorare diversi linguaggi espressivi, fino a trovare la giusta dimensione. In queste dieci esposizioni ho provato a catturare quel battito, sapendo già che la volatilità di un attimo è impossibile da afferrare». La musicista Sunico, suonatrice di Handpan, intratterrà i presenti ed allieterà questa intensa serata che consentirà di prender visione delle immagini con una profondità di sguardo e di pensiero profondi e non banali. La mostra sarà visitabile i martedì (orario 18-20) fino al 6 maggio. Per visite in altre giornate e per gruppi di almeno 5 persone, chiamare il 388.8836826. Ingresso libero.



MUSICA

La Camerata Strumentale alla conquista dei Paesi Baltici

L'orchestra di Fabrizio Ficiur in tournée con musiche di Bach, Vivaldi, Verdi e Rossini

Patrizia Ferialdi

La Camerata Strumentale Italiana è un'apprezzata orchestra da camera fondata a Trieste dal Maestro Fabrizio Ficiur allo scopo di promuovere e divulgare il repertorio cameristico del XX secolo, con un focus particolare su autori italiani e contemporanei di raro ascolto nelle nostre sale concertistiche. È un'orchestra da camera costituita da un gruppo di musicisti riunitisi nel 1991 che inizialmente ha finalizzato l'attività alla promozione e divulgazione del repertorio cameristico del XX secolo, volendo valorizzare anche autori italiani e contemporanei di raro ascolto nelle nostre sale concertistiche.

A questo repertorio si è aggiunto poi quello classico e barocco, grazie alla preziosa collaborazione di valenti solisti italiani e stranieri, senza peraltro trascurare i compositori delle nostre terre in un'ottica di valorizzazione della cultura musicale istro-veneta dal Barocco al Contemporaneo. Per la sua versatilità esecutiva si è imposta all'attenzione internazionale partecipando a prestigiosi Festival e rassegne eu-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

No Other Land	17.00-18.45
Mickey 17	20.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Amadeus 4K	16.00-21.00
A Different Man	19.00-21.30
Anora vincitore di 5 Oscar	16.30-18.50 21.15 (in originale con s.t. italiani)
Le donne al balcone - The Balconettes	16.00-19.40
Il caso Belle Steiner	17.50

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Disney: Biancaneve	16.30-17.30-19.30-20.30-21.30
Berlino, Estate '42	16.30-21.00
The Alto Knights - I due volti del crimine	16.45-21.15
U.S. Palmese	18.00-21.45
Muori di lei	20.00
The Monkey	21.40 (in originale con s.t. italiani)
La città proibita	18.45
Lee Miller	18.45
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	18.00
Amichemai	16.30
Flow - Un mondo da salvare Oscar per miglior film di animazione	16.30-20.10

THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

The Monkey VM 14	16.00-21.45
Biancaneve	16.00-17.20-18.20-20.00-21.00
A Different Man	16.15-19.00
FolleMente	16.30-18.40
Mickey 17	21.10
Biancaneve V.O.	19.00
The Alto Knights - I due volti del crimine	17.35-21.40
Amadeus - 50° Anniversario - 4K	20.30
Muori di lei	16.50-22.10
Prophecy	19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 — 0481/712020 www.kinemax.it

Biancaneve	17.00-18.00-19.00-21.00
Muori di lei	17.00-20.30
U.S. Palmese	18.50-21.00
FolleMente	17.00-20.45
La città proibita VM 14	17.30
Fiume o morte!	18.45
The Monkey VM 14	21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263 www.kinemax.it

Biancaneve	17.30-20.15
Il caso Belle Steiner	17.00
FolleMente	18.40
Berlino, Estate '42	20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613

"Da venerdì a domenica, alle 20.30, va in scena "La cameriera di Puccini""

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Domani alle 20.30 "Parlami d'amore. Quando la radio cantava la vita"" spettacolo in musica con Mario Incudine e l'orchestra del Accademia Musicale Naonis di Pordenone.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

Sala Victor de Sabata Ore 11.00 e 15.00 **"Le Nozze di Figaro"** con Anna Ciprian, Andrea Binetti, Kevin Baliviera. Oggi ore 11.00 e 15.00. Domani ore 11.00 e 17.30. Giovedì 27 marzo ore 11.00 e 20.00. Venerdì 28 marzo ore 11.00. Sabato 29 marzo ore 11.00. Martedì 1 aprile 2025 ore 11.00 e 18.00. Mercoledì 2 aprile ore 11.00 e 15.00. Giovedì 3 aprile ore 11.00 e 19.00. Martedì 29 aprile ore 11.00 e 17.30. Mercoledì 30 aprile ore 11.00 e 18.00. Sabato 3 maggio ore 11.00 e 18.00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "Sissi l'imperatrice"" Scritto e diretto da Roberto Cavosi con Federica Luna Vincenti e con (in o.a.) Milutin Dapcevic, Ira Nohemi Fronten, Claudia A. Marsicano, Miana Merisi. Costumi Paola Marchesin, light designer Gerardo Buzzanca, musiche Oragravity, foto Gianmarco Chieregato, grafica Giulia Pagano. Coproduzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano e Golden Art Productions . Durata 1 ora e 30'.

Politeama Rossetti - Caffé Rossetti "Ore 18.00 "Peter Brown presents...The Choir of Man"" Incontro in lingua italiana in collaborazione con British School FVG. Entrata libera fino esaurimento posti. Durata 1 ora 10'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI" Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Oggi e domani alle ore 20.45 "Condominio Mon Amour"" Con Daniela Cristofori e Giacomo Poretti. Domenica 30 marzo alle ore 16.00 "Concerti per organo" con Luca Gorla, presso la Chiesa B.V. Marcelliana, Monfalcone, ingresso libero. Mercoledì 2 e giovedì 3 aprile alle ore 20.45 "La buona novella" con Neri Marcorè. Venerdì 11 aprile alle ore 20.45 "Il mito americano" con Alti & Bassi e la Fvg Orchestra. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



CAMERATA STRUMENTALE
UN'ORCHESTRA FONDATA NEL 1991 DA FABRIZIO FICIUR

ropee, suscitando anche l'interesse di diversi compositori che hanno inteso dedicarle pagine espressamente scritte. Inoltre ha inciso diversi CD per HMS France, RTV Slovenija e Sony Austria.

Quest'anno la Camerata festeggia il trentacinquesimo anno di attività e per celebrare adeguatamente questo importante anniversario qualche giorno fa è partita per una lunga tournée nei Paesi Baltici, che la vedrà impegnata in otto concerti nelle tre capitali e nelle più importanti città dei tre Stati e con un programma che comprende musiche di Bach, Vivaldi, Verdi e Rossini. «È un onore e un privilegio essere stati nuovamente contattati per questa nuova tournée dopo otto anni segnati dal Covid con i suoi strascichi e soprattutto – ha dichiarato Fabrizio Ficiur – dagli eventi che devastano quella parte d'Europa così ricca di cultura. Ricordo che tutte le volte che abbiamo suonato in quei teatri siamo stati accolti con particolare calore in quanto rappresentanti di tutto quello che ha di più bello l'Italia ovvero l'arte e la musica. Addirittura dopo un concerto al Teatro Nazionale di Odessa un critico musicale che era presente in sala mi ha fermato per dirmi che solamente artisti italiani che eseguono musiche italiane riescono ad emozionare come avevamo fatto noi. E per sottolineare ulteriormente il suo apprezzamento ha voluto seguirci nelle altre città del tour in Ucraina».

Riguardo agli autori inseriti nel programma scelto per questa nuova tournée il maestro Ficiur ha rivelato un piccolo inconveniente con gli organizzatori riguardo a Tchaikovsky. «Io avevo inserito la sua Serenata per archi ma mi è stato detto che, in questo particolare momento storico, preferiscono evitare gli autori russi - aggiunge il direttore -. Per cui mi hanno chiesto di inserire possibilmente solo musiche italiane e, nello specifico, Giuseppe Verdi. Ma Verdi non ha composto nulla per orchestra d'archi, ad eccezione del "Quartetto in mi minore" che è uno dei brani più difficili del repertorio per archi, e quindi eccoci qui pronti per questa sfida titanica che suggellerà il programma dei nostri concerti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

I "vicini" di Mara e Furio Bomben



Mara e Furio Bomben presenteranno il romanzo "Odiati vicini. I delitti della porta accanto" oggi, alle 18, alla libreria Ubik Trieste in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15). Ai lettori che acquisteranno il libro durante l'incontro, sarà dato in regalo un volumetto di 28 pagine, esclusivo e numerato, con tutte le avventure dello scrittore investigatore Luca Viviani, uscito dalla penna di Mara Bomben. Il teatro del nuovo romanzo "Odiati vicini. I delitti della porta accanto" è un vecchio palazzo a Trieste dove vivono il pensionato Ciro, la contessa Holler, il rappresentante Dino, lo scrittore Kurt, l'infermiera Anita, il boss dell'Est Dusan e la misteriosa Jole. Ognuno di loro ha bisogno della Wanda, usuraia e ricattatrice. Proprio dal suo omicidio inizia questa storia in cui, col passare del tempo, gli abitanti del condominio vengono, uno alla volta, eliminati. Nella caccia al colpevole, lo scrittore Luca Viviani dovrà affrontare il suo desiderio di giustizia e quello di comprendere e perdonare chi ha sbagliato .Furio Bomben, triestino, formatosi professionalmente come grafico e disegnatore, è stato grafico e caricaturista per il settimanale "Trieste Sport". Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

I 140 anni del Club Touristi Triestini



Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13, primo piano) si terrà la presentazione del libro dal titolo "Club Touristi Triestini. 140 anni di pluriculturalità nel Litorale 1884-2024" a cura dello storico Alberto Costa. Il libro celebra il centoquarantesimo anniversario dalla nascita dell'associazione Club Touristi Triestini ripercorrendo quella che ne è stata la storia, dalla fondazione allo scioglimento forzato del 1922, dalla ricostituzione del 2013 all'attualità. Analizzando fonti d'archivio e documenti sinora inediti, l'autore analizza quelle che erano le caratteristiche peculiari del Club Touristi Triestini, la sua struttura e composizione sociale, i tratti distintivi che l'hanno reso un raro esempio di società apolitica e multietnica nella Trieste asburgica di fine Ottocento-inizio Novecento e soprattutto quelle tradizioni di pace e fratellanza tra popoli che lo caratterizzano tutt'oggi. Al Circolo della stampa di Trieste interverranno l'autore Alberto Costa, il professor Sergio Zilli, docente dell'Università di Trieste, il presidente del Club Touristi Triestini Alessandro Sgambati e il vicepresidente del Circolo della Stampa di Trieste Luciano Santin. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.30 NELLA SALA TARTINI

Un recital pianistico di Luca Sacher tra De Falla e Bibalo



Il pianista Luca Sacher

Si conclude con un piano recital il cartellone dei Concerti del Conservatorio. Oggi, alle 20.30 nella Sala Tartini di via Ghega, riflettori sul pianista italo-sloveno Luca Sacher, che ha selezionato un programma di piacevole varietà: scorreranno infatti pagine di Manuel De Falla (Ritual Fire Dance), Béla Bartók (allegro barbaro), Aleksandr Scriabin (preludio per la mano sinistra), Aram Khachaturian (toccata), Edvard Grieg (Notturno, op. 54 n. 4) e Alberto Ginastera (suite de danzas criollas op. 15).

E ad integrare questa selezione ci sarà anche un omaggio al compositore e pianista italo-norvegese Antonio Bibalo, triestino accolto con successo in Novegia, dove vinse il Premio Lindeman nel 1992 e fu insignito dell'Ordine Reale Norvegese di Sant'Olav. Di Antonio Bibalo, mancato nel 2008 e diplomato al Conservatorio Tartini nel 1946, ascolteremo Trois Hommages a de Falla, Schoenberg and Bartok for piano, quattro Miniatures e quattro Balkan Dances.

Luca Sacher, classe 1993, è un pianista italo – sloveno. Diplomato con lode presso il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste nel 2013, ha ottenuto lo stesso anno una borsa di studio completa per studiare al Boston Conservatory at Berklee, dove si è diplomato, magna cum laude. Ha ottenuto in seguito una fellowship per frequentare il Master di Musica alla Texas Tech University, percorso che conclude nel 2019. Tornato in Italia, si e perfezionato presso l'Accademia di Pinerolo sotto la guida di Roberto Plano e la Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro con Alessandro Taverna. Ha suonato in sale prestigiose quali il Teatro Verdi di Trieste, il Meyerson Theater a Dallas, la Seully Hall a Boston, le Križanke a Lubiana, e altre. Ha suonato con orchestra quali l'Arlington Simphony, la Garland Simphony, Las Colinas Simphony, l'Amadeus Adriatic e altre. Ha vinto premi e riconoscimenti in concorsi pianistici in Italia, Germania, Spagna, Usa, Repubblica Ceca, Russia, Polonia. Le sue registrazioni e interviste sono state trasmesse su Radio3, Rai Radio Fvg e Radio Trst. Docente di pianoforte al Conservatorio Tartini, si dedica alla didattica anche presso la Glasbena Matica e il suo studio privato.

Il cartellone dei Concerti del Conservatorio è a cura del direttore del Tartini Sandro Torlontano con il delegato della produzione artistica Luca Trabucco. Come sempre l'accesso al concerto è libero con prenotazione. Informazioni e dettagli www.conts.it telefono 040 6724911.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONFALCONE - DOMANI L'INAUGURAZIONE

Al via il Festival Geografie con Giordano Bruno Guerri

Le geografie del pianeta e del nostro tempo, dal Big Bang alle nuove tecnologie esplorate con l'autorevole guida di Giordano Bruno Guerri, saranno al centro della giornata inaugurale – domani – del Festival letterario Monfalcone Geografie, edizione numero 7, di scena fino a domenica, per riflettere, nella città crocevia del Nord Adriatico, sulle nuove rotte del vivere e sulle trasformazioni di un pianeta in fibrillazione, fra conflitti e cambiamenti globali. Un festival ideato come un vasto "osservatorio" che incrocia le riflessioni di oltre 50 voci del pensiero, della letteratura e del giornalismo del nostro tempo: promosso dal Comune di Monfalcone, è organizzato in partnership con Fondazione Pordenonelegge.it, per la cura artistica di Gian Mario Villalta, Alberto Garlini, Valentina Gasparet e Roberto Covaz, di intesa con il Comitato scientifico.

La lista degli ospiti spazia da Massimo Franco a Mario Giordano, da Fausto Biloslavo a Tommaso Cerno, da Tiziana Panella e Vittorio Emanuele Parsi agli scrittori Angelo Floramo, Matteo Bussola, Marzio G. Mian, Cristina Cassar Scalia, Andrea Maggi, Chiara Carminati, Ginevra Lamberti, Beatrice Masini, Pietro Spirito, Luigi Garlando e Manlio Castagna, fino al musicista Red Canzian. Dietro gli incontri i libri: decine di pubblicazioni che racchiudono storie, racconti, approfondimenti.



Lo storico Giordano Bruno Guerri FOTO BUMBACA

Il festival si aprirà quindi domani, sfogliando la "Storia del mondo. Dal Big Bang a oggi", firmata per La nave di Teseo dal saggista e presidente del Vittoriale Giordano Bruno Guerri che, in dialogo con lo scrittore e direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta (ore 18, piazza della Repubblica, Spazio Nord), accompagnerà il pubblico in un viaggio nel tempo attraverso miliardi di anni, individuando gli snodi storici cruciali per disegnare un percorso che ci aiuti a comprendere la complessità del presente.

Dalle stelle, in serata, si ridiscenderà verso la terra, con lo spettacolo "Condominio Mon Amour", in programma alle 20.45 al Bonezzi, protagonista un volto caro al grande pubblico, l'attore Giacomo Poretti, affiancato sul palcoscenico da Daniela Cristofori e Marco Zoppello, che firma anche la regia. Nella "Milano bene" il portinaio che da decenni custodisce chiavi e ricordi degli inquilini rischiadi venir sostituito da un'asettica app per "risparmiare, capitalizzare e fatturare".

SPORT

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO
FISIOTERAPIA ORTOPEDICA E SPORTIVA
VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – wwwistitutofisioterapicomagri.it

Basket - Serie A

Obiettivo dieci punti

Con cinque vittorie Trieste blinderebbe la posizione playoff Sprint con i biancorossi in vantaggio su Reggio e Tortona

LA VOLATA PLAYOFF

SQUADRA	24	25	26	27	28	29	30
Trapani 34	Sassari	Tortona	TREVISO	VENEZIA	Napoli	MILANO	Virtus
Bologna 32	REGGIO	Treviso	BRESCIA	Pistoia	VARESE	Scafati	TRAPANI
Milano 32	Napoli	Reggio	PISTOIA	CREMONA	Tortona	Trapani	SCAFATI
Brescia 32	Trento	VENEZIA	Virtus	SCAFATI	REGGIO	Sassari	TREVISO
Trento 32	BRESCIA	SCAFATI	Cremona	Trieste	SASSARI	REGGIO	Napoli
Trieste 28	Pistoia	NAPOLI	Venezia	TRENTO	Cremona	Varese	SASSARI
Reggio 28	Virtus	MILANO	Scafati	NAPOLI	Brescia	Trento	PISTOIA
Tortona 28	Venezia	TRAPANI	Sassari	Treviso	MILANO	NAPOLI	Cremona
Venezia 26	TORTONA	Brescia	TRIESTE	Trapani	PISTOIA	Treviso	VARESE

N.B.: in maiuscolo le partite in casa

WITHUB

Lorenzo Gatto /TRIESTE

Cinque squadre in corsa per il primato al termine della stagione regolare, quattro chiamate a giocarsi gli ultimi tre posti per entrare nei play-off. Il campionato lancia la sua volata, un testa a testa che si completerà l'11 maggio e che stabilirà la classifica finale di una serie A mai così competitiva al vertice come quest'anno. Con il passare delle giornate, equilibrio e spettacolo lasceranno spazio alla durezza di sfide senza quartiere, battaglie sul campo che nobiliteranno un torneo nel quale la quota per entrare nel lotto delle formazioni chiamate a giocarsi lo scudetto si sta alzando di settimana in settimana.

Quanti punti serviranno alla Pallacanestro Trieste per essere certa di disputare la post season? Cinque successi sarebbero garanzia sufficiente, con quattro vittorie e 36 punti totali, anche considerando il fatto che in caso di arrivo a pari punti sarebbe in vantaggio sia con Reggio Emilia che con Tortona, la formazione di Jamion Christian dovrebbe essere comunque dentro.

Condizionale d'obbligo, il calendario di queste ultime sette giornate di campionato può essere utile per tracciare



Jamion Christian

Il calendario sorride al team di Christian che deve affrontare solo due scontri diretti

un quadro più preciso.

GLI SCONTRI DIRETTI

Saranno tanti e decisivi, testa a testa nei quali conterà anche la differenza canestri in caso di arrivi a pari punti al termine della stagione regolare. Nelle ultime sette giornate, Trapani, Brescia, Reggio Emilia e Venezia dovranno giocarne ben quattro, Milano, Virtus Bologna, Trento e Tortona tre, Trieste è quella messa meglio visto che sarà chiamata a giocarne solo due, all'undicesima di ritorno al Taliercio contro la Reyer Venezia e nella giornata successiva al PalaRubini contro la Dolomiti Energia Trento.

I PROSSIMI TURNI

La prossima giornata proporrà le sfide tra Virtus Bologna-Reggio Emilia, Trento- Brescia e Venezia- Tortona con la Pallacanestro Trieste impegnata a Pistoia, quella successiva vedrà affrontarsi Tortona- Trapani, Reggio Emilia-Milano e Brescia- Venezia con i biancorossi impegnati contro Napoli. Due turni sulla carta favorevoli a capitan Deangeli e compagni, due partite che in caso di successo potrebbero aprire alla formazione di Jamion Christian le porte per un finale più ambizioso.

VERSO PISTOIA

Recuperato Valentine e con l'ormai abituale punto di domanda circa le condizioni di Reyes, la curiosità dei tifosi è legata al possibile recupero di Ross. Ieri sono scaduti i 45 giorni dall'operazione al pollice della mano destra effettuata lo scorso 7 febbraio, da oggi comincerà la fase di recupero vero e proprio del play-maker biancorosso. Per capire se potrà essere in campo già domenica 30 marzo al PalaCarrara contro Pistoia, bisognerà attendere il fine settimana. In casa toscana, proprio contro Trieste, dovrebbe esordire Kadeem Allen, l'ultimo arrivato in casa Estra che sta completando in questi giorni le pratiche per il tesseramento. Costate care, a Trieste, le intemperanze dei tifosi durante il match disputato contro la Segafredo . Da parte del giudice sportivo arrivata un'ammenda di quattromila euro per lancio, collettivo e frequente di oggetti non contundenti (palline di carta), senza colpire e per lancio, collettivo e sporadico di oggetti contundenti (bottigliette piene d'acqua), che colpivano il secondo arbitro e un tesserato avversario.



Michele Ruzzier contro Shenghelia nel match vinto da Trieste sulla Virtus Bologna FOTO BRUNI

PALLA DI CRISTALLO

Calcio e basket: strade diverse, stessi problemi



GIOVANNI MARZINI

Il cammino delle due Trieste, quella del calcio e quella dei canestri, si separa definitivamente a tre quarti stagione. La dicotomia ha una data precisa ed è quella di sabato 23 marzo, segnata dalla secca sconfitta dell'Unione nella patria di un delizioso formaggio e del trionfo casalingo della cinquantenne PallTrieste proprio con quelle V nere bolognesi contro le quali si infranse l'incredibile sogno promozione nel 2017, quando la più underdog della serie A/2 era stata protagonista di un'esaltante cavalcata ai play-off.

Da sabato scorso la Triestina ha un solo obiettivo: la salvezza, cercando di evitare l'azzardo dei play-out. La PallTrieste quello di coronare una sinora eccellente stagione centrando i play-off scudetto, partendo dalla miglior griglia possibile, per restare in gioco il più a lungo…possibile!

Due obiettivi clamorosamente diversi, rispetto a quelli che le due "amate" si erano poste in estate: il calcio sognava il gran salto, forte di una munifica proprietà, mentre il basket disegnava zitta zitta un roster coi fiocchi, dando fiducia in primis ad un coach che l'anno passato contava molti più critici che estimatori. Il 23 marzo 2025 ha dunque ribaltato il tavolo. Trieste ne deve tener conto e pare abbia preso nota.

Tocca adesso a Tesser giocarsi sul prato del Rocco tutte le sue carte: la migliore che ha tra le mani è il rispetto di squadra e tifosi nei suoi confronti, nonostante la società gli stia togliendo con i suoi pasticci 5 sanguinosi punti, che rischiano di fare alla fine tutta la differenza del mondo.

Mentre a coach Christian ed ai suoi fidi tocca semplicemente andare avanti, tenendo quel passo che nove squadre su sedici paiono non voler perdere nelle sette partite che mancano da qui alla fine della regular season. Accade tutto in un campionato che la A/1 non vedeva così equilibrato da molti anni a questa parte; letteralmente spaccato in due tra corsa scudetto e sprint salvezza.

Una sola cosa adesso continua ad accomunare le due Trieste ed è la piaga che una città deindustrializzata come la nostra si porta dietro da una vita: la certezza della sostenibilità economica. Quella che accomuna due proprietà non locali. Il calcio ha problemi ed alcuni punti interrogativi a breve scadenza; il basket nasconde i primi malumori di un proprietario sino ad oggi generoso che ora ringrazia soprattutto il primo sponsor della squadra, vale a dire il suo meraviglioso pubblico.

Mister Matiasic di marchi ne vorrebbe qualcun altro vicino, in aggiunta a quelli che già leggiamo su maglie e pantaloncini. Perché li ritiene insufficienti nel processo di crescita che ha in testa. Appelli come quelli dell'attuale presidente li abbiamo già ascoltati in passato. E conosciamo anche le risposte date dai possibili destinatari, che in coro si sono limitati a dire: abbiamo già dato…! —

Calcio - Serie C

Handicap trasferte

La squadra di Tesser non riesce a rimontare lo svantaggio
È successo quattro volte lontano dal Rocco con ko pesanti

Antonello Rodio / TRIESTE

Quanto successo sabato a Gorgonzola, a ben guardare non è un'assoluta novità negli ultimi quattro mesi della stagione alabardata, da quando insomma in campo ci va una squadra competitiva con un allenatore esperto e capace in panchina come Tesser (inutile prendere in considerazione l'Unione precedente che aveva messo assieme solo una lunga sequenza di sconfitte o quasi).

LE SCONFITTE IN FOTOCOPIA

Perché anche nella brillante gestione alabardata degli ultimi mesi, va riconosciuto che c'è questo neo che evidentemente non a caso si è ripetuto nelle uniche quattro sconfitte subite da dicembre in poi. Al di là delle prestazioni complessive più o meno valide, contro la Giana Erminio si è verificato quasi in fotocopia quanto avvenuto in precedenza ad Arzignano, a Caravaggio con l'Atalanta U23 e a Zanica con l'Albinoleffe: un gol subito nei minuti iniziali (solo con l'Albinoleffe era arrivato a fine primo tempo), un buon tentativo di reazione ma inesorabilmente sterile, poi la progressiva resa definitiva che ha portato in tre occasioni a tornarsene a casa con tre reti al passivo, e nell'altro frangente (Albinoleffe) con due sul groppone. Il tutto segnando una sola rete con l'Atalanta U23, su rigore, a partita ormai chiusa.



Alessandro Cortinovis

Errori

È capitato troppo spesso di subire gol per un approccio molle e poco lucido

MAL DI TRASFERTA

A prescindere da quale sia stata la causa del primo svantaggio, che spazia dall'errore individuale a un approccio troppo molle e superficiale, sta di fatto che la Triestina una volta sotto non è mai riuscita a rimontare l'avversario. Solo all'esordio di Tesser a Padova si era riusciti a riagguantare l'avversaria, poi nelle quattro occasioni seguenti, preso il gol non c'è stato nulla da fare. Altro particolare, questo è successo sempre in trasferta, perché per fortuna al Rocco l'Unione non solo non è mai andata sotto nel punteggio nella nuova gestione, ma ha subito appena una rete in nove partite dimostrando una solidità difensiva da prima della classe.

VIETATO ANDARE SOTTO

Sta di fatto che il dato è abbastanza preoccupante in vista del rush finale di stagione e degli eventuali playout, anche se tutta la tifoseria spera di evitare questa appendice poco adatta ai deboli di cuore. Perché se questa squadra soffre tanto lo svantaggio da non essere mai riuscita a raddrizzare la partita, è evidente che d'ora in poi è severamente vietato sbagliare l'approccio alla gara, perché cali iniziali di attenzione, ma anche errori dei singoli, possono costare l'esito dell'intero match. E visto che l'eventualità dei playout va considerata, è molto probabile che la Triestina li debba affrontare con una partita di andata da giocare in trasferta dove un problema del genere deve essere assolutamente evitato, perché si ripercuoterebbe su tutti i 180 minuti.



Periodo poco felice anche per il portiere Roos FOTO MARIANI/LASORTE

LA SETTIMANA CHIAVE

Va anche detto che due di questi quattro ko sono avvenuti nell'ultima settimana, quando fra il tour de force delle partite ravvicinate, l'assenza di giocatori chiave (Ionita, Balcot e sabato anche Olivieri) e la condizione precaria di infortunati al rientro, la squadra ha forse passato il peggior periodo degli ultimi mesi. Adesso c'è una settimana intera per lavorare in tranquillità, alla fine della quale, come ha sottolineato Tesser negli scorsi giorni, si dovrebbe rivedere una certa brillantezza sul piano fisico e agonistico. Anche se c'è quel secondo tempo di Gorgonzola che va esaminato. La speranza è che il previsto step di intensità ma anche di qualità, abbinato al rientro di giocatori chiave in ogni reparto, possa bastare in queste ultime cinque partite. Anche per fare in modo che di partite non ne servano altre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROSSIMA GARA

Già aperta la prevendita per la partita con la Feralpi

TRIESTE

Terzultima partita casalinga della regular season (poi resteranno gli appuntamenti con Padova e infine Novara nell'ultimo turno) e match fondamentale ai fini della salvezza: è innegabile che in Triestina-Feralpisalò di sabato allo stadio Rocco (calcio d'inizio alle 15), sia per l'importanza che per le difficoltà della partita, l'appoggio dei tifosi alabardati dagli spalti sarà fondamentale.

A questo proposito la prevendita dei biglietti per la sfida contro la compagine gardesana terza in classifica è già attiva. I tagliandi si possono acquistare nelle seguenti sedi fisiche: nella sede societaria, al terzo piano della Tribuna Pasinati, da oggi fino a venerdì 28 marzo con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30; al Ticket Point di corso Italia 9 da oggi fino a venerdì con orario 8.30-12.30 e 15.30-19, poi sabato con orario 8.30-12.30; al Triestina Fan Club Bar Capriccio di Via Bramante, da oggi a giovedì con orario 8-13.30 e 16.30-19.30, poi venerdì con orario continuato 8-19.30, e infine sabato mattina dalle 8 alle 13.

Naturalmente sarà possibile acquistare il proprio tagliando anche online, attraverso il circuito di vendita Ticketone, nonché sabato prima della partita ai botteghini dello stadio Rocco. —

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Gli Allievi Nazionali dell'Unione impattano con la Virtus Verona Ora il big match col Padova

Guido Roberti / TRIESTE

Pari con rimpianto per gli Allievi Nazionali della Triestina, un 1-1 esterno nello scontro diretto sul campo della Virtus Verona.

È un risultato buono in termini assoluti, ristretto per quanto visto in campo ed utile a metà nel raffronto diretto con gli scaligeri, in perfetta parità visto che è maturato l'identico risultato dell'andata e quindi in caso di arrivo a pari punti la discriminante sarebbe la differenza reti generale che al momento premierebbe gli alabardati, +13 nel saldo gol fatti-subiti contro il +4 della squadra di Borgo Venezia. Rimane il grande ottimismo dello staff nel cammino eccellente che stanno facendo questi ragazzi.



Simone Benecchi allenatore dell'U17

A bersaglio per i baby alabardati nel veronese Bandi a metà della prima frazione. I rimpianti nascono da alcuni episodi sfortunati occorsi nel corso della gara, in particolare un palo, una trasferta, e le lamentele per un calcio di rigore non assegnato a proprio favore.

A punire la Triestina un episodio ulteriormente sfortunato con un rimpallo che ha favorito il pareggio degli scaligeri del presidente Gigi Fresco. Da notare che in classifica la Triestina rimane dietro ai rossoblu di un punto ma da qui alla fine, avendo già osservato il turno di riposo, potrà disputare una partita in più. Quindi potrebbe essere virtualmente davanti in classifica. L'attuale quinto posto non qualificherebbe alla fase nazionale, alle finali scudetto di categoria.

Domenica prossima sfida al Padova sul campo di Muggia. Partita difficile contro una buona squadra, e la Triestina desiderosa di invertire il curioso trend negativo nelle partite casalinghe, 4 sconfitte nelle ultime 5 partite.

Triestina: Fajt, Demarco, Di Lauro (91' Velner), Ferranti, D'Aniello, Izzo, Davanzo, Faraci, Gojanovic, Saccani (Boscolo dal 75'), Bandi (Lubrano dal 85'). A disposizione: Korreshi, Piccoli, Andreuzzi, Macaluso.

La classifica: Vicenza, Spal 50; V. Verona, Feralpi 42; Triestina 41; Rimini, Padova 33; Clodiense 32; San Marino 31; Vis Pesaro, Caldiero 29; Trento 28; Legnago 25; Arzignano 13; Carpi 11. —

SCI ALPINO GIOVANILE

Campionati Italiani Children Nel superG ottava Jakominic

TRIESTE

Sulle nevi di Ovindoli (L'Aquila) si sono conclusi i Campionati Italiani Children di sci alpino. Nessun podio ma buoni piazzamenti per gli atleti della Venezia Giulia.

ALLIEVI

Nel superG femminile 8ª piazza per Beatrice Jakominic (Sc 70) giunta 15ª nel gigante. Nello skicross maschile Allievi 12° posto per Tommaso Dagri (Sc 70), nel femminile 28ª Jakominic (Sc 70), Nello slalom maschile 23° Dagri. Nel superG maschile 11° posto di Dagri.

RAGAZZI

Nello slalom maschile della categoria Ragazzi ottavo posto per Francesco Calignano (Sc 70). Nella prova femminile 10ª Giorgia Calligaris (Sci Cai XXX Ottobre), 23ª la gradiscana Ludovica Bressan (Tarvisio Racing Team), 29ª Letizia Callea (Sc 70). Nello skicross 35° posto per Calignano. Nel superG Calignano è giunto 19°, Kevin Gregori (Sk Devin) 32°. Nello slalom gigante femminile Bressan 18ª e Calligaris 25ª; nel maschile Calignano è 12°, Gregori 29°.

Nella classifica della combinata, che prevedeva la somma dei tempi di gigante, slalom e superG, 5° posto per Francesco Calignano tra i maschi, mentre nelle Ragazze Giorgia Calligaris è giunta 10ª e Ludovica Bressan 14ª. —

TOSQ.

Pugilato - La storia

Al tappeto senza ring

Stop di Luca Chiancone a 26 anni per un problema all'occhio «È dura ma lo accetto, adesso vorrei dedicarmi ai giovani»





Il triestino Luca Chiancone con la cintura di campione italiano dei medi e in alto sul ring durante un incontro

Ugo Salvini / TRIESTE

Costretto a smettere a 26 anni, per un problema alla retina dell'occhio sinistro. Per Luca Chiancone, il campione triestino già detentore del titolo italiano del pesi medi e attualmente in possesso della cintura IBF nella stessa categoria per l'area del Mediterraneo, è giunto all'improvviso il ko che fa più male di tutti. Quello che non arriva su un ring durante un combattimento ma uno stop imposto da un destino beffardo.

Un problema evidenziato nel corso della abituale visita di controllo, che i pugili professionisti devono periodicamente effettuare e che non lascia scampo. Almeno per quanto riguarda la possibilità di continuare a svolgere l'attività agonistica. Il campione è disponibile a raccontare questo ostacolo improvviso e inaspettato.

«Mi avevano addirittura pronosticato la necessità di sottopormi a un intervento chirurgico - spiega Chiancone - un'eventualità poi fortunatamente accantonata, perché le cure alle quali mi sto sottoponendo stanno dando buoni risultati. Cioè non toglie però che risalire sul ring sarà impossibile. I medici - precisa il pugile - mi hanno spiegato infatti che la causa per la quale la retina può cadere è un trauma. Ovviamente la boxe implica una serie di situazioni che potrebbero compromettere definitivamente la mia vista, perciò non c'è alternativa. Devo chiudere qui la mia carriera».

Vanno così anticipatamente agli archivi, 13 anni di carriera, 80 match, un titolo tricolore, un orizzonte sportivo che si presentava molto interessante. E il contesto è ovviamente quello di una grandissima delusione.

> «La lesione alla retina non mi consente di poter praticare più attività agonistica»

«Il destino - riprende Chiancone - ha voluto così. Io non mi ero accorto di niente, non avevo disturbi, vedevo benissimo però, nell'arco dei combattimenti che ho affrontato, negli allenamenti ai quali mi sono sottoposto per arrivare ai traguardi che ho raggiunto, devo aver ricevuto un colpo, o una serie di colpi che hanno danneggiato la retina. Di certo - prosegue Luca - tutto ciò deve essere successo nell'ultimo anno, perché dalla visita di routine della scorsa stagione non era emerso alcun problema. Mi sembrava di stare bene anche recentemente - continua - ma l'accurata visita alla quale mi sono sottoposto ha evidenziato il problema. E sotto un certo profilo è stato meglio così, perché era già programmato a breve un mio test match a Ravenna. Se non mi fossi sottoposto alla visita proprio in questo frangente - osserva - sarei nuovamente salito sul ring con chissà quali conseguenze per il prosieguo della mia vita».

Per Chiancone dunque non c'è alcuna possibilità di riprendere la boxe per come l'ha finora sempre vissuta: il problema che sta accusando impedisce, da parte delle competenti autorità medico sportive, il rilascio della licenza per combattere.

«Va anche considerato un altro aspetto della situazione che si è venuta a creare - riprende Chiancone - e cioè che stare fuori dal giro, anche se fosse solo per un periodo, significa perdere tutte le occasioni di combattere per determinati obiettivi. In sostanza - aggiunge - la boxe corre veloce e se ti fermi non risali più».

L'amarezza fa da sfondo alle parole del campione triestino, anche perché le prospettive erano ottime.

«Stavamo lavorando per portare a Trieste un match valido per il titolo europeo - dice lo sfortunato pugile - perciò il rammarico è ancora maggiore».

Ora Chiancone, superato il primo momento di inevitabile grande delusione, sta guardando al futuro accompagnato, in questo percorso, dalla sua straordinaria passione per la boxe.

> «La vita va così e mi sento fortunato: senza questo esame potevo restare cieco»

«Sto pensando di dedicarmi ai giovani che si avvicinano al pugilato - annuncia - interpretando un ruolo di coordinatore, che ritengo utile in un mondo complesso come quello di questa bellissima disciplina".

Alla fine Chiancone dedica anche un pensiero per la città.

«Ringrazio tutti coloro che, a vario titolo, dai tifosi, agli allenatori, agli appassionati che mi hanno seguito - conclude - per l'affetto e l'amicizia dimostrati e che davvero non dimenticherò mai». —

> «Ringrazio di cuore i tifosi e la città che in questi anni mi sono stati vicini»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA

L'Artistica '81 conquista la Final Eight nazionale «Un traguardo di prestigio»

Grande soddisfazione del team allenato da Diego Pecar che il 3 maggio sarà di scena nell'epilogo stagionale a Firenze «Un plauso alle più giovani»

TRIESTE

L'Artistica '81 Trieste conquista la Final Eight, la finalissima della serie A1, dove milita ormai da oltre vent'anni. Alla fine della terza tappa di campionato, svoltasi a Desio, il gruppo si è piazzato all'ottavo posto staccando il pass per la finale.

Una grande soddisfazione per la società presieduta da Fulvio Bronzi, che arriva dopo una stagione non semplice, anche a causa dell'infortunio dell'atleta più forte del team, Benedetta Gava.



L'allenatore triestino Diego Pecar (Artistica '81)

Protagoniste del traguardo conquistato sono state Emma Puato, Anthea Sisio (ginnasta in prestito dall'Aiace ma che si allena a Trieste), Maddalena Magrini, Emma Furlan, Romina Spadaro e Matilde Bianco. Le atlete sono allenate da Diego Pecar, in campo gara con Tea Ugrin, affiancato in palestra da Teresa Macrì e Carolina Pecar.

«Abbiamo ottenuto i due risultati più importanti che ci eravamo prefissati fin dall'inizio – racconta Diego Pecar – rientrare nelle prime nove classificate, per confermare la permanenza in serie A1, ed arrivare nelle prime otto per disputare la finale. Dopo l'infortunio di Benedetta Gava abbiamo messo in campo le più giovani, al loro secondo anno Junior, che hanno ben figurato in un campionato complesso come quello di A1. Siamo davvero contenti – conclude il tecnico triestino – e ci prepariamo per la finale dove il punteggio si giocherà su tre ginnaste e dove speriamo di poter risalire la classifica».

L'Artistica '81 si è guadagnata con merito un posto tra le magnifiche otto che accederanno alla Final Eight in programma il 3 maggio a Firenze.

Prima ancora, tra tre settimane, Puato e Sisio saranno impegnate in una prestigiosa competizione internazionale, il Trofeo Città di Jesolo 2025. —

HOCKEY INLINE - SERIE A1

Play-off subito in salita per Tergeste ed Edera 2020

TRIESTE

Nei quarti di finale dei play-off scudetto di hockey inline pronostici rispettati per i due team triestini.

La Tergeste è stata sconfitta 3-0 in casa dagli Asiago Vipers. Veneti a referto con Lievor, Vellar e Campulla. Tergeste: Skrubej, D'Ambrosi, Monteleone, Mocellin, Leben, Prebil. Na. Angeli, Mollica, Skof, Kusstatscher, Ni. Angeli, Savini, Mocellin, Montenesi, Battisti, Sassoli.

Sconfitta ancora più netta per l'Edera 2020 che ha incassato un severo 10-1 casalingo con Milano. In gol Banchero (3), Ferrari (2), Bernad (2), Cik, Masiero e Cech. Per i triestini gol di Mariotto Edera 2020: Sarlohar, Mattiussi, Vigini, Pittani, Mariotto, Milanese, Pirnar, Delpiano, Romanut, Cavalieri, Cioccolanti, Cocozza.

Negli altri incontri Vicenza ha vinto per 13-1 in casa del Cittadella. Vittoria in trasferta anche dei Fox Legnaro che hanno sbancato Forlì con il risultato di 7-4. Domani si giocheranno Vicenza-Cittadella, Milano-Edera 2020, Legnaro-Forlì, Vipers-Tergeste. L'eventuale gara-3 si disputerà il 29 marzo.

SERIE A FEMMINILE

Giornata nera anche in campo femminile per le formazioni triestine. L'Edera 2020 ha perso 9-0 con Milano Devils e per 14-1 contro l'Hockey Club Milano. La Tergeste Warriors è stata battuta 5-0 dalle Devil Girls Vicenza. —

La Nazionale

Var senza segreti

Esperimento in Coppa Italia con gli audio degli On-Field Review
Si potrà fare luce su casi come quello di Marciniak con l'Italia


L'ex arbitro Orsato al Var

LA NOVITÁ

MASSIMO MEROI

Quando si parla di arbitri non si fa mai peccato. Nel senso che l'argomento suscita sempre interesse e polemiche. Domenica sera ha destato stupore come, quello che viene considerato tra i migliori arbitri europei, il polacco Szymon Marciniak, abbia preso un abbaglio negando all'Italia, dopo essere andato a Var, il rigore del possibile 3-3 che lui in campo aveva assegnato quando mancava un quarto d'ora alla fine. Un errore grossolano che avrebbe anche potuto cambiare l'esito della qualificazione visto che nel secondo tempo l'inerzia era tutta a favore degli azzurri.

L'errore di Marciniak è arrivato il giorno prima di una ufficializzazione importante da parte della Lega Calcio che ha annunciato un progetto sperimentale. A partire dalla prossima giornata di campionato e in occasione delle due semifinali di Coppa Italia (Empoli Bologna il 1º aprile e Milan-Inter il 2) saranno introdotte delle novità tecnologiche. Si procederà a integrare il segnale del VarDict (ovvero le grafiche televisive trasmesse durante controllo Var) sui maxischermi degli stadi, informando così gli spettatori presenti di un'eventuale revisione del Var in corso o di un controllo Var di lunga durata. Ma la vera novità è un'altra. Nelle semifinali di Coppa Italia, attraverso l'implementazione di una specifica soluzione tecnologica, sviluppata dal partner Hawk-Eye, in occasione dell'On-Field Review i telespettatori e il pubblico allo stadio potranno ascoltare la motivazione della decisione direttamente dalla voce dell'ufficiale di gara. E forse si comincerà a capire, ma non per forza a essere d'accordo, sulla decisione presa dai fischietti. Nel corso di questo campionato i casi che non sono stati capiti risultano parecchi e qualcosa è successo anche in Champions League (vedi il rigore di Alvarez annullato per l'impercettibile doppio tocco nella sfida con il Real Madrid).

Domenica sera l'errore di Marciniak è stato abbastanza evidente, ma non è stato caricato di troppi significati da un punto di vista mediatico anche e soprattutto a causa di quel pessimo primo tempo della Nazionale. Lo stesso Spalletti, a caldo, ha preferito soprassedere anche per non voler dare alibi a un gruppo che tra poco più di un paio di mesi dovrà cominciare a giocarsi la qualificazione ai prossimi Mondiali.

L'appuntamento è per il 6 giugno in trasferta contro la Norvegia di Haaland. Guai a farci trovare impreparati. Se l'Italia sarà quella del primo tempo di Dortmund rischieremo grosso, se gli azzurri giocheranno come nella ripresa le possibilità di andare al Mondiale saranno altissime. A meno che non ci si metta di mezzo un altro Marciniak di turno. Ma a questa ipotesi non ci vuole pensare proprio nessuno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Marciniak spiega la sua decisione a Barella e Politano

NATIONS LEAGUE

Portogallo, Spagna e Francia in semifinale

Solo l'Italia non è riuscita a ribaltare il risultato dell'andata nei quarti di finale di Nations League. Portogallo, Spagna e Francia, invece, ce l'hanno fatta. Ronaldo e compagni, dopo l'1-0, hanno superato 5-2 ai supplementari la Danimarca, le Furie Rosse e i Galletti hanno eliminato ai rigori l'Olanda e la Croazia. Questi gli incroci delle semifinali, in calendario ai giugno: Germania-Portogallo e Francia-Spagna.

UNDER 21

L'Italia sbatte sulla traversa Pari con la Danimarca nell'ultimo test pre-Europeo

Stefano Edel / CITTADELLA

Il bilancio è di una sconfitta e un pareggio, ma Carmine Nunziata può guardare con fiducia all'Europeo che si disputerà a giugno in Slovacchia (esordio contro la Romania l'11). La sua Under ha tenuto testa sia all'Olanda che alla Danimarca, anch'esse tra le protagoniste della fase finale del torneo continentale.

L'amichevole di Cittadella con i danesi è finita 1-1, ma si è assistito ad una buona prova degli azzurrini, com'era stata buona la prestazione contro gli orange al Penzo. Erano le prove generali e gli azzurri, privi di Miretti e Gnonto, hanno tenuto testa ad un avversario bene organizzato, in palla e veloce.

Come annunciato, Nunziata rivoluziona la squadra e, tranne il portiere Desplanches, per dieci/undicesimi propone una formazione tutta nuova, con la coppia d'attacco formata da Sebastiano Esposito e Ambrosino. C'è attesa per il confronto a distanza fra i due compagni dell'Udinese, Pafundi, che agisce da trequartista, e Kristensen, perno della difesa friulana e della formazione di Hojer. Curiosamente i due indossano lo stesso numero di maglia, il 20, ma nei primi 45' non vengono mai a contatto diretto. Purtroppo, com'era accaduto al Penzo, gli azzurrini vanno sotto per un errore difensivo pagato a caro prezzo, dopo un gol di Chukwuani annullato al 20': Zanotti calcia addosso a Prati che è a terra, la palla diventa un assist per Sorensen, che scambia con Jorgensen e infila Desplanches. È il 21' e l'Italia fatica un po' a trovare le misure. Jungdal vede sibilare il pallone di Ambrosino a fil di palo, e sul corner successivo i conti tornano in parità: sul pallone respinto dalla difesa dei rossi Prati si avventa con rabbia e precisione balistica, sorprendendo con un gran tiro al volo Jungdal.

Nella ripresa si assiste ad un confronto più emozionante, anche se non arrivano più gol. Palo di Bischoff, con deviazione, per i danesi, due occasioni d'oro per Fabbian e una per Koleosho. E all'ultimo secondo la traversa colpita da Ghilardi. Sarebbe stato, il 2-1, la giusta compensazione per la beffa di Venezia.

Un plauso al pubblico: più di 5.500 spettatori al Tombolato, di lunedì sera, fanno onore a Cittadella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA	1
DANIMARCA	1

ITALIA (4-3-1-2) Desplanches 6 (1' st Sassi 6); Zanotti 6, Ghilardi 6.5, Bertola 6, Angori 6 (26' st Koleosho 6.5); Bianco 6 (1' st Doumbia 6), Prati 7, Pisilli 5.5 (1' st Ndour 6); Pafundi 6 (9' st Baldanzi 5.5); Ambrosino 6.5 (26' st Palestra 6, 46' st Pirola sv), S. Esposito 6 (9' st Fabbian 6). Ct Nunziata.

DANIMARCA (4-3-3) Jungdal 6; Gaaei 6.5, Kristensen 6, Provstgaard 6, Jelert 6.5; Boving 6, Chukwuani 5.5 (10' st Nartey 6), Sorensen 7; Jorgensen 6.5 (25' st Hansen 5.5), Kierrumgaard 6 (25' st Obi 5.5), Bischoff 6.5 (41' st Fraulo sv). Ct Hojer.

Arbitro Matosa (Slovenia) 6.5.

Marcatori Al 21' Sorensen, al 37' Prati.

Schivato il rivale storico Mancini, freddezza per Motta. Tra i giocatori solo Mbangula lo saluta

Juve, inizia l'avventura di Tudor e in rete è plebiscito tra i tifosi

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Primo giorno da allenatore della Juventus ieri per Igor Tudor. In mattinata il tecnico croato ha effettuato le visite mediche (obbligatorie anche per lo staff tecnico) al "J Medical", nel pomeriggio prima seduta diretta alla Continassa, insieme ai giocatori non impegnati con le Nazionali.

Il cambio sulla panchina bianconera è stato salutato positivamente dal popolo juventino sui social network. Un doppio sospiro di sollievo, perché oltre a salutare Thiago Motta, contestato a scena aperta dopo l'uscita dalle coppe e la doppia batosta con Atalanta e Fiorentina, è stato schivato Roberto Mancini, candidato forte prima che Tudor balzasse in pole. L'ex tecnico azzurro è inviso a chi tifa Juve, reo di avere in bacheca lo scudetto del 2006 assegnato a tavolino per i noti fatti di calciopoli.

Decisamente più gradito il nome di Tudor, che garantisce un tasso elevato di "juventinità" per i precedenti da giocatore e da vice-Pirlo nello staff 2020/2021. Nelle ultime settimane non erano soltanto gli "allegriani" a contestare Motta e i suoi metodi. Sui social circola un post ironico che recita così: «Al suo arrivo Tudor ha chiesto di parlare subito con il capitano della Juve. Si sono presentati in quindici».

La fascia che fu di Zoff, Scirea, Del Piero, Buffon e Chiellini era diventata itinerante con Thiago Motta, una cosa che non è andata giù ai tifosi, figurarsi allo spogliatoio. Ieri il tecnico italo-brasiliano ha salutato il mondo Juve tramite i canali ufficiali della società, ma da parte dei giocatori c'è totale freddezza nei suoi confronti.

L'unico a salutarlo sui social è stato Mbangula, uno dei pochi uomini valorizzati da Motta. Tornando ai tifosi, il bersaglio ora si è spostato sul direttore tecnico Cristiano Giuntoli. Una delle colpe è aver lasciato soli Allegri prima e Motta poi, la più grande è quella di aver rivoluzionato la rosa spendendo oltre 200 milioni in modo dissennato. Con l'aggravante di aver svenduto i gioielli cresciuti nella Next Gen, in particolare il difensore Huijsen, che domenica ha brillato con la Nazionale spagnola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Igor Tudor durante le visite mediche ieri al JCenter

IL RICONOSCIMENTO

Panchina d'oro a Simone Inzaghi Premio a Gasp

È stata assegnata a Simone Inzaghi la Panchina d'oro come miglior allenatore per la stagione 2023-24. A votarlo 51 colleghi di Serie A riuniti ieri a Coverciano per l'annuale corso di aggiornamento: 26 voti sono stati dati al tecnico dell'Inter, seguito da Giampiero Gasperini (14 voti) e da Vincenzo Italiano (4). Il riconoscimento è giunto alla 33ª edizione. A fare da docente ai colleghi il tecnico del Real Madrid e detentore della Champions League Carlo Ancelotti, a sua volta insignito della "Panchina d'oro speciale" come pure a Giampiero Gasperini per la vittoria dell'Europa League con l'Atalanta. A Fabio Pecchia è andata la Panchina d'argento (Serie B).

Scelti per voi





Morgane - Detective geniale
RAI 1, 21.30

Morgane (**Audrey Fleurot**) cerca di comunicare a David e Timothée che è incinta. Intanto della morte di un vecchio scrittore viene accusata Marie, una compagna di cella di Morgane e la nostra detective geniale indagherà per scagionarla.



Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20

Dall`Auditorium Rai di Napoli, imperdibile appuntamento con il comedy show condotto da **Stefano De Martino**. Tanti i giochi che si susseguiranno e che vedranno protagonisti i numerosi ospiti della serata



Le Ragazze
RAI 3, 21.20

Francesca Fialdini ci guida nel racconto di storie di donne che grazie al loro sguardo hanno illuminato eventi della nostra storia recente. Ogni epoca rivive anche attraverso il prezioso repertorio delle Teche Rai.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25

Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Riscatto d'Amore
CANALE 5, 21.20

Nella California di metà Ottocento, nel pieno della corsa all`oro, la giovane Angel (**Abigail Cowen**) sperimenta l`amore per la prima volta, per poi fuggire da quella nuova vita che invece non crede di meritare.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
- 6.00 RaiNews24 Attualità
- 6.30 TG1 Attualità
- 6.35 Tgunomattina Attualità
- 8.00 TG1 Attualità
- 8.35 UnoMattina Attualità
- 9.50 Storie italiane Lifestyle
- 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.05 La volta buona Attualità
- 16.00 Il paradiso delle signore Fiction
- 16.55 TG1 Attualità
- 17.05 La vita in diretta
- 18.45 L'Eredità Spettacolo
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.30 Cinque minuti Attualità
- 20.35 Affari Tuoi Spettacolo
- 21.30 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv
- 22.30 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv
- 23.45 Porta a Porta Attualità
- 1.30 Sottovoce Attualità
- 2.00 Che tempo fa Attualità
- 2.05 RaiNews24 Attualità

RAI 2
- 10.00 Tg2 Italia Europa
- 10.55 Tg2 - Flash Attualità
- 11.00 Tg Sport Attualità
- 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
- 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 - Costume e Società
- 13.50 Tg2 - Medicina 33
- 14.00 Ore 14 Attualità
- 15.25 BellaMà Spettacolo
- 16.20 Slalom Gigante femminile, 1ª manche Sci alpino
- 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
- 18.15 Tg 2 Attualità
- 18.35 TG Sport Sera Attualità
- 18.50 Slalom Gigante femminile, 2ª manche Sci alpino
- 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
- 24.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
- 12.50 Quante storie Attualità
- 13.15 Passato e Presente
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.50 Leonardo Attualità
- 15.05 Piazza Affari Attualità
- 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
- 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- 15.25 Eccellenze Italiane
- 16.10 Aspettando Geo
- 17.00 Geo Documentari
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.15 Fin che la barca va
- 20.40 Il Cavallo e la Torre
- 20.50 Un posto al sole Soap
- 21.20 Le Ragazze Attualità
- 23.15 A casa di Maria Latella Attualità
- 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
- 1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
- 6.10 4 di Sera Attualità
- 7.00 La promessa Telenovela
- 7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- 8.35 Endless Love Telenovela
- 9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
- 10.55 Mattino 4 Attualità
- 11.55 Tg4 Telegiornale
- 12.20 Meteo.it Attualità
- 12.25 La signora in giallo
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- 15.30 Diario Del Giorno
- 16.25 I dannati e gli eroi Film Western ('60)
- 19.00 Tg4 Telegiornale
- 19.35 Meteo.it Attualità
- 19.40 La promessa (1ª Tv)
- 20.30 4 di Sera Attualità
- 21.25 È sempre Cartabianca Attualità
- 0.50 Dalla Parte Degli Animali
- 2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- 6.00 Prima pagina Tg5
- 7.55 Traffico Attualità
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 Mattino Cinque News
- 10.55 Tg5 - Mattina Attualità
- 11.00 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.40 Grande Fratello Pillole
- 13.45 Beautiful (1ª Tv)
- 14.10 Tradimento (1ª Tv)
- 14.45 Uomini e donne
- 16.10 Amici di Maria
- 16.40 Grande Fratello Pillole
- 16.50 The Family (1ª Tv)
- 17.00 Pomeriggio Cinque
- 18.45 Avanti un altro! Spettacolo
- 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- 21.20 Riscatto d'Amore (1ª Tv) Film Commedia ('22)
- 0.15 X-Style Attualità
- 0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- 6.40 A-Team Serie Tv
- 8.30 Chicago Fire Serie Tv
- 10.25 Chicago P.D. Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.00 Grande Fratello Spettacolo
- 13.15 Sport Mediaset Attualità
- 13.55 Sport Mediaset Extra
- 14.05 The Simpson
- 15.25 N.C.I.S. Los Angeles
- 17.20 Lethal Weapon Serie Tv
- 18.15 Grande Fratello Spettacolo
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 19.00 Studio Aperto Mag
- 19.30 CSI Serie Tv
- 20.30 N.C.I.S. Serie Tv
- 21.20 Le Iene Show Attualità
- 1.10 American Dad! Cartoni Animati
- 2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
- 2.15 Sport Mediaset Attualità
- 2.30 Schitt's Creek Serie Tv
- 2.50 Cose Di Questo Mondo Documentario

LA 7
- 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.40 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'Aria che Tira Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- 16.40 Taga Focus Attualità
- 17.30 La Torre di Babele Attualità
- 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 Otto e mezzo Attualità
- 21.15 Di Martedì Attualità
- 1.00 Tg La7 Attualità
- 1.10 Otto e mezzo Attualità
- 1.50 Camera con vista Attualità
- 2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
- 19.00 Casa contro casa - Anteprima (1ª Tv) Show
- 19.05 Casa contro casa (1ª Tv)
- 20.15 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
- 20.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
- 21.30 Dinner Club Spettacolo
- 23.40 Tutte contro lui - The Other Woman Film Commedia ('14)

NOVE
- 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- 20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
- 21.30 Hunter Killer - Caccia negli abissi Film Thriller ('18)
- 24.00 Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Thriller ('16)

20 (20)
- 15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
- 17.35 The Flash Serie Tv
- 19.15 Chicago Med Serie Tv
- 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
- 21.10 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Azione ('16)
- 23.00 Dead Man Down - Il sapore della vendetta Film Azione ('13)
- 1.10 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
- 16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- 17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
- 19.10 Senza traccia Serie Tv
- 20.40 Criminal Minds Serie Tv
- 21.20 November - I cinque giorni dopo il Bataclan Film Thriller ('22)
- 23.05 Wonderland Attualità
- 23.35 Holy Spider Film Poliziesco ('22)
- 1.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 1.40 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
- 11.15 L'uomo dell'anno Film Commedia ('06)
- 13.40 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)
- 16.20 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)
- 19.15 Kojak Serie Tv
- 20.15 Walker Texas Ranger
- 21.15 L' Assedio Di Fuoco Film Western ('54)
- 22.55 Mezzo dollaro d'argento Film Western ('65)
- 0.50 Hollywood, Cinecittà Documentari

RAI 5 (23)
- 14.00 Evolution Documentari
- 15.50 Teatro - Roma
- 17.30 L'Orchestra della Toscana e il M Bronzi Spettacolo
- 18.15 Rai 5 Classic Spettacolo
- 18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
- 19.20 Rai News - Giorno
- 19.25 Rembrandt ritrovato
- 20.20 Amabili testi Attualità
- 21.15 Sicilian Ghost Story Film Drammatico ('17)
- 23.25 Rosa e pezza Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
- 14.05 Il piccolo grande uomo Film Azione ('70)
- 16.30 Sangue sulla luna Film Western ('48)
- 18.05 Il vagabondo della foresta Film Western ('48)
- 19.35 La furia dei barbari Film Avventura ('60)
- 21.10 Tootsie Film Commedia ('82)
- 23.10 Bombshell - La voce dello scandalo Film Biografico ('19)

RAI PREMIUM (25)
- 14.10 Paura di Amare Serie Tv
- 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 16.00 Sea Patrol Serie Tv
- 17.40 Don Matteo Fiction
- 19.45 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
- 21.20 Il respiro della libertà Serie Tv
- 22.10 Il respiro della libertà Serie Tv
- 23.10 La regina del peccato Film Thriller ('18)
- 0.40 Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)
- 15.05 MasterChef Italia
- 16.30 Cucine da incubo
- 20.00 Affari al buio Documentari
- 20.30 Affari di famiglia Spettacolo
- 21.20 Il Trono di Spade Serie Tv
- 23.20 Amore facciamo scambio? Film Drammatico ('10)
- 1.15 Le avventure amorose di Madame Tellier Film Commedia ('81)

TWENTYSEVEN (27)
- 14.05 La casa nella prateria Serie Tv
- 15.00 La Signora Del West Serie Tv
- 16.50 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.45 Colombo Serie Tv
- 21.15 Casper Film Fantasy ('95)
- 23.05 Doc Hollywood - Dottore in carriera Film Commedia ('91)
- 0.55 Hazzard Serie Tv
- 2.30 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
- 16.00 Primo amore Telenovela
- 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 20.00 Santo Rosario da Cascia
- 20.45 TG 2000 Attualità
- 21.15 Fisherman's Friends Film Commedia ('19)
- 23.00 Retroscena Attualità
- 23.40 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv

LA7 D (29)
- 15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
- 16.45 Desperate Housewives
- 18.30 Tg La7 Attualità
- 18.35 Bull Serie Tv
- 20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
- 20.45 Ci vediamo in Tribunale
- 21.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 1.00 This Is Us Serie Tv
- 2.40 I segreti della corona Documentari

LA 5 (30)
- 14.30 Una mamma per amica
- 16.20 Grandi domani Serie Tv
- 18.30 Grande Fratello Spettacolo
- 19.10 Gf Daily Spettacolo
- 19.40 Amici di Maria Spettacolo
- 20.15 Uomini e donne Spettacolo
- 21.40 C'è post@ per te Film Commedia ('98)
- 24.00 Grande Fratello 41 Show
- 3.40 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
- 15.55 Abito da sposa cercasi
- 17.55 Primo appuntamento
- 19.25 Casa a prima vista
- 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
- 21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
- 0.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
- 3.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
- 11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- 13.10 I misteri di Murdoch
- 15.10 I misteri di Brokenwood
- 17.10 L'Ispettore Barnaby
- 21.10 L'ispettore Dalgliesh (1ª Tv) Serie Tv
- 23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- 1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- 3.00 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
- 14.35 The mentalist Serie Tv
- 15.35 Hamburg distretto 21
- 17.35 Major Crimes Serie Tv
- 19.20 The mentalist Serie Tv
- 21.15 Chicago P.D. Serie Tv
- 22.05 Chicago P.D. Serie Tv
- 23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
- 0.50 CSI Serie Tv
- 2.20 Movie Trailer Spettacolo
- 2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 3.45 Distretto di Polizia Serie Tv

DMAX (52)
- 14.45 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
- 15.40 Affari al buio - Texas
- 16.35 I pionieri dell'oro Documentari
- 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- 21.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
- 23.15 WWE Smackdown Wrestling
- 1.15 Real Crash TV Lifestyle

RAI3 BIS
- 14.20 Juli Cunin: Il bagn ancje no! Cartoni animati
- 21.20 "Il mont intune pagjine- Giorgio Ferigo" di D. Minigutti, e "Tal cûr dal parc di Sant Svualt" di A. Zani

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare. Disturbi del comportamento alimentare. Il libro "Tempo di ritorno. Una storia di clima e di fantasmi" di F. Cotugno; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo lo spettacolo teatrale "All'incrocio con la storia. Un passato che dialoga con noi"; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka segue Music box; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale segue Music box; **14.20** L'angolino dei ragazzi segue Music box; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica segue Music box; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA – 27.pt segue Music box; **18.00** Incontri; **18.45** Postni govori; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
- 20.30 Igorà tutti in piazza
- 21.05 Zona Cesarini
- 23.05 Il mix delle 23
- 23.30 Tra poco in edicola
- 24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
- 18.00 Caterpillar
- 20.00 Ti Sento
- 21.00 Back2Back
- 22.00 Sogni di gloria
- 23.00 Moby Dick
- 24.00 I Lunatici

RADIO 3
- 19.00 Hollywood Party
- 19.55 Radio3 Suite - Panorama
- 20.30 Il Cartellone: Treviso Suona Jazz 2024
- 23.45 Cose che succedono la notte

DEEJAY
- 17.00 Pinocchio
- 19.00 Chiacchiericcio
- 20.00 Gazzology
- 21.00 Say Waaad?
- 22.30 Dee Notte

CAPITAL
- 12.00 Il mezzogiornale
- 14.00 Capital Records
- 18.00 Tg Zero
- 20.00 Vibe
- 22.00 B-Side
- 24.00 Extra

M20
- 14.00 Ilario
- 17.00 Albertino Everyday
- 19.00 Andrea Mattei
- 21.00 Vittoria Hyde
- 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
- 18.55 Ocean's Thirteen Film Sky Cinema Comedy
- 19.10 Il buongiorno del mattino Film Sky Cinema Romance
- 19.15 Men in Black: International Film Sky Cinema Collection
- 19.20 Come ti spaccio la famiglia Film Sky Cinema Uno
- 19.25 Margin Call Film Sky Cinema Due
- 19.25 Ant Bully - Una vita da formica Film Sky Cinema Family
- 21.00 Braveheart - Cuore impavido Film Sky Cinema Action
- 21.00 Il tuttofare Film Sky Cinema Comedy
- 21.00 Molly's Game Film Sky Cinema Drama
- 21.00 Transformers One Film Sky Cinema Family
- 21.00 Sex and the City Film Sky Cinema Romance
- 21.00 V per vendetta Film Sky Cinema Suspense
- 21.15 Detective Marlowe Film Sky Cinema Collection
- 21.15 Era mio figlio Film Sky Cinema Due
- 21.15 Ida Red Film Sky Cinema Uno
- 22.45 Se Dio vuole Film Sky Cinema Comedy
- 22.50 Mia e il leone bianco Film Sky Cinema Family
- 23.10 Retribution Film Sky Cinema Collection
- 23.10 Vacanze romane Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
- 6.00 Infocanale
- 14.00 Tv Transfrontaliera
- 14.20 Curiosità istriane
- 14.25 OraMusica
- 14.40 Est-Ovest
- 15.00 Spezzoni d'archivio
- 15.40 Fuori dai confini
- 16.15 Petrarca
- 16.40 Young Village Folk
- 16.55 Meridiani
- 18.00 Programma in Lingua Slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Tuttoggi Scuola
- 20.15 Il Giardino dei Sogni
- 21.00 Tuttoggi
- 21.15 Controcorrente - Il partigiano Augusto Marini
- 22.05 Oramusica Disco
- 22.10 Istria e... dintorni
- 22.50 Artevisione Magazine
- 23.30 Tg Events.It

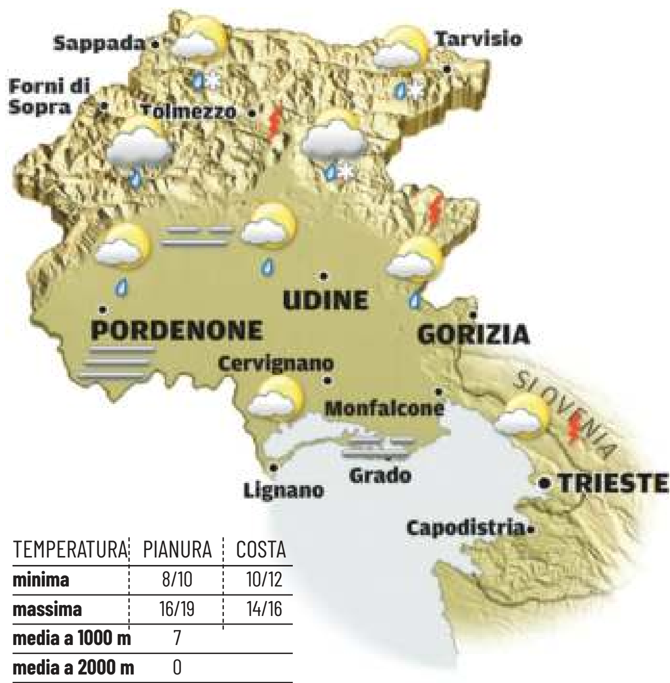
TELEQUATTRO
- 6.00 T4 Trieste in dir. - Teatro
- 7.00 T4 Sveglia Trieste
- 10.00 Ginnastica Dolce
- 10.20 Ginnastica Zumba
- 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
- 11.50 Ginnastica Pilates
- 12.10 Rotocalco Adnkronos
- 12.20 T4 - Tv12 L'Alpino
- 12.35 Studio Telequattro - Comune di Monfalcone Speciale "Geografie 2025"
- 13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
- 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
- 13.50 T4 Il Caffè dello Sport - R
- 17.15 Ricette per tutto l'anno
- 17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
- 17.55 T4 Trieste in diretta
- 19.00 Tg Regionale
- 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
- 20.05 Punto Salute con i Medici di Famiglia - Sezione Provinciale di Trieste
- 20.30 T4 Tg Trieste - R
- 21.10 Terzo Tempo
- 23.00 T4 Tg Trieste - R
- 23.30 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80
- 6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
- 8.30 Flipper - Telefilm
- 9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
- 12.00 Sanford and Son.
- 12.30 Flipper - Telefilm
- 13.00 Il mio amico fantasma -
- 14.00 L'attualità in diretta – Conduce Riccardo Riccardi
- 15.00 Live! Sfilata di Carnevale di Monfalcone
- 17.00 Inuyasha C.A.
- 17.30 Kyashan C.A.
- 18.00 Daitarn III C.A.
- 18.30 Full Metal Alchemist C.A.
- 19.00 Programmazione In Lingua Friulana
- 21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
- 22.30 Sanford and Son.
- 23.00 Kyashan C.A.
- 23.30 Inuyasha C.A.

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/12
massima	16/19	14/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

Cielo variabile. Dalle ore centrali possibili piogge sparse o rovesci a partire dalla zona montana che potrebbero interessare nel pomeriggio anche la pianura e, con minor probabilità, la costa; saranno possibili isolati temporali. Quota neve a circa 1700-1800 m. Nelle ore notturne possibili foschie o banchi di nebbia, specie sulla fascia lagunare e sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	8/10
massima	18/21	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

Cielo variabile. Nel pomeriggio possibili piogge sparse o rovesci sulla zona montana, specie sulla fascia prealpina, e non si possono escludere del tutto isolati temporali. Soffierà vento da nord-est moderato in quota, Bora moderata sulla costa e sulla fascia orientale con possibili raffiche sostenute in serata. Nella notte e fino al mattino possibili foschie o locali banchi di nebbia.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Soffierà vento sostenuto in quota da nord-est, specie su Alpi e Prealpi Giulie, Bora moderata sulla costa e la fascia orientale con raffiche sostenute a Trieste. Temperature massime al di sopra della media del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo spesso coperto e precipitazioni a tratti diffuse su Emilia Romagna e Triveneto.
Centro: precipitazioni su Toscana, Umbria e Marche, ma spesso alternate anche a schiarite.
Sud: piogge, dapprima deboli su Sicilia orientale e bassa Calabria poi via via più diffuse.

DOMANI
Nord: precipitazioni intermittenti su tutto il Nordest, con neve sui rilievi alpini.
Centro: precipitazioni sparse che si alterneranno a schiarite soleggiate, ma solo sulle Adriatiche. Nubi irregolari altrove.
Sud: piogge a tratti forti su gran parte delle regioni, meno sulla Sicilia occidentale. Venti a tratti moderati, ma variabili.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	12	7 Km/h
Monfalcone	9	13	5 Km/h
Gorizia	9	13	5 Km/h
Udine	9	14	4 Km/h
Grado	8	14	7 Km/h
Cervignano	8	13	6 Km/h
Pordenone	9	15	5 Km/h
Tarvisio	4	9	12 Km/h
Lignano	9	14	6 Km/h
Gemona	7	13	5 Km/h
Tolmezzo	9	12	7 Km/h
Forni di Sopra	3	9	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	10,4
Grado	quasi calmo	0,1 m	11,1
Lignano	poco mosso	0,2 m	10,4
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	10,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	12	**Copenhagen**	3	6	**Mosca**	2	4
Atene	14	17	**Ginevra**	7	16	**Parigi**	6	14
Belgrado	12	20	**Lisbona**	8	19	**Praga**	5	12
Berlino	6	14	**Londra**	4	13	**Varsavia**	5	13
Bruxelles	3	14	**Lubiana**	6	15	**Vienna**	7	15
Budapest	14	17	**Madrid**	5	14	**Zagabria**	7	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	16
Bari	12	20
Bologna	10	14
Bolzano	10	17
Cagliari	11	17
Firenze	10	17
Genova	9	14
L'Aquila	6	16
Milano	6	17
Napoli	10	18
Palermo	13	17
Reggio C.	14	19
Roma	9	18
Torino	4	17
Venezia	9	12

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
In ambito lavorativo Marte nel tuo segno ti dà una marcia in più! È il momento di prendere iniziative senza paura. Agisci, ma senza bruciare le tappe.

TORO 21/4 - 20/5
Giornata produttiva, con Venere che ti aiuta a mantenere stabilità economica. Affronta i cambiamenti con calma. Momento perfetto per godersi la compagnia di chi ami.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Giove nel tuo segno amplifica le opportunità! La Luna in Sagittario accende il tuo desiderio di avventura in amore. Voglia di flirt? Non aver paura di osare in nuove direzioni.

CANCRO 22/6 - 22/7
Saturno in Pesci ti spinge a strutturare meglio i tuoi progetti. Fai ordine nelle idee. In amore esprimi i tuoi sentimenti con dolcezza. Emozioni profonde in arrivo.

LEONE 23/7 - 23/8
Con Sole e Marte in Ariete, hai energia e voglia di emergere. Giornata perfetta per farti notare! Venere in Toro ti chiede di essere più stabile nei sentimenti, anche se la passione chiama.

VERGINE 24/8 - 22/9
Mercurio in Pesci potrebbe rendere meno chiara la comunicazione. Attento ai dettagli. In amore potresti sentirti un po' insicuro. Apriti senza paura.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Marte opposto in Ariete può creare tensioni. Mantieni la calma e negozia con diplomazia. La Luna in Sagittario porta voglia di libertà e leggerezza nelle relazioni.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Con Saturno in Pesci, puoi strutturare progetti importanti. Ottima giornata per decisioni a lungo termine. Cerca di essere più affettuoso e aperto nelle relazioni.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La Luna nel tuo segno ti dà carica e voglia di espandere i tuoi orizzonti. Progetti creativi favoriti! Giornata ideale per nuovi incontri o per dare un tocco di avventura alla tua relazione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Saturno in Pesci ti aiuta a definire meglio i tuoi obiettivi. Evita però di essere troppo rigido. Venere in Toro ti invita a trovare il piacere nelle piccole cose.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giove in Gemelli favorisce nuove collaborazioni e idee innovative. Incontri stimolanti in vista. Sii pronto a cogliere nuove opportunità senza esitazioni.

PESCI 20/2 - 20/3
Mercurio e Saturno nel tuo segno ti danno intuizione e disciplina. Giornata favorevole per chi lavora nel settore artistico o creativo. In amore sei sensibile e romantico.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Leggera indisposizione fisica - **10** Imbarcazione che plana - **11** Il Gabbani cantautore (iniz.) - **12** Memorie gloriose - **13** Un codice da non divulgare - **14** Sportelli incernierati - **15** Confinano con gli argentini - **17** Un diminutivo di Amelia - **18** Una donna linguacciuta - **19** Direttore Sportivo - **20** Il grande filosofo di Mileto - **22** Il cane da caccia di Dante - **23** Solo senza estremi - **24** Pronto da raccogliere - **25** La radice quadrata di nove - **26** Gli uffici che i contrabbandieri eludono - **27** Confina con l'Illinois - **28** Fu il primo re di Troia - **29** La madre... di Nerone - **30** Due quinti di torta - **31** Così le impronte prese dagli investigatori - **33** Un cognome molto diffuso in Lombardia.

VERTICALI: **1** La bimba creata da Quino - **2** La Morissette del rock - **3** Un elenco dettagliato - **4** Grande villa sul Lario - **5** Sport invernale - **6** In sostanza sono doppie - **7** Fugace, di breve durata - **8** La foce del Tanaro - **9** Si può dire per ciascuno - **11** La parola conclusiva - **13** I frutti come le decane - **15** Pesante coperta - **16** Elemento del perimetro - **18** Un'infame diceria - **20** Precede la iota greca - **21** Una mosca dannosissima - **22** Non ben definito - **23** Scrisse *La fattoria degli animali* - **24** Opera muraria del porto - **25** Vende benzina oltralpe - **26** Se lo succhia il neonato - **27** Scontri di vocali - **29** Insieme a Ftse è un indice borsistico - **31** Abbreviazione di dottore - **32** Produce le Chevrolet.

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 marzo 2025 è stata di 11.074 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO
Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO
Via dell’Istria, 139

OPICINA
Via di Prosecco, 18